

BILANCIO CONSOLIDATO

2023



16152 Genova - Italia

Via N. Lorenzi, 8

Tel. +39 010 6551 - Fax +39 010 655 3411

info@ansaldoenergia.com

www.ansaldoenergia.com



SOMMARIO

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO	8
DATI SIGNIFICATIVI	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
Fatti principali del 2023	13
Il Gruppo e il Mercato	14
Continuità aziendale	16
I risultati finanziari	19
Indicatori alternativi di performance “non-gaap”	28
Andamento della gestione	29
Attività produttiva	29
Attività commerciale	35
Evoluzione organizzativa e di processo/prodotto	38
Investimenti	41
Attività di ricerca e sviluppo	42
Intellectual Property Rights 2023	43
Risorse umane	43
Sostenibilità	45
Ambiente, salute e sicurezza sul lavoro	46



Organizzazione e sistema qualità	48
Adempimenti informativi ex L.124/2017	49
Gestione dei rischi	50
Garanzie prestate nell'ambito del contratto di cessione delle quote della Capogruppo	50
Rapporti con parti correlate	50
Evoluzione prevedibile della gestione	50
Informativa ESMA	51
PROSPETTI CONTABILI AL 31.12.2023	56
Conto Economico Consolidato	58
Conto Economico Complessivo Consolidato	59
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	60
Rendiconto finanziario Consolidato	61
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	62
Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo	63
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023	64
1. Informazioni Generali	66
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	67
3. Principi Contabili adottati	68

4.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2023	89
5.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata	90
6.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	91
7.	Utilizzo di stime e valutazioni discrezionali	92
8.	Gestione dei rischi	94
9.	Gestione del capitale	97
10.	Attività e passività finanziarie per categoria	98
11.	Determinazione del fair value	100
12.	Informativa di settore	100
13.	Ricavi	101
14.	Altri ricavi e costi operativi	102
15.	Costi per acquisti e servizi	103
16.	Costi per il personale	103
17.	Ammortamenti e svalutazioni	104
18.	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	105
19.	Costi capitalizzati per costruzioni interne	105
20.	Proventi ed oneri finanziari	106
21.	Imposte sul reddito	107
22.	Attività immateriali	108
23.	Attività materiali	112
24.	Investimenti in partecipazioni	113
25.	Crediti e altre attività non correnti	116
26.	Rimanenze	116
27.	Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti	117
28.	Crediti commerciali e finanziari	118
29.	Crediti e debiti tributari	118
30.	Altre attività correnti	119
31.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	119
32.	Patrimonio netto	120
33.	Debiti finanziari correnti e non correnti	122
34.	Benefici ai dipendenti	127
35.	Fondi rischi e oneri correnti e non correnti	130
36.	Altre passività correnti e non correnti	132

37. Debiti commerciali	133
38. Strumenti finanziari derivati attivi e passivi	133
39. Rapporti verso parti correlate	134
39.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate	134
39.2 Rapporti economici con parti correlate	138
40. Garanzie ed altri impegni	140
41. Compensi della società di revisione	140
 EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	 142
 RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	 143

ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2022 per il triennio 2022-2024

Franzino Lorenza Franca	Presidente
Zetti Giovanni	Vice-Presidente
Fabbri Fabrizio	Amministratore Delegato
Bisagni Chiara	Consigliere
Girdinio Paola	Consigliere
Massara Gaetano	Consigliere
Pellegrini Fabiola	Consigliere
Barchiesi Fabio	Consigliere
Dainelli Maurizio	Consigliere

Collegio sindacale

nominato dall'Assemblea del 16 maggio 2022 per il triennio 2022-2024

Corradini Carlo	Presidente
Gazzola Elena	Sindaco Effettivo
Del Fabbro Pietro	Sindaco Effettivo
Russo Paolo	Sindaco Supplente
Gardin Samantha	Sindaco Supplente

Società di revisione

incaricata dall'Assemblea del 27 ottobre 2020, per la revisione dei bilanci e per il controllo contabile del bilancio relativo agli esercizi 2021-2023

Deloitte & Touche SpA

Organismo di vigilanza

nominato dal CdA del 23 maggio 2023, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31/12/2025

Lecis Ugo	Presidente
Maretti Paola	
Mnutillo Flavia Daunia	

Comitato nomine e remunerazione

nominato dal CdA dell'8 maggio 2023, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31/12/2024

Dainelli Maurizio	Presidente
Bisagni Chiara	
Pellegrini Fabiola	

Comitato rischi e sostenibilità

nominato dal CdA dell'8 giugno 2023, scade con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31/12/2024

Girdinio Paola	Presidente
Zetti Giovanni	
Massara Gaetano	

DATI SIGNIFICATIVI

Ordini	2023: € 1.016 2022: € 898,4	M M
Ricavi	2023: € 1.102,6 2022: € 1.237,1	M M
Risultato netto	2023: € (228) 2022: € (559)	M M
Indebitamento netto	2023: € 693 2022: € 1.048	M M
Portafoglio Ordini	2023: € 3.839 2022: € 4.122	M M
EBIT	2023: € (196,8) 2022: € 554	M M
Free Operating Cash Flow	2023: € (92,3) 2022: € (197,9)	M M
Numero dipendenti (a fine esercizio)	2023: 3.242 2022: 3.389	

RELAZIONE SULLA GESTIONE





Signori Azionisti

Lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato dagli impatti negativi derivanti dalla guerra Russia-Ucraina e da un'incertezza geopolitica ulteriormente aggravata dal riacutizzarsi del conflitto in Palestina.

La precarietà geopolitica, la quale ha provocato aumento del prezzo del gas, incertezza sulla disponibilità dello stesso e tensione sulla *supply chain*, continua a generare conseguente instabilità sul mercato, mentre le tensioni in Palestina provocano potenziali impatti sui prezzi petroliferi.

La perdita di esercizio pari a 228 milioni di Euro è conseguita principalmente alle revisioni delle marginalità a vita intera dei progetti *New Units*, i quali hanno mostrato nel corso dell'anno le seguenti complessità di gestione e revisioni dei margini:

- completamento Progetti acquisiti nei periodi pre-covid in modalità EPC (*Engineering, Procurement and Construction*), con maggiore livello di rischio a carico del Gruppo;
- lancio e consolidamento di nuovi prodotti, con le prime consegne dei progetti di classe H;
- tensioni e ritardi nella fornitura dei materiali chiave per l'avanzamento dei cantieri, dovuti a blocchi produttivi nei mercati di approvvigionamento;
- maggiorazioni da parte dei fornitori per cui non è previsto *back charge* nei contratti "chiavi in mano";

Si prevede che il completamento dei progetti legati al *Capacity market* acquisiti nel periodo pre-covid avverrà nel corso del 2024.

Nel corso del biennio 2022-2023 è iniziata la sostituzione del portafoglio ordini con tipologie contrattuali *EQP/PI (Equipment/Power Island)* a minori livelli di rischio, i quali stanno performando con le marginalità attese.

Il comparto del *Service* e manutenzione ha trainato la tenuta del Cash flow del periodo con ottime *performance* sia in termini economici-finanziari che di presa ordini.

Infine, il settore Nucleare ha registrato un incremento degli ordini rispetto al periodo 2022 di oltre il 60% attestandosi a 82 milioni di Euro grazie alla ripresa del mercato che si attende essere anche superiore nei prossimi esercizi.

La presa ordini complessiva di consolidato è stata pari a 1.016 milioni di Euro (898 milioni di Euro nello scorso anno) e, come anticipato, è stata trainata dal comparto del *Service*.

FATTI PRINCIPALI DEL 2023

I fatti più importanti che hanno caratterizzato il 2023 sono stati i seguenti:

- a gennaio e a febbraio 2023 il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 14,3 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale residua *tranche* della quota totale pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza (ECA, *Equity Commitment Agreement* di aprile 2020) in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (*covenant* finanziario), circostanza verificatasi in occasione del *test* trimestrale di dicembre 2022.
- Il 13 febbraio 2023 è stato firmato un contratto tra Ansaldo Energia e Azerenerji, il più grande produttore di energia elettrica della Repubblica dell'Azerbaijan che prevede la fornitura da parte dell'azienda italiana di quattro turbine a gas AE94.3A, per un valore di oltre 160 milioni di euro.
- Il 6 marzo 2023 Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare, EDF e Edison hanno reso noto di aver sottoscritto una Lettera di Intenti per collaborare allo sviluppo del nuovo nucleare in Europa e favorirne la diffusione, in prospettiva, anche in Italia. L'obiettivo è di far leva sulle competenze specifiche dei quattro partner per valutare potenziali cooperazioni industriali, in particolare nel campo degli *Small Modular Reactors* (SMR).
- Nel maggio 2023 si è perfezionata la manovra finanziaria e di rafforzamento patrimoniale funzionale all'esecuzione del Piano a seguito del positivo esito dei negoziati condotti con le banche finanziatrici e tutti i principali *stakeholders*.

La Manovra Finanziaria ha previsto tra l'altro:

- I. un aumento di capitale per cassa fino a massimo 580 milioni di Euro offerto in opzione ai soci (delibera assemblea straordinaria soci del 19 giugno 2023);
- II. l'estensione della scadenza del prestito

soci in essere pari a 200 milioni di Euro erogato da CDP Equity, da dicembre 2026 a giugno 2029;

III. l'estensione, da parte del *pool* delle Banche, delle scadenze:

A. delle linee di credito a medio lungo termine esistenti;

B. delle linee di firma per l'emissione delle garanzie a supporto dello sviluppo del Nuovo Piano Industriale;

IV. l'accensione di un finanziamento bancario con il supporto di SACE, secondo la disciplina della garanzia c.d. "SupportItalia" (155 milioni di Euro).

- A marzo 2023 Ansaldo Energia si è aggiudicata un contratto da parte di ENGIE per l'*upgrade* della centrale a ciclo combinato di Leinì (To). Ansaldo Energia procederà alla sostituzione "chiavi in mano" dell'intero gruppo gas dell'impianto comprendente la turbina a gas, il generatore con i relativi ausiliari, nonché tutte le attività di cantiere richieste.

- In data 19 giugno 2023, l'assemblea ordinaria dei soci ha approvato il bilancio 2022; nella stessa data l'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale a pagamento per 580 milioni di Euro, quale parte essenziale, unitamente alla ristrutturazione dell'indebitamento, della più complessa Manovra finanziaria, relativamente alla quale si rimanda a quanto esposto nel Bilancio 2022.

- In data 1° giugno 2023, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di quota parte pari a 230 milioni di Euro, in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (ECA), mentre in data 28 giugno lo stesso ha versato una quota pari a 225 milioni di Euro.

- Ad ottobre 2023 Ansaldo Energia ha consegnato ufficialmente a Edison la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Marghera Levante, pronta per entrare in piena operatività, con una potenza installata di 780 MW e una significativa riduzione delle emissioni specifiche rispetto alla media degli attuali impianti termoelettrici. Ansaldo Energia ha fornito alla centrale una turbina a gas di classe H modello GT36 da 515 MW, i

generatori, la turbina a vapore e tutti i sistemi ausiliari a supporto.

- Si segnala che il 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2024-2028 sulla base delle linee strategiche riviste nel secondo semestre 2023 dal nuovo Vertice aziendale.

IL GRUPPO E IL MERCATO

Andamento del mercato globale della costruzione di impianti e componenti per la produzione di energia elettrica e relative prospettive

Ansaldo Energia è presente in oltre 35 Paesi a livello mondiale.

La sua attività si focalizza su quattro linee di business principali:

- *New Units*, che si occupa della progettazione e produzione di turbine a gas, a vapore e generatori, oltre che di tutte le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di centrali termoelettriche chiavi in mano;
- *Service*, che fornisce tutti i servizi di manutenzione, riparazione, ricambistica e soluzioni di miglioramento prestazioni di impianti esistenti, di flotta propria o di flotte di terzi basate su tecnologia Siemens;
- *Nucleare*, con Ansaldo Nucleare che è operativa nella costruzione e smantellamento di impianti nucleari, in progetti e studi ingegneristici relativi al progetto di Fusione nucleare e nel trattamento di scorie radioattive di impianti nucleari esistenti;
- *Ansaldo Green Tech*, interamente partecipata da Ansaldo Energia, mira a supportare la diversificazione del portafoglio con prodotti e tecnologie per la transizione energetica.

Tali attività sono svolte dalla capogruppo, dalle sue controllate e da oltre trenta branch (di Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare) site nei paesi ove hanno sede gli impianti dei clienti.

Inoltre, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, Ansaldo Energia si sta dedicando ad attività di ricerca e sviluppo riguardanti la combustione a percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbogas, allo scopo di garantire la stabilità della rete a fronte della crescita di fonti di energia non programmabili, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Fondamentali macroeconomici

Il Fondo Monetario Internazionale, attraverso il suo report annuale (World Economic Outlook di gennaio 2024) dipinge il quadro di un'economia globale in rallentamento rispetto alla crescita storica 2000-2019 e con crescenti divergenze regionali. Si prevede che la crescita globale rallenti dal 3,5% del 2022 al 3,1% nel 2023 e nel 2024, significativamente inferiore alla media storica del 3,8%. Questa decelerazione riflette una combinazione di fattori, tra cui l'abbandono dello stimolo fiscale e monetario, l'aumento dell'inflazione e la guerra in Ucraina.

Le economie avanzate sono destinate a subire il peso maggiore del rallentamento, con le proiezioni di crescita in calo dal 2,6% nel 2022 all'1,6% nel 2023 e all'1,5% nel 2024. Ciò riflette il rialzo dei tassi di interesse monetari in risposta all'alta inflazione, che si prevede frenerà la domanda e gli investimenti. Le economie emergenti e in via di sviluppo mostrano una sostanziale stabilità nella crescita con tassi costati al 4,1% sia nel 2023 che nel 2024.

La guerra in Ucraina ha avuto un impatto profondo sull'economia globale, interrompendo le catene di approvvigionamento, esacerbando le pressioni sui prezzi dell'energia e del cibo e contribuendo all'incertezza. Il FMI stima che la guerra abbia ridotto il PIL globale di 0,6% nel 2023. Il conflitto ha anche aggravato le disuguaglianze esistenti, colpendo in modo sproporzionato i paesi a basso reddito e le popolazioni vulnerabili.

L'incertezza geopolitica è ulteriormente aggravata dal riaccutizzarsi delle tensioni in Palestina, con potenziali impatti sui prezzi petroliferi.

Un potenziale contributo positivo alle dinamiche economiche è rappresentato dalla attesa di discesa dei tassi di interesse, resi possibili dal calo dell'inflazione e desiderabile a fronte del raffreddamento globale della crescita. Questo calo dei tassi è tuttavia atteso per il secondo trimestre del 2024, con effetti ritardati sull'economia.

Il World Energy Outlook 2023 (WEO) dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) descrive un panorama energetico globale che sta subendo trasformazioni significative, guidate da fattori come l'accelerazione della transizio-

ne energetica ed il panorama geopolitico.

La produzione elettrica continua a crescere in tutti gli scenari con un valore annuo del 2,7% ('22-'30) nello scenario con policy attuale (SPS-*Stated Policies Scenario*) e del 2,9% nello scenario che prevede l'attuazione delle politiche annunciate ad oggi (APS-*Announced Policies Scenario*). Questa crescita è principalmente attribuita all'espansione delle rinnovabili che avranno un tasso di crescita rispettivo nei due scenari di riferimento dell'8,8% (SPS) e del 10,6% (APS).

La capacità installata di energia dovrebbe raggiungere nel 2023 i 14.168 GW nello scenario SPS (15.285 GW nello scenario APS), rispetto agli 8.643 GW del 2022. Energia solare ed eolica rappresenteranno la maggior parte delle nuove aggiunte di capacità installata, con l'energia solare che vedrà la crescita maggiore.

Nonostante la crescente spinta delle rinnovabili, il gas è destinato a svolgere un ruolo significativo nel mix energetico globale nei prossimi anni considerando la necessità di una fonte di energia affidabile e flessibile per stabilizzare la rete, sostenuta dalla continua espansione dell'infrastruttura del gas naturale, in particolare nei paesi emergenti.

La capacità installata di energia elettrica da gas è prevista in aumento a 2.071 GW nel 2030 nello scenario SPS (1.905 nello scenario APS), rispetto ai 1.875 GW del 2022. Questa crescita è principalmente guidata dall'espansione di centrali elettriche a gas in Cina.

Il mercato di riferimento di Ansaldo Energia delle turbine a gas 50 Hz con potenza superiore ai 50 MW si attesta a 30 GW di potenza venduta nel 2023. La Cina pesa circa il 40% del totale mercato.

Il panorama dell'anno 2023

Di seguito, un'analisi di dettaglio sui principali mercati dove opera Ansaldo.

Europa

L'Europa continua ad essere un mercato di riferimento per le turbine a gas con quasi 5 GW venduti nel 2023. La spinta della transizione energetica e la crescente penetrazione di rinnovabili nel mercato fanno presumere che questo *trend* continuerà anche nei prossimi anni ponendo il mercato Europeo come un mercato target per Ansaldo Energia.

Middle East

Il Middle East si attesta su poco meno di 2 GW di capacità installati. I grandi progetti di classe H nei grandi paesi dell'area si sono arrestati o hanno subito dei rallentamenti anche a causa delle crescenti tensioni geopolitiche nell'area. Si prevede una ripresa degli investimenti nel medio periodo.

Africa

Il mercato africano chiude il 2023 con 2 GW di nuova capacità venduta con un significativo aumento rispetto al 2022 e al 2021.

Asia

Il mercato asiatico registra nel 2023 più 16 GW di nuova capacità venduta, più della metà di tutto il mercato delle turbine a gas a 50Hz. La Cina ha registrato una riduzione rispetto allo straordinario risultato del 2022 (17 GW venduti) attestandosi nel 2023 a 12.5 GW di capacità venduta. Progetti di Classe H e di Classe F sono la quasi totalità delle centrali vendute nell'area asiatica.

Russia e CIS (Comunità degli Stati Indipendenti)

Nonostante le tensioni geopolitiche nell'area, i numeri di GW venduti sono cresciuti rispetto al 2022 raggiungendo 5 GW. Da sottolineare il grande successo di Ansaldo Energia che ha venduto circa 1,5 GW in Azerbaijan.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Come anticipato, il contesto macroeconomico in cui Ansaldo si trova ad operare continua ad essere complesso, esacerbato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche correlate al prolungarsi della guerra russo-ucraina e ulteriormente aggravato dai recenti eventi in Medio Oriente che pesano sulle prospettive globali e sugli sviluppi dell'economia e dei rapporti geo-politici fra i paesi.

Il risultato negativo dell'esercizio 2023 del Gruppo è stato determinato principalmente dalle perdite riscontrate nel comparto *New Units* e in special modo dai progetti EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) per la fornitura "chiavi in mano" degli impianti con tecnologia Ansaldo.

La marginalità di questi progetti ha continuato a subire gli effetti negativi di lungo termine derivanti da fattori esogeni quali:

- I. la pandemia Covid, che ha determinato il rallentamento (ad es. *lock-down* in Cina) delle attività produttive di alcune componenti degli impianti, con conseguente accumulo di ritardi rispetto alle date contrattuali;
- II. il conflitto russo-ucraino che ha causato difficoltà negli approvvigionamenti di alcuni materiali e nella *supply chain* in generale, ivi inclusi gli aspetti logistici, influenzando negativamente i costi e i tempi di tutte le attività di sito.

Per una porzione significativa, inoltre, tali progetti sono stati interessati da rilevanti extra-costi legati al ritardo nello svolgimento delle attività di sito e alla risoluzione di alcune problematiche emerse sui nuovi prodotti lanciati sul mercato da Ansaldo nel triennio 2018-2020 (GT classe H, alternatori *syncro*).

In particolare, nel corso dell'esercizio 2023 le attività rese necessarie per il consolidamento delle nuove tecnologie, tipiche delle fasi di lancio di nuovi prodotti, i cui relativi costi sono risultati di difficile stima negli esercizi precedenti, hanno determinato extra costi diretti e indiretti conseguenti al prolungamento dei cantieri, con maggiori conteggi di ore interne

ed esterne, maggiorazioni da fornitori e necessità di rilavorazioni.

Alcuni importanti fatti gestionali occorsi nel corso del 2023 quali, ad esempio, la definizione dell'accordo transattivo di dicembre 2023 con Edison per i progetti di Marghera e Presenzano, la prosecuzione delle attività di montaggio sul sito di Tavazzano e la conseguente messa in servizio prevista nel corso del 2024, il completamento delle attività di avviamento dell'impianto di Turbigo e il passaggio ad esercizio commerciale dell'impianto di Irsching con contestuale ottenimento del PAC, sono *milestones* che attestano un avanzato stato di completamento dei progetti "chiavi in mano" con conseguente riduzione dei rischi correlati alla chiusura dei progetti stessi che nel corso degli ultimi due esercizi hanno comportato ingenti perdite per il Gruppo.

Tuttavia, nonostante tali avanzamenti, residuano comunque talune incertezze correlate alla quantificazione sia dei costi a finire, sia delle tempistiche necessarie per completare le suddette commesse attualmente in portafoglio, con conseguente necessità di effettuare la migliore stima - sulla base delle informazioni ad oggi disponibili - dei fondi e degli appostamenti necessari.

In questo quadro, è opportuno evidenziare che il nuovo piano Industriale del Gruppo 2024-2028 approvato il 14 marzo 2024, sulla scorta dei risultati emersi negli ultimi due esercizi sui progetti "chiavi in mano" all'interno del settore *New Units*, rispetto alla precedente versione di piano prevede un diverso mix industriale con un approccio molto più selettivo verso i progetti EPC, pur addivenendo nel tempo a risultati, in termini economici e finanziari, nella sostanza coerenti rispetto al precedente piano.

In questa sede, infine, è opportuno ribadire che i contratti di finanziamento sottoscritti dalla Capogruppo lo scorso 23 maggio 2023 (cfr. paragrafo di Nota integrativa riferito ai Debiti finanziari correnti e non correnti) prevedono che Ansaldo Energia S.p.A. sia tenuta a rispettare specifiche condizioni finanziarie in termini di:

- *Leverage Ratio*, ovvero il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'Adjusted

Ebitda del Gruppo;

- *Interest Cover Ratio*, ovvero il rapporto tra l'Adjusted Ebitda e gli oneri finanziari netti del Gruppo;
- *Minimum Available Liquidity* (anche "MAL"), ovvero la somma delle disponibilità liquide e della porzione non utilizzata di linee di finanziamento di natura *revolving* a livello di Ansaldo Energia S.p.A.

Il rispetto delle prime due condizioni dovrà essere testato a livello di Gruppo su base semestrale a partire dal 30 giugno 2024 mentre il MAL viene testato a livello di Ansaldo S.p.A. su base trimestrale già a partire dalla sottoscrizione del Contratto.

Avendo a riferimento i dati a consuntivi riferiti al secondo semestre 2023 e i dati prospettici previsti dal budget 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Marzo 2024, si osserva che i suddetti parametri risulterebbero tutti rispettati alle date di verifica previste per il 2024. Con riferimento al parametro ICR (*Interest Coverage Ratio*) la stima al 30 giugno 2024 evidenzia il rispetto del medesimo seppur con un *buffer* esiguo rispetto al valore soglia definito dal contratto, anche a causa dell'elevato livello dei tassi di interesse di base; pertanto, laddove vi dovesse essere una variazione negativa di una delle grandezze che compongono il rapporto, tale valore soglia potrebbe non essere rispettato.

Tale evento, di natura tecnica e transitoria, comporterebbe la necessità di ottenere un consenso da parte della maggioranza delle banche finanziatrici (così come determinata nei contratti di finanziamento) per confermare gli attuali termini di scadenza delle linee di credito in essere (rispettivamente, dicembre 2027 per Term Loan, RCF e RGFA, e dicembre 2028 per Sace Loan).

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, per quanto permangano incertezze derivanti primariamente da:

- rischi correlati alla puntuale esecuzione del Piano industriale 2024-2028 con ripristino di condizioni di redditività;
- rischi indirettamente correlati allo scenario

macroeconomico;

- rischi connessi all'evoluzione della normativa in ambito energetico, anche alla luce delle esigenze di raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- rischi correlati alla quantificazione dei costi a finire e alla stima delle tempistiche necessarie per portare a termine le commesse in portafoglio dei principali progetti "chiavi in mano" del comparto *New Units*;
- rischi correlati al rispetto del test dei *Covenants*, con particolare riferimento all'*Interest Coverage Ratio* al 30 giugno 2024 sopra riportato;

gli Amministratori ritengono che le iniziative pianificate, tra cui quelle di natura strategico-operativa previste nel nuovo Piano industriale del Gruppo 2024-2028, costituiscano delle "*mitigating actions*" che appaiono ragionevolmente idonee a superare gli elementi di incertezza in ordine alla prospettiva della continuità aziendale e che, dunque, possa essere confermato, ai fini della redazione del Bilancio 2023, il presupposto del *going concern*.

Le azioni di mitigazione, realizzate o pianificate, finalizzate alla risoluzione delle incertezze di natura strategico-operativa risultano essere:

- la revisione delle linee guida del Piano Industriale per gli anni 2024-2028, così come approvato il 14 marzo 2024, che si focalizza sulla crescita del *core business* (produzione e vendita macchine, in particolare turbine a gas e attività di *service*) con tipologie contrattuali di pura fornitura o di installazione della cd. Isola di potenza (*Equipment o Power Island - EQP/PI*) e l'adozione di un approccio più selettivo sui progetti EPC (impianti "chiavi in mano"), da perseguirsi in paesi chiave e perlopiù in *partnership* con società impiantistiche, al fine di stabilizzare i profili di rischio e le marginalità del portafoglio; inoltre, il Piano prevede una crescita del *business* del Nucleare che si stima consolidare nei prossimi esercizi la ripresa in termini di ordini già registrata nel 2023 con marginalità operative crescenti;
- nuova struttura organizzativa volta a re-

sponsabilizzare le quattro *business units* del Gruppo (*New Units, Service, Nucleare, Green Tech*) lungo l'intera catena del valore (dalla vendita all'esecuzione dei contratti) in termini di *Profit & Loss* separati;

- revisione dei processi interni di pianificazione e controllo, di gestione e di *execution*.

Si evidenzia, infine, come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale valutazione, pur formulata sulla scorta di un'attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi a oggi ragionevolmente previsti, ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

I RISULTATI FINANZIARI

L'esercizio 2023 ha consuntivato un risultato negativo di 228 milioni di Euro.

Gli oneri (proventi) finanziari passano da 55 milioni di Euro negativi nel 2022 a 73 milioni di Euro negativi nel 2023, principalmente riconducibili ad interessi e oneri bancari e agli interessi maturati sul finanziamento soci da parte di CDP Equity.

L'Ebit rileva un risultato negativo per 196,8 milioni di Euro.

Analisi della situazione economico-patrimoniale

Il bilancio al 31 dicembre 2023 del Gruppo Ansaldo Energia è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo sono stati predisposti e commentati i seguenti prospetti riclassificati.

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato:

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Ricavi	1.102.565	1.237.083
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(1.154.166)	(1.319.872)
Svalutazioni (commerciali)	-	(664)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(23.965)	(30.383)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.632)	67.732
EBITDA Adjusted	(79.198)	(46.104)
Ammortamenti e svalutazioni	(56.940)	(70.701)
EBITA Adjusted	(136.138)	(116.805)
(Oneri)/proventi straordinari	(6.431)	(3.225)
Costi di ristrutturazione	(3.099)	(5.327)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	(28.904)	(28.904)
Altri accantonamenti straordinari	(20.783)	-
<i>Impairment</i> altre attività	(1.468)	(399.780)
EBIT	(196.823)	(554.041)
Proventi (oneri) finanziari netti	(73.031)	(55.176)
Imposte sul reddito	(41.837)	(50.194)
RISULTATO NETTO	(228.017)	(559.023)
di cui terze parti	(484)	189

Si precisa che l'Ebitda include specifici oneri e accantonamenti di natura straordinaria i quali, potendosi qualificare come caratterizzati da elementi di eccezionalità o non ricorrenza, sono stati riclassificati nell'ambito dell'Ebitda Adjusted.

In particolare, l'Ebitda Adjusted non include, anche in coerenza con il dettato dei contratti di finanziamento, oneri o accantonamenti:

- I. se non sia ragionevolmente probabile che la fattispecie possa ripetersi nei prossimi due anni e/o se la fattispecie non si sia verificata nei passati due anni;
- II. oneri straordinari correlati a spese sostenute nell'ambito della manovra finanziaria concretizzatasi nel corso dell'anno e altre consulenze;
- III. costi di ristrutturazione, comprensivi di indennità sostitutive ed esodi straordinari.

Non sono stati, dunque, considerati quali "straordinari" extra oneri che hanno impattato significativamente la marginalità dei progetti *New Units* (costi prolungamento cantieri per ritardi, maggiori oneri da fornitori per inflazione valutati nel bilancio 2022 per i quali è stato necessa-

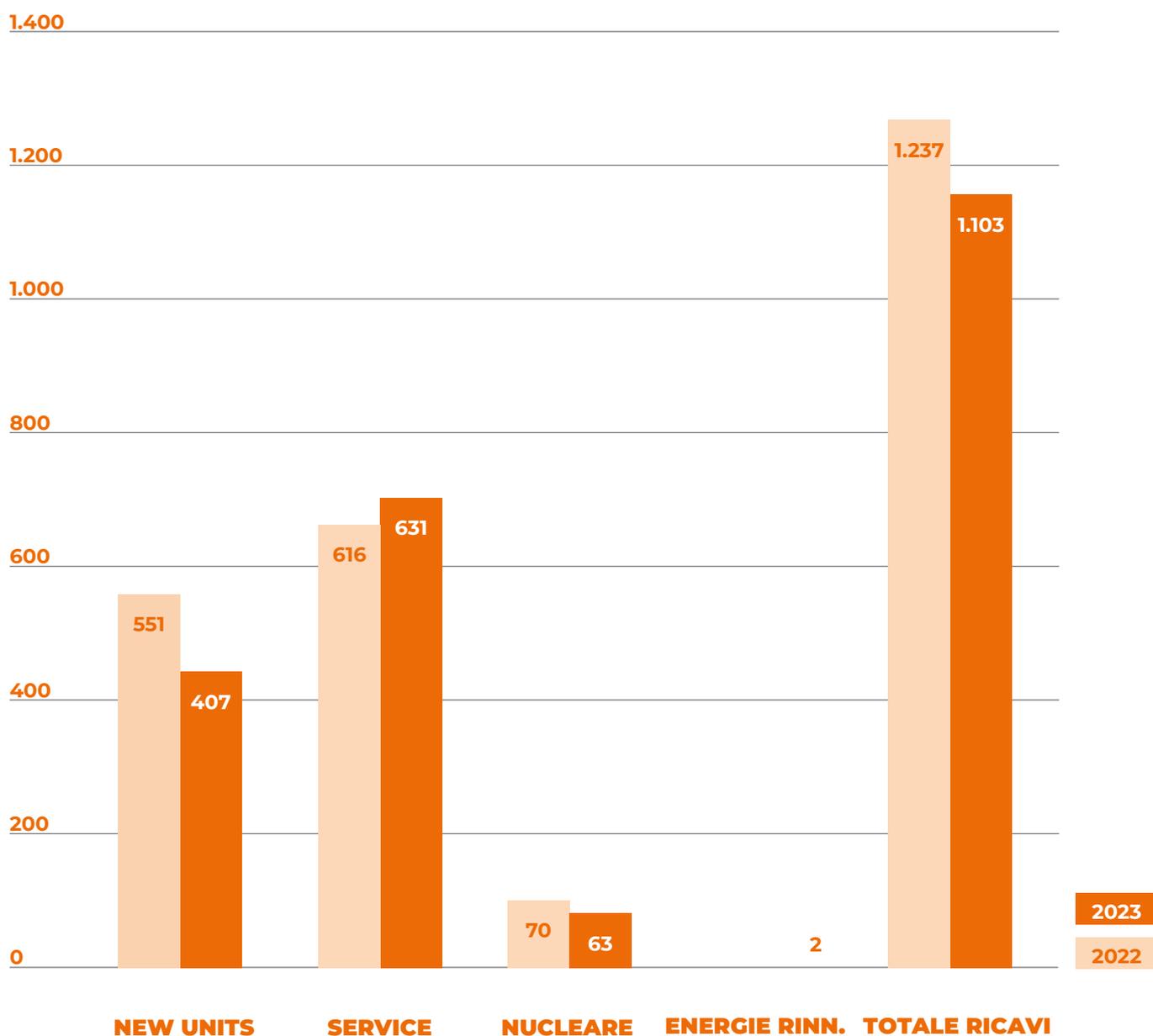
rio rivedere le stime nel 2023) riferite a fattispecie già verificatesi nei passati esercizi e valutate, quindi, come oneri "operativi" in continuità con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Si riporta qui di seguito la riconciliazione tra l'Ebitda contabile e l'Ebitda Adjusted per l'esercizio 2023:

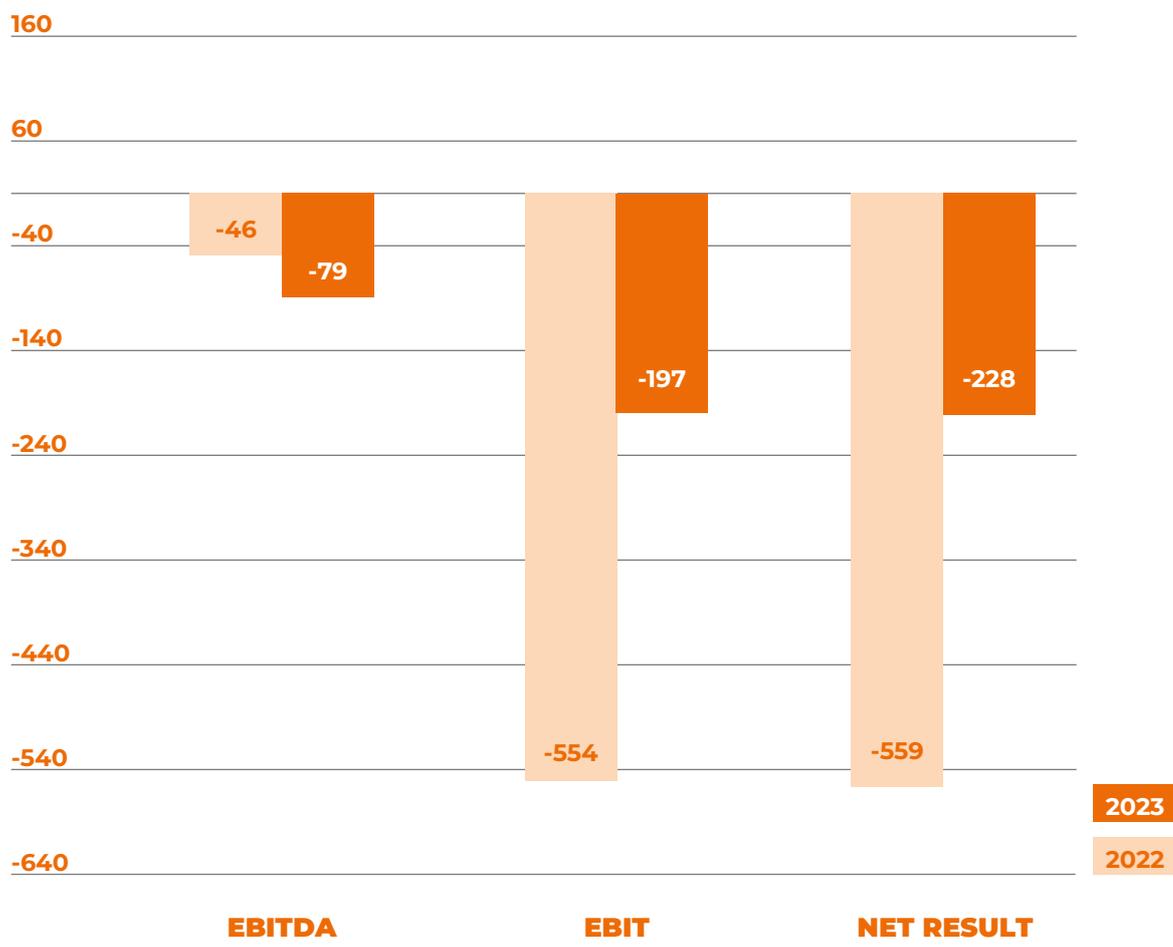
<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Ricavi	1.102.565	1.237.083
Costi per acquisti, servizi e per il personale	(1.163.696)	(1.328.424)
Svalutazioni (commerciali)	-	(664)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(44.748)	(30.383)
Variatione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.632)	67.732
EBITDA	(109.511)	(54.656)
(Oneri)/proventi straordinari	(6.431)	(3.225)
Costi di ristrutturazione	(3.099)	(5.327)
Altri accantonamenti straordinari	(20.783)	-
EBITDA Adjusted	(79.198)	(46.104)

L'andamento dei ricavi operativi negli ultimi due esercizi e la suddivisione degli stessi per *Business Line* sono riportati di seguito (in milioni di Euro):

RICAVI PER BUSINESS LINE



L'andamento dei principali indicatori del conto economico riclassificato è il seguente (in milioni di Euro):



Le voci che hanno concorso all'Ebit sono principalmente le seguenti:

- ammortamenti ordinari per 56,9 milioni di Euro (inclusi Materiali da PPA);
- ammortamenti Immateriali derivanti dalle allocazioni della PPA per 28,9 milioni di Euro;
- oneri non ricorrenti netti e oneri di ristrutturazione per 30,3 milioni di Euro, nonché 1,5 milioni di Euro di *Impairment* di cui si fornisce il seguente dettaglio:

	2023	2022
(Oneri)/proventi straordinari	(6.431)	(3.225)
Costi di ristrutturazione	(3.099)	(5.327)
Altri accantonamenti straordinari	(20.783)	-
Impairment altre attività	(1.468)	(399.780)
- goodwill		-171.000
- Tecnologia (R&D)	-1.468	-219.000
- Magazzino		-9.780

Come anticipato, gli oneri straordinari fanno prevalentemente riferimento alle spese sostenute nell'ambito della Manovra finanziaria concretizzatasi nel corso dell'anno, nonché a consulenze straordinarie a supporto della fase di ristrutturazione.

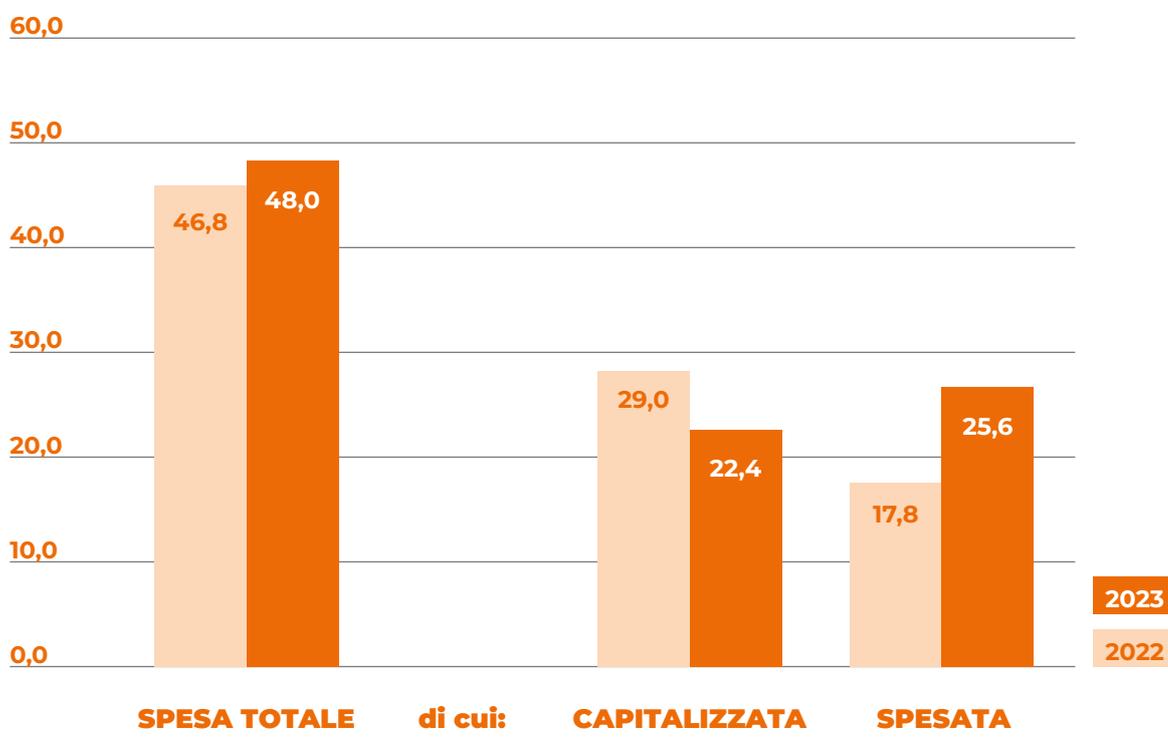
Si precisa che all'interno della voce sono altresì ricompresi costi connessi a fermate straordinarie in due centrali, per complessivi 1,8 milioni di Euro, le quali si sono rese necessarie per apportare ulteriori modifiche al relativo progetto di fornitura di due GT36.

Gli oneri di ristrutturazione comprendono indennità sostitutive ed esodi straordinari.

Gli altri accantonamenti straordinari conseguono principalmente allo stanziamento di rischi di natura straordinaria collegati a potenziali *claim* da clienti per ritardi e fondi correlati ad attività necessarie su nuovi prodotti.

Nell'esercizio precedente, gli oneri straordinari derivavano principalmente da *impairment* test sul valore del *goodwill*, nonché delle tecnologie condivise con la controllata Ansaldo Energia Switzerland e, per il residuo, si riferivano prevalentemente a spese per consulenti a supporto della ristrutturazione finanziaria.

L'andamento della spesa totale in R&D può essere così sintetizzato:



I continui investimenti in ricerca e sviluppo sono attribuibili alla prosecuzione dello sviluppo dei prodotti GT36 e GT26 acquisiti nel 2016 nel portafoglio di turbine a gas di Ansaldo e ai relativi *upgrade*, nonché ad *upgrade* sulle turbine Ansaldo AE94.3 e miglioramenti sulle turbine Ansaldo AE94.2, AE64.3 destinati alla validazione, nell'ottica di una copertura sempre più vasta di mercato.

Gli oneri e proventi finanziari, negativi per 73 milioni di Euro (55 milioni di Euro nel 2022), includono, tra gli altri, interessi passivi sul prestito obbligazionario della Capogruppo (7,5 milioni di Euro), interessi passivi sul finanziamento Revolving della Capogruppo (8,3 milioni di Euro), interessi passivi sul Term Loan (12,9 milioni di Euro).

Le imposte sul reddito hanno un impatto positivo per 41,8 milioni di Euro (positivo per 50 milioni di Euro nel 2022) principalmente determinato dal beneficio derivante dall'adesione al Consolidato fiscale.

le di Cassa Depositi e Prestiti come riportato puntualmente in Nota integrativa.

Per l'analisi puntuale di queste voci si rimanda ai corrispondenti paragrafi di Nota Integrativa.

Nel prospetto seguente è riportato lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti	1.339.144	1.444.723
Passività non correnti	144.244	149.345
	1.194.900	1.295.378
Rimanenze	642.548	612.741
Lavori in corso su ordinazione	121.710	174.680
Crediti commerciali	365.306	396.196
Debiti commerciali	498.013	563.130
Acconti da committenti	836.093	834.276
Capitale circolante	(204.542)	(213.789)
Fondi per rischi e oneri B/T	81.486	49.760
Altre attività (passività) nette correnti	29.811	32.189
Capitale circolante netto	(256.217)	(231.360)
Capitale investito netto	938.683	1.064.018
Patrimonio netto	245.688	15.879
<i>di cui di terzi</i>	(580)	(479)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	692.995	1.048.139

Le attività non correnti comprendono principalmente immobilizzazioni immateriali per 969,8 milioni di Euro, immobilizzazioni materiali per 216,8 milioni di Euro, crediti verso clienti con pagamenti oltre l'esercizio per 78,3 milioni di Euro, partecipazioni per 20,2 milioni di Euro ed imposte anticipate per 50 milioni di Euro.

Le passività non correnti includono il TFR ed altri piani a contribuzione definita per il personale per 14,2 milioni di Euro, fondi rischi per 81,1 milioni di Euro, il fondo imposte differite per 34,6 milioni di Euro e il debito verso la correlata Simest per 10,2 milioni di Euro; per il commento di tali voci si rimanda alla Nota Integrativa.

Il capitale circolante netto passa da un valore negativo di 231,4 milioni di Euro del 2022 a un valore negativo di 256,2 milioni di Euro nel 2023.

La variazione delle altre attività (passività) correnti comprende un aumento del credito Iva Italia della capogruppo maturata a dicembre e versata in gennaio (per circa 1 milione di Euro), un aumento del "credito amianto" verso Leonardo SpA (per circa 8 milioni di Euro), l'effetto combinato dell'incasso del credito 2022 maturato a fronte del beneficio derivante dal consolidato fiscale Cassa Depositi e Prestiti (57,1 milioni di Euro) e dell'incremento del credito fiscale 2023 pari a 43,3 milioni di Euro.

Il patrimonio netto ammonta a 245,7 milioni di Euro ed è rappresentato dal capitale sociale per 325,4 milioni di Euro, dalla perdita d'esercizio di 228 milioni di Euro e per il residuo da altre riserve. In merito alla variazione del capitale sociale, si evidenzia che l'assemblea dei soci della capogruppo riunitasi in data 19 giugno 2023 per l'approvazione del bilancio 2022 ha deliberato di:

- procedere alla copertura della perdita d'esercizio 2022 mediante utilizzo delle riserve disponibili per circa 409 milioni di euro e abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'art 2446 cod. civ. per 240,5 milioni di Euro;
- procedere alla copertura della perdita progressiva residua, pari a 362 milioni di Euro, mediante ulteriore abbattimento del capitale sociale.

Inoltre:

- nella stessa data l'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale a pagamento per 580 milioni di Euro;
- a gennaio e a febbraio 2023 il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 14,3 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale residua tranche della quota totale pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity (covenant finanziario)*, circostanza verificatasi in occasione del test trimestrale di dicembre 2022;
- in data 1° giugno 2023, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di quota parte pari a 230 milioni, in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (ECA), mentre in data 28 giugno lo stesso ha versato una quota pari a 225 milioni.

Situazione finanziaria

Di seguito è riportato l'indebitamento netto al 31 dicembre 2023 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2022.

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità e mezzi equivalenti	232.691	108.031
Crediti finanziari verso parti correlate	931	932
Altri crediti finanziari	74.154	15.681
LIQUIDITÀ E CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	307.776	124.644
Debiti finanziari a breve termine	382.331	871.668
Debiti finanziari verso parti correlate	162	-
Altri debiti finanziari a breve termine	1.902	2.289
Debiti per leasing finanziario a breve termine	7.956	7.898
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	392.351	881.855
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO CORRENTE NETTO	84.575	757.211
Debiti finanziari a medio/lungo termine	320.402	9.516
Debiti finanziari verso parti correlate	259.818	249.505
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-
Debiti per leasing finanziari a lungo termine	28.200	31.907
DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE	608.420	290.928
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	692.995	1.048.139

L'indebitamento finanziario netto è pari a 693 milioni di Euro contro i 1.048 al 31 dicembre 2022.

Tale evidenza risente dell'aumento di capitale da parte del socio italiano per 469 milioni di Euro di cui 455 milioni di Euro rappresentano la prima quota sottoscritta del complessivo aumento di capitale di 580 milioni di Euro deliberato dall'assemblea straordinaria del 19 giugno 2023.

La differente composizione fra debiti finanziari a breve e debiti finanziari a lungo termine consegue principalmente alla complessiva manovra finanziaria implementata tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 che ha previsto l'estensione di alcuni prestiti bancari in scadenza a dicembre 2023 (per complessivi 450 milioni di Euro), fino a dicembre 2027 (ad eccezione di una quota del Term Loan pari a 155 milioni di Euro oggetto di rimborso nel 2023).

Inoltre, nel 2022, avendo i test periodici comportato dei *breach* degli indicatori finanziari (*covenant*) richiesti dalle banche, si era provveduto a riclassificare dai debiti finanziari a lungo ai debiti finanziari a breve le quote non correnti del finanziamento BEI (6,7 milioni di Euro), del finanziamento Ifis (8,3 milioni di Euro) e a riclassificare nel breve termine l'importo totale del Bond (354,9 milioni di Euro).

I debiti finanziari a breve termine (382 milioni di Euro), sono principalmente composti dal tiraggio

della Revolving Credit Facility per 150,6 milioni di Euro, dal tiraggio di linee di “denaro caldo” per 20 milioni di Euro, dalla quota corrente del finanziamento BEI per totali 6,7 milioni di Euro, dalla quota corrente del finanziamento Ifis per totali 6,7 milioni di Euro, nonché dalla quota corrente del Bond per 189,7 milioni di Euro.

I debiti finanziari a medio lungo termine, inclusi i debiti di leasing, pari a 608 milioni di Euro fanno principalmente riferimento al finanziamento soci erogato alla capogruppo da CDP Equity (pari a 259,8 milioni di Euro), dalla quota non corrente del Term Loan (pari a 147 milioni di Euro) e dalla quota non corrente del finanziamento Sace (per 154 milioni di Euro).

Per i finanziamenti, ad eccezione del prestito obbligazionario, è richiesto il rispetto di taluni *covenants* finanziari, relativamente ai quali si fa riferimento alla descrizione fornita nell'apposita sezione della nota illustrativa, che include anche tutte le informazioni di dettaglio relative ai citati rapporti finanziari.

Il prossimo test è previsto per giugno 2024 ad eccezione della MAL (*Minimum available Liquidity*) che prevede un test trimestrale.

Di seguito si riporta il cash flow riclassificato 2023 confrontato con il corrispondente del 2022:

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Disponibilità liquide al 1° gennaio	108.031	301.092
Flusso di cassa lordo da attività operative	(45.956)	(12.365)
Incassi (pagamenti) proventi (oneri) netti finanziari, imposte e altre attività (passività) operative e utilizzi fondi	(30.066)	(94.715)
Funds From Operations (FFO)	(76.022)	(107.080)
Variazioni del capitale circolante	22.428	(42.743)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(53.594)	(149.822)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(38.728)	(48.029)
Free operating cash-flow (FOCF)	(92.322)	(197.851)
Operazioni strategiche e altre operazioni non ricorrenti	-	(10.244)
Variazione delle altre attività di investimento	(219)	(476)
Dividendi ricevuti	68	272
Flusso di cassa da attività di investimento strategico e altre	(151)	(10.448)
Aumenti di capitale	469.374	35.626
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(247.186)	(19.707)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	222.188	15.919
Differenze cambio	(4.865)	(680)
Variazioni perimetro di consolidamento	(190)	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	232.691	108.032

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria risente dell'aumento di capitale da parte del socio italiano per 469 milioni di Euro.

Il rigo "Variazioni perimetro di consolidamento" si riferisce alla società Ansaldo Energia Muscat non facente più parte dell'area di consolidamento a fronte della perdita dei requisiti necessari.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

Il management valuta le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, descritti di seguito.

Indicatore	Descrizione	2023	2022
EBIT	Risultato ante imposte e parte finanziaria	€ (196,8) milioni	€ (554) milioni
EBITA Adjusted	EBIT al netto di: <ul style="list-style-type: none"> • Impairment su goodwill e tecnologie; • Ammortamenti su allocazioni da PPA; • Oneri di ristrutturazione; • Altri oneri/proventi non ricorrenti 	€ (136,1) milioni	€ (116,8) milioni
EBITDA Adjusted	EBITA Adjusted al netto di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	€ (79,2) milioni	€ (46,1) milioni
Free Operating Cash Flow (FOCF)	Cash flow da attività operative e di investimento, al netto di quello per "investimenti strategici".	€ (92,3) milioni	€ (197,9) milioni
Funds From Operations (FFO)	Cash flow della gestione operativa al netto delle variazioni del capitale circolante	€ (76) milioni	€ (107,1) milioni
Capitale circolante	Crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti	€(204,5) milioni	€ (213,8) milioni
Capitale circolante netto	Capitale circolante al netto dei fondi rischi e delle altre attività e passività correnti	€ (256,2) milioni	€ (231,4) milioni
Capitale Investito Netto	Capitale circolante netto e somma algebrica di attività e passività non correnti	€ 938,7 milioni	€ 1.064 milioni
Ordini	Somma dei contratti con i committenti sottoscritti nell'esercizio	€ 1.016 milioni	€ 898,4 milioni
Portafoglio Ordini	Differenza tra ordini acquisiti alla data di bilancio e fatturato progressivo	€ 3.839 milioni	€ 4.122 milioni
Return On Sales (ROS)	Rapporto tra EBITA Adj. e Ricavi	n.a.	n.a.
Return On Investments (ROI)	Rapporto tra EBITA Adj. e media del capitale investito nei due anni	n.a.	n.a.
Return On Equity (ROE)	Rapporto tra Risultato Netto e media del patrimonio netto nei due anni	n.a.	n.a.
Organico/Organico medio	Numero dei dipendenti in forza alla data di bilancio Numero medio dei dipendenti nell'anno	3.242 3.288,6	3.389 3.367,6

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività produttiva

New Units

Nel corso dell'anno 2023, Ansaldo Energia ha continuato a subire gli effetti negativi di lungo termine derivanti dalla pandemia Covid, ma soprattutto quelli derivanti dalla crisi energetica, sia sulle proprie attività produttive che sulla *supply chain* e in primis nei cantieri; infatti, tali scenari hanno drasticamente influenzato negativamente i costi e i tempi di tutte le attività.

In particolare, il comparto *New Units* ha contribuito negativamente al margine operativo.

Nel 2023, il portafoglio ordini del comparto *New Units* ha registrato perdite da considerarsi eccezionali e derivanti principalmente da progetti acquisiti negli anni 2018-2021 ad oggi in esaurimento. Le cause più rilevanti sono state le seguenti:

- completamento e definizione delle problematiche circa nuovi prodotti lanciati sul mercato nel triennio 2018-2020 (GT classe H, alternatori syncro). Le ulteriori attività rese necessarie per il consolidamento delle nuove tecnologie, tipiche in sede di lancio di nuovi prodotti, di difficile stima e tuttavia sostenuti nell'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio 2023 hanno consuntivato extra costi diretti e indiretti conseguenti al prolungamento cantiere, con maggiori conteggi di ore interne ed esterne, maggiorazioni da fornitori e rilavorazioni;
- ritardi da parte di alcuni fornitori dovuti in parte alle tensioni di mercato e blocchi produttivi a cavallo tra l'esercizio 2022 e 2023 nelle aree di approvvigionamento degli stessi, relativamente a materiali necessari per l'avanzamento sui principali contratti EPC. Tali ritardi hanno comportato rilavorazioni, prolungamento cantiere, maggiori oneri ed extra costi a carico di AEN al fine di mitigare i ritardi rispetto alle scadenze definite contrattualmente (pre-covid);
- numero elevato di contratti complessi tipo EPC acquisiti dall'inizio della pandemia con piena esecuzione dei relativi progetti nel periodo di massimo impatto degli sconvolgimenti e delle turbolenze associate alla pandemia.

Le complessità sopra descritte e la necessità di completare i progetti rispettando le obbligazioni contrattuali, hanno comportato *effort* in termini di piani di rimedio e accelerazioni sui progetti, con modifica degli originali piani di esecuzione e con conseguenti impatti più significativi rispetto a quelli prevedibili nell'esercizio precedente, nonché tematiche di gestione e pianificazione.

Nel corso dell'anno 2023 sono state avviate azioni di cambiamento all'interno della *Business Unit Thermal Power New Units*, nell'ambito della nuova architettura delineata per la trasformazione di Ansaldo Energia in termini di strategia e struttura organizzativa.

Con specifico riferimento alle *New Units*, si riporta quanto segue:

- strategia: rafforzamento sulla crescita del *core business* (produzione e vendita macchine, in particolare turbine a gas) perseguendo opportunità tipo EPC solo in specifici casi, riportando il mix di commesse ad un portafoglio più equilibrato e sostenibile sia in termini di profilo di rischio che di marginalità;
- il mercato delle turbine a gas, che si conferma solido, prevede in rialzo la vendita di turbine a gas a partire da quest'anno, con focus su nuove aree e, in particolare, su determinati paesi in Europa e Nord Africa. Il nuovo piano 2024-2028 riflette tale riposizionamento commerciale circa la vendita di macchine e di poche selezionate commesse di impianto "chiavi in mano" in paesi chiave e in *partnership*, in modo tale da ridurre la componente di rischio;
- organizzazione: la riorganizzazione di fine anno 2023 è volta ad assegnare una chiara responsabilità in termini di *Profit & Loss* con conseguente piena responsabilizzazione dell'intera catena del valore, dall'esecuzione dei contratti alle vendite, e dei relativi risultati economici;
- sono state avviate le attività di razionalizzazione e riorganizzazione del *New Units*

derivanti dal riesame di quanto accaduto negli scorsi anni, in termini di revisione dei processi interni di pianificazione, controllo, gestione ed *execution*;

- attività di *execution*: l'obiettivo primario resta quello di completare nel più breve tempo possibile i progetti di tipologia EPC al fine di mitigare il rischio di ulteriori perdite derivanti da aumento di costi e di ritardo sulle consegne.

Le attività produttive hanno riguardato principalmente le fabbricazioni e le forniture destinate al mercato domestico per le commesse acquisite in Italia e in Europa, con una quota minore di attività legate ai mercati extra europei.

Di seguito si elencano i principali risultati conseguiti sui vari progetti nelle diverse aree geografiche.

Europa

Italia

Con riferimento ai contratti che prevedono la fornitura di centrali dotate della nuova turbina GT36 di classe H, nel corso dell'anno è stato raggiunto il passaggio all'esercizio commerciale della macchina presso il sito Edison di Marghera Levante in Italia.

Relativamente al contratto di Presenzano, di cui è sempre parte Edison, nel corso del 2023 sono state completate tutte le attività di avviamento, mentre il passaggio all'esercizio commerciale della centrale è avvenuto nel gennaio 2024.

Per quanto riguarda il contratto di Tavazzano, cliente EPP, sono state completate le principali attività di montaggio meccanico e sono iniziate le attività di avviamento; a causa dei ritardi sulle forniture critiche della caldaia a recupero, il montaggio della stessa è ulteriormente slittato con ripercussioni sul cronoprogramma generale di progetto.

Infine, sempre con riferimento al nuovo prodotto di punta della gamma turbine a gas (GT36), in Italia sono in corso di completamento le consegne delle macchine, dei componenti e dei sistemi per il progetto di Fusina per il cliente Enel; il

completamento della fornitura avverrà nei primi mesi del 2024. Le attività di Ansaldo Energia proseguiranno successivamente come supporto al montaggio e avviamento dell'impianto.

Con riferimento alla tecnologia turbogas AE94.3A, sono stati completati i principali test di collaudo finale dell'impianto di Turbigio per il cliente Iren con previsione di consegna provvisoria nel primo semestre del 2024. Da sottolineare come l'impianto stia comunque producendo con continuità dal settembre 2022.

Infine, sono proseguiti i lavori relativi ai contratti con Terna per la fornitura "chiavi in mano" di compensatori sincroni per il rifasamento e la stabilizzazione della rete nazionale da installare in vari siti dislocati in Italia. A fine 2023 è stato raggiunto il termine di approntamento dei compensatori di Codrongianos e di Suvereto.

Germania

Irsching: nel mese di settembre 2023 è avvenuto il passaggio all'esercizio commerciale dell'impianto di riserva al fine di stabilizzare la rete in caso di insufficienza nella generazione di energia da fonti rinnovabili (cliente: Uniper System Stabilitaet). Sono in corso le attività di *punch list* che saranno completate entro il primo semestre 2024.

Marbach: il contratto stipulato con il cliente EnBW per la fornitura "chiavi in mano" di un impianto per funzionamento in condizioni di picco dotato di una turbina a gas AE94.3A in ciclo aperto, tipo *outdoor*, con combustibile *dual fuel*, relativo alternatore e con gli ausiliari e tutti gli impianti accessori (meccanici ed elettrici), ha subito significativi ritardi durante l'esecuzione delle attività. Le attività di costruzione sono sostanzialmente finite nel 2023, mentre nel corso dell'anno 2024 si procederà all'avviamento.

Polonia

Oswiecim: sono state completate le attività di montaggio della turbina a gas AE64.3A e del relativo generatore. Sono in corso le attività di assistenza all'avviamento con previsione di completamento nel primo semestre 2024.

Asia

Cina

Minhang: a settembre 2023 è stato raggiunto il passaggio all'esercizio commerciale della nuova turbina GT36 di classe H presso il sito di Minhang in Cina.

Sono proseguite le molteplici attività di fornitura di parti e componenti di turbine a gas AE94.3A e AE64.3A nonostante i notevoli ritardi a causa delle turbolenze associate alla pandemia Covid.

Bangladesh

Rupsha: i servizi di assistenza tecnica relativi al montaggio delle turbine a gas GT26 e le relative attività di avviamento sono proseguite nel corso dell'anno con previsione di completamento nel 2024.

Azerbaijan

Nel 2023 sono state consegnate le prime due turbine a gas AE94.3A e i relativi generatori con inizio delle attività in sito per l'assistenza al montaggio.

Le altre due unità sono in corso di fabbricazione e verranno consegnate nel secondo semestre del 2024.

Nord Africa

Egitto

Sono proseguite le attività di completamento delle *punch list* e delle attività in garanzia a completamento finale dei diversi contratti dislocati in Egitto.

Tunisia

Mornaguia: relativamente al contratto EPC, conformemente agli ulteriori impegni assunti con il cliente, sono state completate le attività previste nel periodo di garanzia.

Libia

Sono state completate le forniture per la cen-

trale di Tobruk in Libia a sono in corso le attività di assistenza al montaggio e avviamento per le due turbine a gas AE94.2 e relativi generatori.

Service

Nel 2023 i lavori eseguiti da *AEN Service* sono stati principalmente influenzati dalla guerra in Ucraina e dalle più generali instabilità geo-politiche. Rispetto al 2022, le conseguenze della guerra in Ucraina si sono tradotte in condizioni di esportazione sempre più stringenti sulle forniture *Service* ai clienti russi, in ulteriori strozzature della catena di fornitura globale e in una generale stabilizzazione dei costi a livelli maggiori.

Tuttavia, il permanere di una situazione di insicurezza nell'approvvigionamento di energia e combustibili e l'impennata dei prezzi dell'elettricità in Europa hanno portato in diversi Paesi a un costante e forte utilizzo degli impianti a ciclo combinato, che si è rivelato vantaggioso per l'attività di *AEN Service*.

Inoltre, a causa della guerra in Ucraina, AEN ha istituito un *team* dedicato di *task force* interfunzionale che ha fornito i servizi minimi per mantenere in funzione le turbine a gas oggetto di contratti a lungo termine in Russia, sempre sotto stretto controllo e in piena linea con le sanzioni europee e la politica di controllo delle esportazioni stabilita dal governo italiano.

Gli effetti di cui sopra, così come la limitata disponibilità di cassa, hanno però rallentato la catena di fornitura comportando diversi ritardi nella consegna dei materiali nel 2023. Questi ritardi sono stati mitigati nell'esecuzione dei contratti *Service* AEN, ottimizzando l'uso e la condivisione dei materiali tra tutte le unità aziendali, attraverso revisioni periodiche delle date di inizio delle principali interruzioni e l'ottimizzazione delle sequenze di lavoro nei siti.

Di conseguenza, è stato necessario riprogrammare solo alcune azioni significative, mantenendo così un elevato livello di soddisfazione dei clienti.

La gestione attiva di tali azioni di mitigazione, il rapporto consolidato e proattivo con il Cliente, l'attento monitoraggio del cash-in e dei margi-

ni e la continua implementazione degli aggiornamenti tecnologici sulla flotta di turbine a gas di AEN hanno portato il *Service* a superare i KPI del Piano industriale 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In termini di carico di lavoro, il 2023 ha mostrato un livello costantemente elevato di attività di assistenza sul campo, superando nuovamente il milione di ore lavorate, includendo i contributi di tutte le società del Gruppo.

Nel 2023 sono state completate più di 500 ispezioni presso i siti dei clienti. Circa il 28% di queste ispezioni non erano previste, con un impatto significativo sulla pianificazione e sull'utilizzo delle risorse durante l'intero anno. Solo un costante monitoraggio della qualità e un'attenta gestione delle risorse, nonché il ricorso a fornitori esterni in alcuni casi, hanno permesso di mitigare questo impatto.

I KPI di sicurezza di AEN *Service* sono migliorati nel 2023, grazie al mantenimento di una rigorosa attenzione all'EHS nel controllo del comportamento e delle competenze lavorative dei subappaltatori e alla formazione continua delle risorse interne.

In termini di efficienza, sono state ulteriormente sviluppate diverse iniziative incentrate sia sulla riduzione dei costi, come il completamento dell'internalizzazione dell'*hub* di attrezzature di AEN *Service* e l'aumento dell'internalizzazione delle attività di riparazione sulle componenti delle turbine a gas di AEN, sia sull'efficientamento, come l'esecuzione di attività completamente da remoto e l'ottimizzazione del bilanciamento a bassa velocità dei rotori delle turbine a gas.

Infine, per tutto l'anno 2023, l'organizzazione AEN *Service* ha lavorato a stretto contatto con la divisione *New Units* per supportarla nei vari siti di progetto in costruzione, prevalentemente con turbine a gas di classe H (GT36), per una formazione attiva sul posto di lavoro del personale addetto al *Field Service* e al *Commissioning* in vista dell'esecuzione con successo dei contratti di manutenzione a lungo termine.

Nucleare

Nell'attuale contesto di crisi energetica e climatica a livello globale, nell'anno 2023 è emerso un rinnovato interesse per le attività nucleari, interesse tuttavia compensato dalla lentezza nel lancio di nuovi investimenti e dalla conseguente presa di decisioni su nuovi contratti.

Ansaldo Nucleare ha concentrato i propri sforzi sullo sviluppo delle nuove tecnologie nucleari a vantaggio del rinnovato mix di fonti di produzione energetica che affiancheranno le energie rinnovabili nel perseguimento degli obiettivi di "Net Zero Emission" (NZE) previsti al 2050, riducendo così le emissioni di gas serra prodotte dall'utilizzo di combustibili fossili entro la metà del secolo.

Tale visione vede, accanto alla fusione, la possibilità di partecipare con un ruolo importante allo sviluppo dei cosiddetti Reattori Nucleari Modulari (*Small Modular Reactors SMR* e *Advanced Modular Reactors AMR*) che, con un orizzonte temporale più ravvicinato rispetto alla fusione, potranno garantire delle tecnologie nucleari alternative, più sostenibili e competitive rispetto alle attuali di III° generazione.

In tale ambito, in collaborazione con Ansaldo Nuclear Ltd (controllata tramite Nuclear Engineering Group Ltd), nel corso dell'anno 2023 la Società ha continuato a lavorare su importanti commesse in UK per la partecipazione al progetto per lo sviluppo del Lead-cooled Fast Reactor Westinghouse per conto dell'UK Department for Business, Energy and Industrial Strategies, mentre in Romania, in collaborazione con Enea¹ ed il partner rumeno Raten², la Società ha lavorato sul progetto Athena, finalizzato alla realizzazione della Test Facility che ospiterà le attività di sviluppo del prototipo di AMR a raffreddamento a piombo (progetto Alfred).

Complessivamente, Ansaldo Nucleare ha chiuso il 2023 con un risultato economico-finanziario negativo, dovuto principalmente a una riduzione dei ricavi attesi, ad un deterioramento su alcuni progetti in corso per effetto dell'estensione delle tempistiche in ambito Fusione, nonché ad un incremento dei costi commer-

¹ ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

² Raten REGIA AUTONOMĂ TEHNOLOGII PENTRU ENERGIA NUCLEARĂ, Azienda di Stato Rumeno per le tecnologie nucleari

ciali sulle attività di offerta. Ansaldo Nucleare ha comunque posto le basi per un più solido futuro con un livello di ordini molto maggiore rispetto all'anno precedente ed un migliore posizionamento su nuovi mercati che hanno ottime prospettive per gli anni a venire.

I ricavi d'esercizio, che si sono attestati a 23,9 milioni di euro, si compongono di una parte legata all'avanzamento sulle attività delle commesse in essere, che si possono definire "attività correnti" pari a 37,6 milioni di Euro e di una rettifica ai ricavi riconosciuti negli anni precedenti legata alla contabilizzazione delle penali per il progetto Embalse per 13,8 milioni di Euro.

Nel 2023 i ricavi del segmento dei Nuovi impianti si attestano a circa 32,3 milioni di euro, con un'incidenza sul totale (escludendo la rettifica sul progetto Embalse di cui sopra) pari a circa l'85,7% sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (nel 2022 33,5 milioni di euro pari all'84,6%).

All'interno dei nuovi impianti, il settore della *Fusione* ha mantenuto un *trend* costante grazie alla prosecuzione del programma ITER³, all'avvio di nuove attività di sviluppo della prossima macchina europea (DEMO⁴, impianto dimostrativo per la produzione di energia dalla fusione) ed al decollo del progetto Divertor Testing Tokamak (DTT⁵) a Frascati. La Fusione ha costituito un'importante parte dei lavori dell'anno, rappresentando il 75,6% dei ricavi della linea di *business* dei Nuovi impianti attraverso una pluralità di contratti. Il ruolo del *business* Fusione resta forte nonostante alcune difficoltà sulla realizzazione dei progetti vinti negli anni precedenti su ITER.

Nel settore dei Nuovi Impianti, lo slittamento delle decisioni di investimento in nuovi reattori nei

Paesi europei e nordafricani ha avuto un impatto sulle attività dei grossi impianti e degli SMR⁶.

Per quanto riguarda le attività di *Service* corrente sugli impianti in esercizio (escludendo quindi la suddetta rettifica sul progetto Embalse), si registrano ricavi per circa 4,7 milioni di euro, con un'incidenza sul totale pari a circa il 20,2%⁷ (nel 2022 4,0 Milioni pari al 10,2%).

Il settore del Waste Management e Decommissioning ha continuato a risentire della crisi e delle perduranti difficoltà della Sogin⁸ a sviluppare un organico programma di committenza: dopo l'acquisizione da parte del Consorzio Stabile Ansaldo New Clear ad aprile 2023 dell'ordine di Trisaia da Sogin per un valore di circa 22 milioni di Euro, Ansaldo Nucleare avrebbe dovuto iniziare i lavori immediatamente; la partenza effettiva del progetto non è però avvenuta nel 2023 ed è ancora in sospeso nel primo trimestre del 2024 in quanto il cliente finale non è in condizioni di cominciare i lavori. L'altro importante e atteso progetto la cui acquisizione era prevista nel 2023, Cemex⁹, ha subito una serie di proroghe e la data di presentazione d'offerta è stata dapprima spostata al 2024 e poi definitivamente annullata in data 21 febbraio 2024.

Complessivamente, nel 2023 i ricavi di questo segmento si attestano a circa 0,6 milioni di euro, con un'incidenza sul totale pari a circa l'1,7% ed un decremento rispetto all'anno precedente del 70%.

Nel 2023, la Società ha ottenuto ordini per circa 51,0 milioni di euro (26,6 milioni di euro nel 2022), che permettono al portafoglio ordini, pari a 114,6 milioni di euro al 31/12/2023 (101,6 milioni di euro al 31/12/2022), di mantenersi solido e adeguato a sostenere la crescita attesa nei ricavi. Questo permette di guardare con fiducia alle

³ ITER, International Thermonuclear Experimental Reactor è un consorzio internazionale composto da Unione Europea, Russia, Cina, Giappone, Stati Uniti d'America, India, Corea del Sud per la costruzione di un prototipo di reattore a fusione.

⁴ DEMO, DEMONstration Power Plant è un prototipo di reattore nucleare a fusione studiato dal consorzio europeo Eurofusion come successore del reattore sperimentale ITER.

⁵ DTT, Divertor Tokamak Test è un progetto italiano che punta alla realizzazione di un divertore in grado di espellere calore ed i prodotti della fusione nucleare che si generano all'interno di un tokamak.

⁶ SMR Small Module Reactor.

⁷ I pesi percentuali delle diverse linee di business sono stati calcolati su base 37,7 Milioni di Euro, escludendo dunque dal totale ricavi pari a 23,9 Milioni di Euro la rettifica del progetto Embalse del valore di 13,8 Milioni di Euro.

⁸ Sogin Società pubblica responsabile del decommissioning degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi.

⁹ CEMEX (CEMENTazione EurEX) è un impianto di cementazione di rifiuti da predisporre nel sito di Saluggia per trattare circa 300 metri cubi di rifiuti liquidi radioattivi che provengono principalmente dalle campagne di riprocessamento degli elementi di combustibile irraggiati condotti negli anni '70 e '80.

attività 2024 per le quali la sfida principale sarà garantire l'arrivo del contratto per Cernavoda¹⁰ Plant Life Extension e migliorare la *performance* dei progetti, contando ovviamente sulla disponibilità delle risorse necessarie per realizzarli.

Come anticipato, i ricavi hanno registrato un notevole decremento attestandosi a 23,9 milioni di euro; tuttavia, se si escludesse l'effetto della suddetta penale sul progetto Embalse, gli stessi sarebbero stati pari a 37,6 milioni di euro e quindi in lieve calo rispetto al 2022 (39,7 milioni di euro).

Tale calo di volumi ha determinato un peggioramento del contributo al reddito da parte dei progetti che ha a sua volta generato, nonostante le azioni gestionali di efficientamento ed ottimizzazione dei costi, un peggioramento rispetto ai valori attesi dell'Ebita Adjusted e dell'Ebitda, entrambi negativi rispettivamente per 2,4 e 2 milioni di euro (-3,7 e -3,3 milioni di euro nel 2022). Anche l'Ebit è risultato negativo di 2,7 milioni di euro nel 2023 (3,9 milioni di euro nel 2022) e si è registrata una perdita di esercizio pari a 4,5 milioni di euro (4,0 milioni di euro nel 2022).

¹⁰ La centrale nucleare di Cernavoda sita in Romania nel Distretto di Costanza presso la città di Cernavodă sulle rive del fiume Danubio (Centrala Nucleară de la Cernavodă) è impianto composto da 2 unità attive a cui la società Ansaldo Nucleare ha partecipato alla costruzione in qualità di OEM per le attività di BOP.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Ordini per area geografica e tipo di fornitura

Si riportano di seguito i dati degli ordini del 2023 e del 2022 suddivisi per *Business Line* e per area geografica.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha acquisito ordini per 1.016 milioni di Euro:

ORDINI 2023	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	ENERGIE RINNOVABILI	TOTALE
<i>Euro/milioni</i>					
TOTALE	228	705	82	1	1.016
ITALIA	52	324	4	0	380
EUROPA	162	180	78	1	421
MEDIO ORIENTE	2	50	0	0	52
AFRICA	3	54	0	0	57
ASIA	9	83	0	0	92
AMERICA	0	12	0	0	12
OCEANIA	0	2	0	0	2

ORDINI 2022	NEW UNITS	SERVICE	NUCLEARE	TOTALE
<i>Euro/milioni</i>				
TOTALE	268	580	50	898
ITALIA	68	189	0	257
EUROPA	6	110	50	166
MEDIO ORIENTE	4	72	0	76
AFRICA	66	187	0	253
ASIA	124	8	0	132
AMERICA	0	13	0	13
OCEANIA	0	1	0	1

New Units

Gli effetti della post-pandemia e della guerra russo-ucraina si sono affievoliti per quanto riguarda il mercato delle turbine a gas, con positivo effetto sulle attività commerciali di Ansaldo Energia. In particolare, i tradizionali mercati, Europa, Middle East, Nord Africa e area del mediterraneo hanno visto svilupparsi numerose nuove opportunità che rappresentano un'ottima base di partenza per la realizzazione del piano strategico.

In aggiunta si sono aperti nuovi mercati in ambito C.I.S., in particolare Azerbaijan e Kazakistan, dove sono stati rispettivamente acquisiti un importante contratto per la fornitura di quattro turbogas AE94.3A con il cliente Azenerji (Azerbaijan) attualmente in corso di rea-

lizzazione ed è stato firmato nel corso dell'anno un *reservation agreement* per la fornitura di due turbogas AE94.2 con il cliente Samruk Energy (Kazakhstan) finalizzato nel primo trimestre del 2024.

Le maggiori attività sono state sviluppate sui mercati Europei. In particolare, in Germania dove la turbina a gas GT36 è stata selezionata per il percorso di sostenibilità del Paese relativo alla sostituzione delle inquinanti centrali a carbone con prodotti e tecnologie in grado di bruciare Idrogeno. In tale ambito, Ansaldo Energia ha firmato due contratti, in *partnership* con Tecnica Reunidas quale *EPC contractor*, per la fornitura dei turbogas GT36, turbine a vapore e relativi generatori elettrici. Tali contratti saranno pienamente efficaci una volta terminata

l'attività autorizzativa da parte del cliente, una delle maggiori *utility* tedesche.

Sempre in ambito Europeo Ansaldo Energia è stata selezionata come *preferred bidder* per due importanti progetti rispettivamente in Svizzera e in Irlanda. I relativi contratti saranno finalizzati nel primo semestre del 2024.

Sono poi continuate le attività di collaborazione con SEC (Shanghai Electric Corp.) sia in ambito fornitura parti calde per il mercato cinese sia in ambito EPC in area Asia per la fornitura di interi gruppi turbogas.

Il risultato complessivo delle vendite si attesta a 228 milioni di Euro.

Service

La transizione verso un ambiente a emissioni zero è in continua accelerazione. Questo spinge ad aumentare il livello di elettrificazione in molte direzioni, dall'utente finale al consumatore industriale, portando a un massiccio aumento della domanda di elettricità.

La fluttuazione dei prezzi del gas, dovuta non solo all'instabilità politica ma anche alla speculazione finanziaria, rende il mercato imprevedibile nel lungo periodo.

La politica spinge da un lato verso la decarbonizzazione e dall'altro verso l'indipendenza dall'importazione di combustibili, il che porta ad approcci diversi da Paese a Paese, che orientano verso le fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, ma anche verso grandi investimenti per il miglioramento della rete e la stabilità della produzione.

La crescente domanda di energia, gli alti costi dei combustibili e la tendenza generale a ridurre le emissioni hanno ulteriormente rafforzato la richiesta di *upgrade* delle turbine a gas (sia in termini di potenza che di efficienza) e aprono nuove importanti prospettive per la conversione degli impianti all'utilizzo dell'idrogeno come combustibile verde alternativo.

La flessibilità e la digitalizzazione degli impianti rimane un elemento chiave del mercato del Service a cui Ansaldo Energia risponde con un forte portafoglio di soluzioni avanzate (Autotune, Apex, FlexSuite).

Nel 2023 Ansaldo Energia ha confermato la sua capacità di essere il partner principale per il miglioramento della flotta esistente e per lo sviluppo di *upgrades* orientati al futuro (ad esempio, pronti per l'idrogeno) e anche in grado di supportare e mantenere le "vecchie" centrali elettriche a carbone.

In questo scenario, il 2023 ha definito *trend* molto positivi per Ansaldo Energia, con una raccolta ordini totale che ha superato i 705 milioni di Euro, attestandosi ben al di sopra degli obiettivi di budget (+24%).

Per meglio comprendere la dinamica della performance del Service, si riportano le principali considerazioni relative alle aree specifiche.

Italia

L'incertezza della fornitura di gas nel lungo periodo e l'instabilità politica generale hanno portato il mercato a dare "nuova vita" a molti impianti a carbone ed a rallentare gli investimenti in nuovi impianti (ad eccezione di quelli rinnovabili).

Questo contesto ha spinto molti clienti a concentrarsi sulla manutenzione degli ST (*Steam Turbine*) e sugli *upgrades* e miglioramenti dei GT, portando l'acquisizione totale di ordini a 324 milioni di euro che conferma l'Italia come mercato di riferimento.

Europa

La difficile situazione geopolitica e le sanzioni imposte dall'Unione Europea hanno azzerato di fatto l'acquisizione di ordini per le centrali elettriche russe.

Nel resto d'Europa, più che in Italia, la domanda di tecnologia avanzata per la transizione si è mantenuta elevata, il che ha portato alla vendita di alcuni *upgrades* (tra cui un nuovo MXL3 Upgrade per un impianto GT26 in Francia) e nuove opportunità legate alla fornitura di alcune unità previste nel 2024.

Grazie anche ad alcune estensioni di contratti a lungo termine, il risultato complessivo è stato superiore a 180 milioni di Euro.

Africa

Le attività commerciali si sono concentrate soprattutto nel nord del continente, con la frequente presenza commerciale della flotta.

Il rinnovo del contratto LTSA di Sousse D (Tunisia) conferma l'affidabilità di Ansaldo Energia.

I picchi di temperatura dell'estate scorsa in Algeria, conseguenti al cambiamento climatico, hanno rafforzato la consapevolezza nella manutenzione: sono state indette diverse gare importanti nel 2023, che dovrebbero concretizzarsi nel 2024. A seguito dell'assegnazione al Marocco della Coppa del Mondo di Calcio del 2030 e delle necessità di stabilità della rete, è in fase di sviluppo un nuovo piano energetico con particolare attenzione alle nuove centrali a ciclo combinato e alle relative LTSA: Ansaldo Energia ha svolto nel 2023 diverse attività commerciali nel Paese per supportare le vendite Service sulle centrali esistenti e lo sviluppo di nuove unità.

Nell'Africa sub-sahariana, i rischi principali sono legati alle croniche difficoltà finanziarie della maggior parte dei governi e dei servizi pubblici. I problemi finanziari mettono a rischio qualsiasi espansione della flotta.

In Paesi come la Nigeria, inoltre, c'è un forte rischio di cambio dovuto alle fluttuazioni della valuta locale rispetto all'euro e al dollaro USA.

Tuttavia, nonostante i conflitti internazionali e le riduzioni di budget in diversi Paesi, il volume degli ordini per la regione è stato di 54 milioni di Euro, circa il 4% in più rispetto al budget previsto.

Sud-America

La presenza di clienti consolidati ha garantito un volume di ordini pari a 12 milioni di Euro, in linea con l'anno precedente e con gli obiettivi previsti.

Medio Oriente

La presenza nella regione è stata consolidata con l'apertura del centro di supporto integrato agli impianti 24/7 ad Abu Dhabi che insieme ad Ansaldo Energia Gulf e al Middle East Service Hub ha aumentato ulteriormente la localizzazione di servizi e risorse.

La tendenza alla decarbonizzazione del mercato energetico e l'accelerazione della crescita delle nuove installazioni di energia solare aumentano la pressione sulla generazione di energia fossile. Gli impianti più vecchi e meno efficienti sono stati ritirati o vengono mantenuti come fonti di emergenza, con un impatto crescente sulle dimensioni del mercato potenziale dei servizi.

L'aumento della crisi e dell'instabilità regionale ha portato in diversi Paesi a un'inflazione elevata e a problemi di liquidità in valuta estera che hanno influito sugli affari di Ansaldo con le autorità governative. Ciò è stato compensato da un significativo aumento delle vendite relative a contratti a lungo termine con i clienti IPP e da un forte incremento degli ordini di servizi termici tradizionali, che hanno permesso alla regione di raggiungere un risultato di 50 milioni di Euro, circa il 5% in più rispetto al budget previsto.

Asia

Nonostante l'esiguità della flotta installata e la mancanza di ordini per nuove unità, i risultati dell'area continuano a essere molto rilevanti, con un valore di oltre 8 milioni di Euro.

Il contributo al Service derivante dalla collaborazione con Shanghai Electric Corporation è rilevante per il 2023 e altri mercati potenziali come l'Australia e l'India hanno aperto un nuovo campo di esplorazione.

Il carbone domina il consumo energetico della regione, ma l'implementazione di norme rigorose sulle emissioni e l'aumento significativo della domanda hanno portato all'adozione diffusa di tecnologie energetiche pulite, in combinazione con l'uso massiccio delle turbine geotermiche e a vapore installate da tempo.

Le ottimistiche prospettive di crescita della regione nel prossimo futuro, nonostante le attuali controversie commerciali globali, le incertezze del mondo e la correlazione esistente tra crescita economica e domanda di energia elettrica, hanno reso questa regione una destinazione attraente per gli investimenti nelle "energie rinnovabili".

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA E DI PROCESSO/PRODOTTO

Fabbrica

L'anno 2023 ha confermato la tendenza del 2022 evidenziando un ulteriore potenziamento della *Business Unit Service*, sia per attività di campo che per la lavorazione di componenti in fabbrica, che ha compensato l'effetto negativo generato dallo slittamento dei progetti *New Units*.

Nel 2023 le ore produttive sviluppate per progetti *Service* sono state circa il 40% del totale (30% nel 2022 e 21% nel 2021).

Per quanto riguarda il *Piano di Produzione* e la *Supply Chain*, rispetto alle previsioni di *Budget* i progetti GT36 hanno visto un rilevante impegno di tutta la *Supply Chain* industriale (uomini e componenti) per il completamento in sito dei progetti di Porto Marghera, Presenzano, Tavazzano e Fusina, che proseguirà nel 2024.

A questo si sono aggiunte le attività non pianificate sul fronte dei compensatori sincroni di Terza e della turbina a gas AE64.3A a valle delle revisioni di *design* introdotte nei relativi progetti.

La riduzione di carico derivante dai nuovi progetti ha portato anche ad applicare una diversa strategia "*Make or Buy*" finalizzata a massimizzare l'utilizzo della capacità interna.

La richiesta di componenti caldi per i progetti cinesi è rimasta significativa e stabile rispetto al 2022 in particolare per i prodotti AE64.3A e AE94.3A.

La catena di approvvigionamento (materiali, semilavorati e lavorazioni) ha subito lo *stress* derivante dalle variazioni di *design* e dalla situazione finanziaria e ha generato ritardi nelle consegne con conseguente impatto sull'alimentazione della fabbrica, in particolare per i progetti *New Units*.

Sul fronte *Service*, grazie anche ad una mirata gestione della *Supply Chain*, sono stati superati gli obiettivi economici e finanziari di *budget*.

Circa gli investimenti, è stato completato l'*up-grade* della postazione di saldatura TIG per rotori turbina. L'investimento si è reso necessario per adeguare l'impianto ai nuovi processi di

saldatura ed ai più restrittivi requisiti di accettabilità del prodotto.

La capacità tecnologica della fabbrica sulla saldatura rotori vede, quindi, disponibile, oltre che la postazione TIG per rotori "*big size*", anche la postazione aggiornata dedicata ai rotori "*small e medium size*".

Nel corso del 2022 è stato avviato il progetto di incremento della capacità produttiva di fabbrica per quanto riguarda le attività di riparazione delle palette calde, attività svolta nell'area denominata Genova Repair Center (GRC). Nel corso del 2023 sono stati installati i principali nuovi impianti e contestualmente è stato realizzato il *re-layout* previsto nella fase 1 del progetto, consentendo di incrementare la capacità tecnologica di *repair* su palette calde di turbina da circa 3.000 palette/anno a circa 5.500 palette/anno.

È stato completato anche il rinnovo degli impianti di elettroerosione, con la sostituzione degli ultimi di vecchia tecnologia (elettrodi in rame meno performanti), con la tecnologia moderna che permette di utilizzare elettrodi in grafite.

In considerazione dell'alto carico di lavoro in Fabbrica legato alla revisione dei rotori di turbina a gas, nel corso del 2023 è stata conclusa una analisi dei colli di bottiglia che maggiormente impattano su tale attività e sono stati avviati, ed in parte già implementati, alcuni investimenti atti a risolverli.

Fra gli investimenti si citano l'estensione su 3 torni del sistema di misura laser del *tip* palette e l'attrezzaggio dei 2 impianti di saldatura TIG rotori turbina per aumentare le postazioni disponibili nelle quali poter montare i rotori di turbine a gas ed effettuare controlli intermedi sui componenti riducendo i tempi di processo necessari al raggiungimento del livello di qualità richiesto sui rotori eserciti di turbina a gas.

Nel corso del 2023 è stata anche avviata una campagna di miglioramento dei sistemi di sicurezza delle macchine utensili. Tale percorso proseguirà anche nel 2024.

Service

Nel 2023 Ansaldo Energia ha rivisto la sua precedente organizzazione combinata di *New Units* e *Service* in due *business* diversi. In questo modo

Ansaldo Energia Thermal Service si è inserita a pieno titolo nell'organizzazione aziendale di Ansaldo Energia. La nuova organizzazione Ansaldo Energia Thermal Power Service sarà, quindi, pienamente operativa entro gennaio 2024.

Nel 2023, le attività *Service* sono state parzialmente caratterizzate dagli impatti globali derivanti dalle tensioni geopolitiche e soprattutto dalla guerra in Ucraina. Sin dall'inizio la *supply chain* ha subito restrizioni che hanno comportato continui ritardi nella consegna dei materiali e aumenti specifici dei costi di materiali e componenti essenziali. Le difficoltà nel fornire i componenti necessari ai siti sono state mitigate dall'attenzione alla flessibilità nella pianificazione degli interventi, unita a valutazioni ingegneristiche dettagliate. Queste attività congiunte hanno permesso di ridurre al minimo gli inconvenienti al normale funzionamento degli impianti e di soddisfare i requisiti per la manutenzione delle diverse centrali.

Nel 2023 sono state realizzate diverse iniziative e miglioramenti nella gestione ingegneristica e tecnica, tra cui l'ulteriore sviluppo di processi e strumenti strutturati per la gestione dei rischi tecnici, l'ampia diffusione del processo MSM standardizzato come approccio sistematico alla pianificazione e all'esecuzione dei progetti, iniziative per rafforzare la comunicazione interna e con i clienti.

Ciò ha comportato la definizione di ruoli e responsabilità chiari, la creazione di procedure operative standard e l'implementazione di un sistema di monitoraggio e misurazione dei progressi, oltre all'analisi dei dati, monitoraggio dell'esecuzione di specifiche attività in loco e della gestione della flotta, nonché garanzia di conformità a standard e normative. Questo approccio ha anche migliorato l'efficienza e l'efficacia generale del dipartimento di ingegneria, oltre a garantire che i progetti venissero portati a termine nei tempi, nel *budget* e con il livello di qualità richiesto, nonostante gli scenari complicati.

In linea con lo sviluppo di processi strutturati, le attività di ammodernamento degli impianti sono proseguite con volumi elevati nel 2023, che hanno richiesto un approccio ingegneristi-

co basato su ampi studi di fattibilità. Ciò ha garantito che i progetti fossero realizzati secondo linee guida chiare e con un'adeguata pianificazione. Nel 2023 il mercato e gli operatori hanno mostrato interesse soprattutto per gli aggiornamenti e i potenziamenti degli impianti basati sugli sviluppi tecnologici, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di carbonio e le future capacità di combustione dell'H₂. Mentre l'attenzione per i miglioramenti dell'efficienza delle centrali elettriche, che garantiscono risparmi sul consumo di gas, è rimasta molto forte, i clienti hanno aumentato significativamente l'attenzione sulla necessità di garantire una solida affidabilità e disponibilità di avviamento e di funzionamento (parametri RAM¹¹) dei loro impianti. L'attenzione a questi temi è aumentata in particolare da parte dei clienti che operano nell'ambito di schemi di *Capacity Market* e nei Paesi in cui è in atto una forte dismissione di altre unità di produzione di energia termica, parallelamente all'aumento delle fonti di energia rinnovabile.

Tra i principali successi del *Service*, va menzionata l'esecuzione del primissimo *upgrade* della GT26 MXL3 di Ansaldo Energia. Dopo diversi anni di R&S, nell'estate del 2023 l'*upgrade* della turbina GT26 MXL3 è stato prodotto e implementato in un'unità del cliente. Nell'autunno del 2023, in una dettagliata fase di validazione e campagna di misura, la turbina si è dimostrata pienamente all'altezza degli obiettivi e delle garanzie di prestazione definiti. Il cliente è rimasto molto soddisfatto e ha deciso, sulla base del successo del primo *upgrade*, di aggiornare tutte le sue altre tre GT26 al nuovo standard MXL3.

Nel 2023 Ansaldo ha ulteriormente rafforzato l'*Integrated Plant Support* (IPS) per i suoi clienti con contratto di assistenza a lungo termine con una copertura 24/7 attraverso i centri di Genova e Abu Dhabi.

L'IPS è un servizio che consente ad Ansaldo di monitorare e risolvere da remoto i problemi relativi alle apparecchiature e ai sistemi degli impianti dei clienti, nonché di identificare i precursori di potenziali problemi di prestazioni e affidabilità degli impianti. Il servizio prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate come software di

¹¹ Reliability, Availability, Maintainability

monitoraggio, strumenti di accesso remoto e sistemi di intelligenza artificiale per fornire informazioni e supervisionare attivamente le operazioni dell'impianto da remoto in tempo reale.

Il servizio può anche consentire al *team* IPS di eseguire attività di risoluzione dei problemi e di manutenzione e di effettuare regolazioni a distanza di macchine o sistemi senza dover essere fisicamente presenti.

Le difficili condizioni degli ultimi anni hanno dimostrato l'utilità di un tale servizio IPS per gestire situazioni complesse nei siti degli impianti dei clienti, con conseguente aumento dell'apprezzamento da parte dei clienti del servizio.

Ingegneria

Per quanto riguarda **le attività di ingegneria in relazione a progetti New Units e Service** si segnala quanto segue:

- completamento delle attività di messa in servizio del primo turbo-gruppo di classe H composto da turbina a gas GT36 e relativo generatore in idrogeno modello THR 12 65 installati presso l'impianto di Marghera Levante (cliente Edison), con il superamento della marcia commerciale nel mese di ottobre 2023. La messa in servizio di questo gruppo ha comportato un'intensa attività di analisi dei dati di montaggio e dei dati sperimentali, volta a supportare le risoluzioni delle criticità emerse nel corso dell'attività di messa a punto. Il PAC è previsto per l'inizio del 2024. Parallelamente alle attività sul TG, sono state svolte le attività di messa in servizio, messa a punto e test della Turbina a Vapore che chiude il Ciclo Combinato. Su questa macchina sono state apportate alcune modifiche rese necessarie per ottimizzarne il funzionamento. L'estesa campagna di prove ha contribuito al conseguimento del certificato di marcia commerciale dell'impianto;
- completamento delle attività di messa in servizio della GT36 di Minhang, in un contesto complesso come quello Cinese e con un notevole sforzo organizzativo e logistico. L'impianto ha completato con successo il periodo di marcia commerciale ed è stato avviato il processo per l'ottenimento del PAC (previsto entro il primo trimestre 2024);
- completamento dell'attività di messa in servizio della GT36 di Presenzano, secondo impianto consegnato al cliente Edison, con la finalizzazione delle attività per la marcia commerciale ad inizio 2024. Su tale impianto è entrata in servizio anche la Turbina a Vapore e sulla macchina sono state eseguite prove e analisi dati che hanno permesso di apportare alcune ottimizzazioni per il conseguimento della marcia commerciale;
- inizio delle attività di montaggio su due siti: di Tavazzano (cliente EP Produzione) e Fusina (cliente Enel) che prevedono l'installazione di due GT36 in ciclo combinato. Entrambi gli impianti saranno messi in servizio nel corso del 2024. In parallelo, sono proseguite le attività di realizzazione e montaggio delle relative Turbine a Vapore di chiusura del Ciclo Combinato. Trattasi di macchine caratterizzate da un'impostazione generale comune, ma con significative differenze dettate dalle esigenze di adattamento alle diverse condizioni di progetto dei singoli siti;
- completamento delle attività di avviamento dell'impianto di Irsching (Germania) dove è stata installata la prima AE94.3A in ciclo aperto, facente parte di un gruppo di impianti "peaker" per sopperire alle richieste energetiche del Paese. È stato necessario un notevole sforzo per ottimizzare la combustione al fine di garantire le tempistiche entro cui la macchina dovrà raggiungere il massimo carico. Il relativo generatore è il primo avente sistema di pressurizzazione dell'aria di raffreddamento finalizzato ad ottenere una maggiore *capability* quando richiesto dalle condizioni di esercizio. L'impianto, il cui PAC è stato ottenuto nel mese di settembre 2023, consolida la presenza di Ansaldo nel mercato tedesco;
- inizio delle attività di supporto al montaggio e avviamento delle turbine a gas GT26 di ultima generazione installate nell'impianto di Rupsha (Bangladesh). L'accensione delle macchine sui due siti è prevista nella seconda metà del 2024;
- completamento della messa in servizio, in funzionamento a gas, della prima AE943.A equipaggiata con il nuovo sistema di controllo Ansaldo/SDI presso il sito di Butia

(Iran). La validazione ottenuta in questa prima fase sancisce per Ansaldo la possibilità di produrre un sistema di controllo esportabile in Iran. La messa in servizio verrà ultimata durante la prima parte del 2024, quando la macchina sarà avviata e messa a punto nel funzionamento a gasolio;

- completamento della messa in servizio dell'impianto di Turbigio dove è stata installata una AE943A-MXL2 con relativo generatore. Inoltre, il gruppo vapore è stato parzialmente rinnovato sostituendo l'esistente generatore raffreddato in idrogeno con uno di analoga potenza e raffreddato in aria. Come anticipato, la Turbina a Vapore esistente è stata mantenuta con una serie di adattamenti necessari al corretto funzionamento nelle nuove condizioni di Ciclo Combinato. Tali modifiche, progettate e seguite dal gruppo Ingegneria TV, hanno permesso il riutilizzo di una macchina esistente, riducendo l'impatto sulla trasformazione della Centrale;
- completamento delle attività di ingegneria per il progetto Leinì dove Ansaldo Energia dovrà sostituire la AE943A attuale con una AE943A-MXL2 oltre a fornire un nuovo generatore e completare le fasi di montaggio e avviamento in un tempo di fermata ridotto, concordato con il cliente Engie;
- inizio dell'attività di messa in servizio sull'impianto di Oswiecim (Polonia) dove è installata una AE643A da 78MW con gas preriscaldato e relativo generatore. Il completamento delle attività è previsto per la metà del 2024;
- finalizzazione delle principali attività di ingegneria e successivo *procurement* per la commessa *fast-track* di Tobruk (Libia) dove Ansaldo Energia ha fornito al cliente due AE94.2 *dual fuel* e relativi generatori;
- attività di coordinamento tecnico delle forniture di parti calde per AE943A e AE643A verso il partner SGC e supporto tecnico in merito alle problematiche di esercizio eventualmente riscontrate da SGC sulla flotta cinese;
- inizio delle attività di pre-ingegneria per i nuovi progetti GT36 di Weissweiler e Gersteinwerk dove è richiesto un funzionamento della turbina a gas con Idrogeno al 100%. A queste unità a Gas sono affiancate altret-

tante unità a vapore a cui è stato dato inizio;

- attività di coordinamento tecnico delle forniture di compensatori sincroni per Terna Rete Italia;
- è stato sviluppato un nuovo volano funzionante in atmosfera rarefatta la cui prima unità è stata messa in servizio nel mese di dicembre 2023 nell'impianto di Suvereto;
- al fine di supportare il *business Service* è stato ammodernato il progetto del rotore del generatore di Hwange (Zimbabwe) per permetterne la sostituzione. Per questo impianto, l'attività ha riguardato anche il rotore di AMP e di BP e i diaframmi (parti fisse) della Turbina a Vapore;
- è stato realizzato, installato e avviato un nuovo modulo interno di HP per la turbina (esistente) di Bayet (Total Energie), in sostituzione dell'esistente, progettato per le nuove condizioni di esercizio dopo *upgrade* del Turbogas.

Per quanto riguarda l'**Ingegneria TV**, si è proseguito con il supporto tecnico su numerosi progetti di *Service* per sostituzioni o modifiche di parti interne di turbine a vapore esistenti, per adeguarle a nuove condizioni o in seguito a interventi manutentivi, oppure per sopperire a invecchiamento o a danneggiamento delle parti.

L'ingegneria TV è stata impegnata anche a supporto di progetti nel campo della Transizione Energetica, specialmente nello sviluppo di un espansore per un impianto di Energy Storage che utilizza la CO2 come fluido di lavoro. Inoltre, sono stati affrontati nuovi progetti nel campo del nucleare, in particolare nel campo degli *Small Modular Reactor (SMR)*, destinati a guidare il passaggio a una nuova generazione dell'Energia Nucleare.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2023 sono stati indirizzati, dal punto di vista tecnologico, all'implementazione di macchine utensili ed acquisizione di attrezzature atte a far fronte alle esigenze di lavorazione della linea di prodotti delle turbine a gas e, dal punto di vista della sicurezza, al rinnovamento ed efficientamento degli impianti e dei luoghi di lavoro.

Importanti nuovi investimenti sono relativi alla linea pale con l'acquisizione di macchinari e attrezzature capaci di assicurare un grado di precisione sempre maggiore così da garantire il costante miglioramento della qualità dei prodotti e delle lavorazioni.

Un ulteriore *focus* ha riguardato l'acquisizione di attrezzature da utilizzare in sito, sia atte ad effettuare lavorazioni specifiche sulle macchine a gas, sia ad attuare e perfezionare le puntuali e necessarie verifiche sulle macchine e a migliorare la sicurezza in cantiere.

Interventi significativi sono stati effettuati sulle aree di stabilimento per il rinnovamento dei luoghi di lavoro e per migliorare l'efficienza energetica dello stesso.

Importanti investimenti sono stati anche rivolti all'acquisizione di attrezzature specifiche per la fabbricazione dei grezzi, lavorazioni meccaniche e processi speciali a supporto della *supply chain*, sia relativamente alla tecnologia GT, che alla tradizionale tecnologia Ansaldo.

Nell'ambito del comparto di Green Tech, si evidenzia un investimento significativo per lo sviluppo della tecnologia AEM (elettrolizzatori a bassa temperatura).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ansaldo Energia ha continuato ad investire nel miglioramento dei propri prodotti, sempre in aderenza ai più stringenti requisiti riguardanti la riduzione delle emissioni (con particolare *focus* per le emissioni climalteranti), il miglioramento dell'efficienza e della flessibilità operativa.

Lato introduzione nuovi prodotti, il 2023 ha segnato la fase di entrata in esercizio commerciale delle due unità GT36 di Marghera Levante e Minhang, mentre la centrale di Presenzano ha finalizzato la fase di *hot commissioning*.

Lato sviluppo combustione idrogeno, il 2023 ha visto Ansaldo Energia, in veste di coordinatore del progetto HORIZON-JTI-CLE-ANH2-2022-04-04, impegnata a settembre nelle prove dei primi prototipi del bruciatore *dry low NOx* per combustione di H2. Tali prove sono state effettuate nel *full scale rig* di Colonia testando fino al 100% di H2 in condizioni di macchina. Tale bruciatore consentirà di rispettare i severi limiti di 100g/kWh di CO2 come richiesto da EU nell'ambito del suo progetto di neutralità carbonica al 2050. Sempre in autunno nel *rig* di Colonia è stato provato l'ultimo aggiornamento del combustore attuale che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di NOx nel funzionamento a gas naturale e di poter essere esercito con ogni miscela di gas naturale e H2 in proporzioni tra 0% e 50%. Tale bruciatore equipaggerà nel 2027 la prima unità di GT36 per la quale siano state fornite garanzie di prestazioni con funzionamento fino al 50% di H2.

Per quanto riguarda le attività sulle turbine di classe F, è stato installato sulla GT26 dell'unità 5 di Flevo il primo pacchetto di *upgrade* denominato MXL3. La validazione ha dato ottimi risultati, permettendo alla centrale di raggiungere un rendimento superiore al 60% e superando con ampio margine le prestazioni di garanzia offerte. Nel corso del 2023 sono stati emessi altri 2 ordini dello stesso pacchetto MXL3.

Relativamente alle turbine di classe F AE94.3A, in cella di sovralimentazione sono state completa-

te con successo le prove dell'ultimo aggiornamento di turbina con potenza massima di 340MW. È previsto che le prime 4 unità entrino in esercizio commerciale presso la centrale di Mingachevir nei prossimi 3 anni; delle quattro unità le prime due sono state spedite.

Nell'ambito delle iniziative volte a supportare la rete elettrica è stato sviluppato e fornito un nuovo *package* di compensatore sincrono con modello di volano funzionante in atmosfera rarefatta. Tale volano è stato messo in servizio nel mese di dicembre 2023 nell'impianto di Suvereto.

Per quanto riguarda l'automazione si sono completate le attività di campo sulle prime applicazioni del sistema di controllo delle GT36; le esperienze ottenute ne hanno consentito un'ottimizzazione per le applicazioni in corso e future. È proseguita l'attività di aggiornamento e di sviluppo delle piattaforme di automazione su cui è possibile implementare sistemi di controllo per macchine rotanti (ABB, EMERSON, SIEMENS e SDI), tenendo in considerazione i principali *driver* del settore quali la cybersecurity, la digitalizzazione, l'integrazione con sistemi terzi e l'implementazione di nuove funzioni, richieste dalle diverse condizioni operative delle turbine e degli impianti. È posta particolare attenzione anche allo sviluppo di sistemi di simulazione che consentano validazioni accurate dei sistemi durante la progettazione, supporto al *commissioning* e al *trouble-shooting*.

Nel campo dell'*Additive Manufacturing*, nel 2023 è stato dato inizio a due progetti che hanno portato alla definizione di un *concept design* per la riparazione estensiva di componenti statorici tramite l'utilizzo della tecnologia SLM (Coupon repair), ed un miglioramento nel campo della saldatura manuale di leghe base Nichel attraverso l'applicazione della saldatura laser manuale. Sempre relativamente a questo ambito di sviluppo sono stati rilasciati i dati di *design* e specifiche tecniche del materiale SLM IN738.

INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS 2023

Il patrimonio IP di Ansaldo Energia per l'anno 2023 consta di 2.067 brevetti proprietari (Ansaldo Energia SpA e sue controllate), 85 brevetti in licenza e 225 marchi.

Più precisamente, nell'anno sono stati depositati i primi 4 brevetti di Ansaldo Green Tech per il prodotto "elettrolizzatori" di tecnologia AEM.

La costante attività di revisione del portafoglio IP ha portato ad abbandonare alcuni titoli in scadenza nei prossimi tre anni ed a focalizzare il portafoglio sui territori strategici per il *business* del gruppo.

Sono state attivate analisi IP specifiche a supporto delle strategie di sviluppo del *business*, per l'individuazione di opportunità di ampliamento e diversificazione dell'offerta dei prodotti, attraverso applicazione di *software* proprietari e commerciali basati su analisi semantiche dei testi brevettuali e *data mining*.

In ambito "trasferimento tecnologico" sono state, inoltre, gestite 164 pratiche, in particolare: 69 *NdA*, 5 *Agreement*, 18 *transmittal*, 70 *IP support activities* e 2 *Trade Secret activities*.

Nel 2023 è stato assegnato ad Ansaldo Energia il Silver Award per il BEST IP DEPARTMENT ITALY, durante la prima edizione del "Leaders League Alliance Summit: Law and Innovation".

RISORSE UMANE

Le attività sviluppate nel corso del 2023 hanno avuto come principale obiettivo la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Piano Industriale inizialmente definito nel 2022 e successivamente aggiornato nel corso del 2023 dal nuovo Vertice Aziendale.

Le nuove linee guida sono state caratterizzate da:

- crescente focalizzazione, con conseguente riposizionamento, sul *business* tradizionale della "Power Generation" (Turbogas) prevenendo un incremento della relativa attività produttiva interna;

- ulteriore sviluppo delle attività di *Service*, anche con il crescente supporto delle attività di produzione interna;
- consolidamento della strategicità del *business* “Nucleare” con conseguente piano di sviluppo delle attività di Ingegneria e Cantieri;
- maggiore focalizzazione sullo sviluppo di tecnologie proprie in relazione ai nuovi prodotti Green. Con particolare riferimento al *business* degli “Elettrolizzatori”, si è definito di superare la tecnologia “SOEC” (ossidi solidi) in favore dello sviluppo della tecnologia “AEM” (a membrana), finalizzato alla realizzazione di un primo prototipo di stack multi-cella avvenuto nel corso del 2023, che potrà comportare l’apertura di una nuova linea pilota nello stabilimento di Genova.

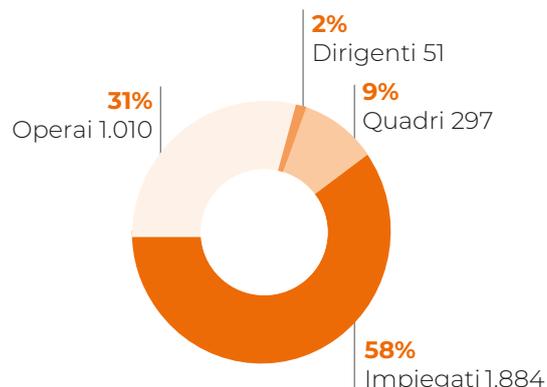
Si sono altresì perfezionate le azioni in corso per la razionalizzazione dell’organico operante c/o la società controllata in Svizzera; per contrastare il parziale scarico di lavoro e meglio bilanciare il mix professionale è stato avviato un nuovo piano di gestione degli esuberanti, con accordo sindacale sottoscritto nel mese di maggio; inoltre, sono proseguite tutte le azioni di efficientamento, tra cui il consolidamento della razionalizzazione già avviata per le attività di *Magazzino Service* e l’avvio di un percorso di formazione per *Montatori Meccanici* al fine di favorire un maggior utilizzo in Cantiere delle figure professionali operanti in Fabbrica.

In tale contesto, sono stati effettuati, per un periodo della durata di 5 mesi, i previsti percorsi di formazione realizzati nell’ambito Fondo Nuove Competenze che hanno interessato circa 1.600 risorse con l’obiettivo di adeguare le competenze professionali presenti in Azienda ai nuovi temi della digitalizzazione, della sostenibilità e della transizione energetica, fondamentali anche per la realizzazione degli obiettivi individuati nel Piano Industriale.

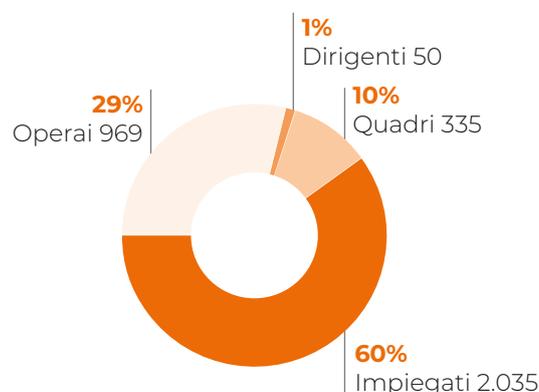
Inoltre, si è dato maggior impulso alle mobilità interne infragruppo, al fine di favorire un miglior bilanciamento delle competenze presenti in Azienda, rafforzando le aree di *business* considerate più strategiche e contrastando la fuoriuscita di risorse critiche subito nel corso dell’anno.

Le risorse del Gruppo alla fine del 2023 risultano pari a 3.242.

ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2023



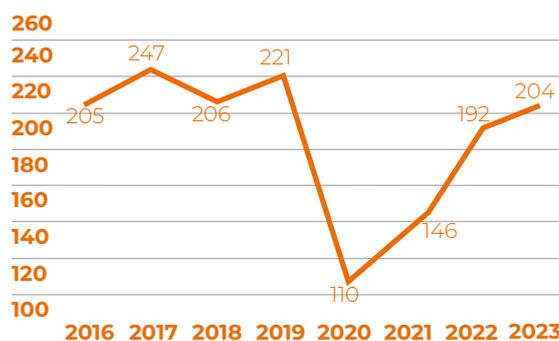
ORGANICO ISCRITTO AL 31/12/2022



Formazione

Durante l’anno 2023 le attività formative rivolte al Cliente si sono svolte con maggiore regolarità rispetto a quanto registrato negli anni precedenti, quando l’adozione delle misure contro la diffusione del Covid-19 aveva causato un’importante riduzione del numero dei corsi.

CUSTOMER TRAINING DURATION (IN DAYS)



Dal grafico sopra riportato si può osservare come il numero delle giornate di training al Cliente erogate nel 2023 sia sostanzialmente in linea con quello della situazione pre-pandemica.

Di seguito i corsi erogati nel 2023:

Job Order	Country	Power Plant	Client	Course Title	Kind of training	Location	SoW	Duration in days
0051	Italy	Tavazzano	EPP	Basic O&M	Formal	On-site	CCPP with GT36	63
0664	Italy	Villanova	Terna	Basic O&M	Formal + Walk-down	On-site	ICS	20
0529	Italy	Codrongianos	Terna	Basic O&M	Formal + Walk-down	On-site	ICS	20
0647	Germany	Irsching	Uniper	Training in control room	On the job	On-site	OCCP with AE94.3A	52
0099	Poland	Oswiecim	Synthos	Basic O&M	Formal	On-site	GTG with AE64.3	46
0661	Italy	Turbigo	Iren	HRSG e Pumps	Formal	On-site	Repowering with AE94.3A	3

Tutti i corsi si sono svolti in presenza e in sito nelle Centrali di riferimento per un totale di 204 giornate di formazione.

Riguardo al sito di Tavazzano sono previste ancora alcune giornate di formazione indirizzate al personale di Manutenzione e agli operatori di Sala di Controllo (on the Job) che verranno erogate nel corso dei primi mesi del 2024.

Il *training* a Turbigo si è svolto principalmente nel 2022, ma ha avuto una coda a dicembre 2023 e terminerà nei primi mesi del 2024.

I *training* sugli Impianti di Compensatori Sincroni di Terna, che sono iniziati a gennaio del 2020, verranno completati entro i primi mesi del 2024 con il sito di Suvereto.

I *training* di Irsching e Oswiecim possono essere ritenuti completati.

SOSTENIBILITÀ

Ansaldo Energia prosegue nelle attività in supporto alla transizione energetica e, in generale, nel percorso di crescita sui temi della sostenibilità e della loro promozione, avendo anche allargato alle società controllate italiane il perimetro della rendicontazione per il periodo 2010-2021-2022.

Il terzo Report di Sostenibilità, disponibile come i precedenti anche sul sito WEB, contiene quindi anche alcuni aggiornamenti e approfondimenti rispetto ai prodotti e la prima consuntivazione degli Obiettivi e delle Azioni contenuti nel Piano per la Sostenibilità.

Il Piano, inserito per la prima volta nel Report pubblicato nel 2022, riporta risultati e aggiornamenti del proprio programma ambientale, so-

ziale e di *governance* e anche nuove iniziative, sempre con un orizzonte temporale a breve e medio termine.

L'impegno nel portare costantemente avanti la propria strategia di sostenibilità nel rispetto dei Principi e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU contenuti nell'Agenda 2030 e delle evoluzioni normative nella gestione delle tematiche ESG, nonostante il perdurare di alcune criticità di contesto nel settore energetico, viene così confermato e comunicato agli *stakeholder*, che saranno via via sempre più coinvolti, come previsto dall'aggiornamento dell'analisi di materialità avviato nel 2023.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Endoconsiliare congiunto Rischi e Sostenibilità.

Il Comitato, nella determinazione aziendale di creare le maggiori sinergie tra il sistema di *Enterprise Risk Management* a supporto dei processi decisionali del Gruppo attraverso il monitoraggio anche delle tematiche ESG, l'analisi di materialità e del Piano per la Sostenibilità, ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, sulle valutazioni e decisioni relative alle questioni dei rischi e della sostenibilità.

È stato anche confermato il Team composto da referenti delle principali funzioni aziendali impattate dai temi ESG e coordinato dal *Sustainability Manager*.

Il Team prosegue le attività sia per l'elaborazione del report di sostenibilità, redatto secondo i "*GRI Sustainability Reporting Standards*" del *Global Reporting Initiative* e sottoposto a processo di *assurance* di terza parte, sia per fornire risposte a tutte le richieste ESG, in particolare quelle di valutazione formulate dai Clienti, nonché nell'aggiornamento della analisi di materialità, a partire dall'avvio della stessa.

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ambiente

I siti italiani di Ansaldo Energia rientrano nel campo d'applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (AUA – Autorizzazione unica ambientale) e nel campo di applicazione della Direttiva "*Emission Trading*" per la presenza di caldaie per il riscaldamento del comprensorio di via Lorenzi, configurandosi comunque nella categoria dei "piccoli emettitori".

Accanto al costante impegno verso il mantenimento della certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001, Ansaldo Energia ha ulteriormente sviluppato il proprio impegno verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, ottenendo la certificazione ai sensi della norma ISO 50001 del proprio sistema di gestione degli aspetti energetici.

Dall'aggiornamento periodico della valutazione della significatività degli aspetti ambientali e dall'Analisi di Contesto, si conferma un livello di rischio di impatto ambientale controllato, marginale e, pertanto, ampiamente tollerabile, mentre si sta confermando l'efficacia del Piano Pluriennale di Sostenibilità, con il raggiungimento dei primi obiettivi di efficientamento.

Nell'ambito delle attività legate alla salvaguardia dell'ambiente, particolare attenzione viene e verrà rivolta alla progressiva riduzione dei rifiuti prodotti e del consumo delle risorse naturali attraverso lo studio e la progettazione di iniziative di economia circolare.

La crescente attenzione a livello europeo verso un approccio alla gestione ambientale sempre meno limitato al singolo processo e sempre di più allargato alla valutazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti, sta introducendo nella normativa comunitaria regolamenti e direttive sempre più sfidanti nonché trasversali. La gestione ambientale è una tematica che oggi riguarda tutti gli enti aziendali.

In considerazione dell'estensione e della complessità degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nei siti, nonché all'introduzione di nuovi indicatori di valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione, l'azienda è impegnata in un processo di rafforzamento ed integrazione degli esistenti sistemi informatici di gestione dei dati.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2023 Ansaldo Energia ha continuato nel percorso di implementazione di iniziative atte a diffondere la cultura della sicurezza trasversalmente a tutto il personale coinvolto nei diversi processi, con l'obiettivo di creare un approccio concreto, omogeneo e ridurre ulteriormente tutti gli indicatori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

È stato ottenuto il mantenimento della certificazione nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro in accordo alla ISO 45001 senza Non Conformità con raccomandazioni minori, a conferma della consapevolezza, oramai radicata, dell'importanza di operare in linea con le indicazioni del sistema di gestione e dell'efficacia dello stesso nel perseguire il continuo e progressivo miglioramento.

Azioni di miglioramento

Al fine di migliorare l'andamento infortunistico, sono state ulteriormente sviluppate sia le metodologie per l'analisi delle cause che hanno determinato gli incidenti, che le modalità per la condivisione delle esperienze maturate, consentendo di individuare le azioni correttive più idonee per rimuovere le cause e misurare, in modo analitico e oggettivo, l'efficienza e l'efficacia delle azioni correttive adottate.

Inoltre, allo stesso scopo, sono stati condivisi con tutto il management gli obiettivi aziendali, le soluzioni tecniche per la risoluzione di carenze riscontrate, anche alla luce di un esame dei comportamenti e degli infortuni mancati (i cosiddetti "near miss") e sono stati avviati processi strutturati volti a garantire un sempre maggiore coinvolgimento diretto dei lavoratori, dei preposti e dei RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) nelle attività di prevenzione e protezione, nell'ottica del miglioramento conti-

nuo; a tal scopo è stato consolidato lo strumento del "Safety Walk" mirato al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla valorizzazione dei comportamenti sicuri.

Più dettagliatamente, è stata data priorità, con attenzione mirata alla frequenza d'uso e in base ad una valutazione del rischio, al processo di verifica dell'attrezzatura di sollevamento con controlli non distruttivi dedicati, ove necessario. Inoltre, l'Azienda ha avviato, nell'ambito della normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro, un processo di controllo continuo sulle attrezzature di sollevamento per valutare periodicamente l'effettivo stato di conservazione e la perdurante efficienza, con attenzione alle attrezzature più obsolete. Ancora, è stato reso operativo un sistema di gestione delle scale portatili di reparto migliorandone la relativa gestione. Sono stati migliorati i palchi di montaggio del reparto COST realizzando nuove pavimentazioni in metallo eliminando pertanto i precedenti rischi. È stato poi avviato un approfondimento sui metodi di sollevamento che ha portato alla progettazione di una specifica attività formativa finalizzata anche alla definizione di nuovi metodi di sollevamento.

Particolare attenzione è stata posta al rischio di stress termico, valutando il microclima sia negli ambienti *indoor* che *outdoor* in stabilimento ed in cantiere e, ove possibile, adottando le opportune misure di prevenzione e di protezione effettuando la rimozione dei rischi o, secondariamente, la loro riduzione attraverso una riprogettazione degli ambienti, nonché prevedendo una diminuzione della durata dell'esposizione dei lavoratori al rischio.

Nell'ambito della gestione infortuni, sono valutati efficaci i DPI (dispositivi protezione individuali) assegnati alle varie mansioni e in relazione agli specifici processi operativi, nonché ai dispositivi introdotti, sia al fine di ottimizzare la sicurezza e confortevolezza dell'utilizzatore, sia a seguito degli eventi accaduti.

Coinvolgimento dei lavoratori e del Vertice Aziendale: formazione ed auditing

Con l'obiettivo di innalzare la cultura della sicurezza, sono proseguiti i vari percorsi di forma-

zione mediante corsi specialistici, affissione di comunicati nelle bacheche aziendali, articoli nell'ambito dell'organo di informazione aziendale, valorizzazione delle proposte di miglioramento individuali e incontri con le risorse dei diversi enti sul tema sicurezza sul lavoro.

La struttura Salute e Sicurezza ha verificato attraverso *audit* interni periodici l'applicazione delle procedure aziendali e il rispetto delle prescrizioni di legge da parte del personale e delle imprese subappaltatrici. Le risultanze sono state, nell'insieme, particolarmente positive. Le evidenze emerse da tali sopralluoghi ed ispezioni sono state, in ogni caso, analizzate in dettaglio, con l'obiettivo di individuare le eventuali azioni di miglioramento da recepire nei piani aziendali, onde attuare in modo efficace ed efficiente le azioni correttive/ risolutive.

Valutazione dei Rischi e Piani di Emergenza ed Evacuazione

Continua il processo di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Emergenza ed Evacuazione in relazione a tutti i siti (sia permanenti che temporanei) ove l'Azienda opera. Nel corso dell'anno la stessa ha provveduto ad emettere un aggiornamento della valutazione dei rischi soggetti a sorveglianza sanitaria per tutte le mansioni, dei rischi relativi alla Movimentazione Manuale dei carichi e dei rischi relativi alle Vibrazioni meccaniche.

L'Azienda ha proseguito il processo di miglioramento della gestione delle Prove di Emergenza ed Evacuazione che prevede, oltre al consueto programma di formazione ed addestramento degli Addetti e l'aggiornamento continuo relativo alla procedura di gestione delle emergenze interne, un sempre maggior coinvolgimento di tutti i lavoratori alla pratica e simulazione di differenti scenari emergenziali; nel 2023 si è dato risalto allo scenario di emergenza medica su tutti i reparti.

I documenti di valutazione dei rischi relativi a tutti i cantieri esterni sono stati elaborati in accordo alla legislazione di riferimento e locale.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA QUALITÀ

Il 2023 si è chiuso con il varo di una nuova struttura organizzativa di primo livello che ha superato l'impostazione funzionale a favore di una logica di P&L, articolando le funzioni del Gruppo in *Business Line* responsabili, ognuna per il *business* assegnato, dell'intera catena del valore, dalla vendita all'esecuzione dei contratti e dei relativi risultati economici. Completano la struttura organizzativa tre unità di supporto operativo, responsabili di attività comuni ai *business* - *Operations*, *Procurement* e *Product & Technology* - oltre alle Funzioni Centrali con compiti di indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le attività del Gruppo.

Sul fronte del Sistema di Gestione per la Qualità, l'anno trascorso ha progressivamente portato a regime il funzionamento della struttura organizzativa creata nel 2022, in cui sono confluite le funzioni del Sistema Qualità e dell'Organizzazione, con l'obiettivo di massimizzare le sinergie tra i due gruppi e rafforzare in prospettiva il supporto al Vertice Aziendale.

Le attività sono, quindi, proseguite come impostate nei precedenti anni, ma con una maggiore integrazione tra la vista organizzativa e quella di qualità di sistema:

- ottimizzazione dei processi aziendali ed elaborazione della relativa documentazione descrittiva (direttive, procedure, istruzioni);
- pianificazione ed esecuzione di *audit* interni;
- definizione e gestione di strumenti e metriche per misurare e rappresentare il funzionamento dell'organizzazione e dei suoi processi (*Vendor Rating*, *Customer Satisfaction*, *Quality Economics*, *Key Performance Indicators*).

Per quanto riguarda l'applicazione dei requisiti di qualità delle specifiche commesse *New Units* e *Service* (offerta ed esecuzione), il *team* dedicato ha portato avanti due esperienze pilota finalizzate a rafforzare il ruolo del *Project Quality Manager* nella gestione dei requisiti di qualità nelle fasi esecutive in sito, in particolare nella gestione degli eventi di non qualità. Rafforzamento che

abilita i processi di *lesson learn* e di *backcharge*, ovvero il recupero dei costi di non qualità causati da attori non aziendali (e.g. fornitori).

La visita di mantenimento del certificato multisito del Sistema di Gestione per la Qualità, secondo lo schema ISO 9001:2015 è avvenuta nella seconda parte dell'anno e ha avuto esito positivo.

Positivo anche l'*audit* relativo al mantenimento della certificazione del Sistema per la Sicurezza Funzionale (IEC 61511/61508).

ADEMPIMENTI INFORMATIVI EX L.124/2017

La normativa di riferimento richiede alle imprese che ricevono contributi economici da parte delle Amministrazioni Pubbliche e da loro partecipate di fornire alcuni dettagli nelle note illustrative.

La norma in oggetto ha ricevuto molte interpretazioni, che non hanno dissipato i dubbi in merito alla sua concreta applicazione. La Capogruppo ha fatto propria la posizione assunta da Assonime con la Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale l'obbligo di pubblicazione riguarderebbe solamente quelle erogazioni aventi carattere specifico ed individuale.

Pertanto, la Capogruppo ha deciso di indicare nella presente nota le seguenti informazioni, a seconda della tipologia di contributo/sovvenzione erogata:

- relativamente a incarichi retribuiti rientranti nell'attività tipica e a condizioni di mercato si dichiara che la Società ha ricevuto incarichi retribuiti da parte di soggetti riconducibili alla Pubblica Amministrazione; si precisa in proposito che detti incarichi, in quanto rientranti nell'attività tipica d'impresa e condotti secondo condizioni di mercato, non sono riportati nella presente sezione, poiché non soggetti agli obblighi d'informativa previsti dall'art. 1, comma 25 della Legge n. 124/2017;
- relativamente a tutti quei contributi/sov-

venzioni eventualmente fruiti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (trasparenza), si rimanda a tale documento;

- relativamente ai contributi erogati da enti di natura privatistica (ad esempio contributi Fondimpresa sulla formazione), gli stessi non sono oggetto di alcun adempimento informativo, in quanto gli stessi esulano dal campo di applicazione della presente norma;
- relativamente ad eventuali agevolazioni di natura fiscale di cui la Società abbia fruito, si ritiene, anche in accordo con quanto fatto proprio da Assonime con la suddetta circolare, che gli stessi abbiano natura di carattere generale e che pertanto non debbano essere obbligatoriamente oggetto di *disclosure* ai fini della norma in commento.

GESTIONE DEI RISCHI

In relazione al mercato internazionale, risulta sempre più necessaria un'attività attenta e rigorosa di individuazione e gestione dei rischi di natura operativa e finanziaria.

Per eliminare o minimizzare il rischio di credito ed anche per ottimizzare i flussi di cassa delle commesse, il Gruppo adotta un'accurata politica di analisi sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle condizioni e dei mezzi di pagamento da proporre nelle offerte e nei successivi contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del paese importatore, sono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari, ricorrendo, nei casi più complessi, ad adeguate coperture assicurative o supportando il cliente nell'ottenimento del finanziamento della fornitura.

Per le operazioni in valuta diversa dall'Euro a rischio di cambio, le procedure prevedono la specifica copertura con appositi contratti a termine di tutte le operazioni più rilevanti.

GARANZIE PRESTATE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI CESSIONE DELLE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO

Nel contratto che regola la cessione delle azioni della Capogruppo a Fondo Strategico Italiano (oggi CDP Equity S.p.A.) sono previste diverse garanzie rilasciate da Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A.) a fronte di contenziosi o fattispecie che hanno comportato specifici accantonamenti a fondi per rischi nel bilancio.

Il contratto di cessione prevede che eventua-

li esborsi a fronte delle fattispecie garantite vengano indennizzati da Leonardo, con meccanismi diversi a seconda delle casistiche. L'indennizzo, a discrezione di CDP Equity, può andare direttamente ad Ansaldo Energia oppure a CDP Equity.

Si evidenzia che CDP Equity ha assunto impegno formale verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati alla fattispecie "amianto" vengano pagati da Leonardo direttamente ad Ansaldo Energia.

Con riferimento, invece, a tutte le altre fattispecie oggetto di garanzia da parte di Leonardo, CDP Equity non ha ancora definito alcuna scelta in merito al percettore degli eventuali indennizzi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti delle società del Gruppo con le parti correlate, siano essi di natura commerciale o di natura finanziaria, sono tutti intrattenuti a condizioni di mercato e sono analiticamente dettagliati in nota illustrativa.

Si rimanda, inoltre, a specifico paragrafo circa il *CCA-Cost contribution agreement*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come descritto nel paragrafo della "Continuità aziendale", nel corso del triennio 2021-2023 è iniziata la sostituzione del portafoglio ordini con tipologie contrattuali con minori livelli di rischio, i quali stanno performando con le marginalità attese.

Il Budget 2024 mostra una tendenza in crescita degli ordinativi di Gruppo, un aumento dei Ricavi e un margine operativo positivo. Il Piano

Industriale 2024-2028 prende atto della solidità strutturale del Gruppo, caratterizzato da forti competenze e prodotti competitivi. Il Piano conferma una forte rifocalizzazione sul *core business* delle macchine rotanti (turbogas, turbine a vapore e generatori) in un panorama di crescita globale della domanda di energia elettrica.

Per Ansaldo Nucleare il Piano prevede un forte incremento delle attività, legato ai numerosi progetti di rilancio del settore previsti in Europa.

Contestualmente, l'attività di Ansaldo Green Tech si concentrerà sullo sviluppo di elettrolizzatori di nuova generazione supportato dal programma di contributi europei e su una più efficiente e capillare commercializzazione delle microturbine.

L'esecuzione del Piano Industriale sarà resa possibile dalla riorganizzazione aziendale appena conclusasi.

INFORMATIVA ESMA

Tematiche connesse al cambiamento climatico

Il World Energy Outlook 2023 (WEO) dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) descrive un panorama energetico globale che sta subendo trasformazioni significative, guidate da fattori quali l'accelerazione della transizione energetica ed il panorama geopolitico.

La transizione verso un ambiente a emissioni zero è in continua accelerazione, per questo l'analisi degli impatti del "*climate change*" sul mercato di riferimento del Gruppo e delle possibili evoluzioni normative sono state considerate nel **Piano Industriale del Gruppo 2024-2028**.

Ansaldo Energia ha una struttura dedicata all'*Enterprise Risk Management* (ERM) con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire i principali rischi aziendali, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e la propensione al rischio al fine di supportare il *management* nella condivisione e gestione dei rischi stessi e nell'assunzione di decisioni consapevoli in ottica di ottimizzazione delle *performance*.

Riguardo alla tematica del *climate change* è da mettere in evidenza il rischio relativo alla contrazione del *Core Business* e/o perdita di vantaggio competitivo per *business model* inadeguato, a causa di cambiamento del contesto macroeconomico, regolamentare o tecnologico.

Ansaldo ha impostato, in mitigazione del rischio individuato, azioni specifiche di:

- I. adeguamento del portafoglio prodotti attuale all'utilizzo dell'idrogeno;
- II. attività di razionalizzazione dell'offerta prodotti per il mondo *New Units*;
- III. valutazione dello sviluppo di soluzioni per aumentare l'efficienza delle macchine oggetto di attività *Service* e del loro possibile impatto sui prodotti delle *New Units*.

I prodotti del Gruppo Ansaldo Energia rappresentano già oggi una spinta verso la decarbonizzazione, garantendo un contributo significativo per la stabilità delle reti elettriche vista l'imprevedibilità della generazione di energia da fonti rinnovabili.

Inoltre, il Gruppo, per una maggiore sostenibilità del proprio portafoglio esistente, si sta dedicando ad attività di ricerca e sviluppo volte a consentire la combustione a percentuali sempre crescenti di idrogeno nei turbogas allo scopo di garantire la stabilità della rete, a fronte della crescita di fonti di energia non programmabili, nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Avendo investito dalla fine degli anni '80 nella ricerca di soluzioni innovative, sia per la progettazione di reattori che per la gestione e lo smantellamento dei rifiuti, Ansaldo Nucleare è in una posizione favorevole per contribuire al cambiamento.

La sua visione strategica si basa su tre pilastri principali:

- l'obiettivo a breve termine di fornire soluzioni efficaci per lo smantellamento dei vecchi impianti e accelerando il ritorno al *green-field* dei siti;
- l'obiettivo a medio termine di integrare nuovi reattori nucleari flessibili e più sostenibili con le energie rinnovabili;
- l'obiettivo a lungo termine di rendere la fusione una risposta concreta al fabbisogno.

gno energetico del futuro, con i più alti standard di sostenibilità.

Inoltre, in un'ottica di rilancio e diversificazione, attraverso la società Ansaldo Green Tech si sta portando avanti la valutazione di opportunità in business *counter-cyclical* rispetto alla *power generation* da fonti fossili, con l'obiettivo di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti *green*.

Anche l'ingegneria TV (turbine a vapore) di Ansaldo è stata impegnata a supporto di progetti nel campo della Transizione Energetica, specialmente nello sviluppo di un espansore per un impianto di Energy Storage che utilizza la CO2 come fluido di lavoro. Inoltre, sono stati affrontati nuovi progetti nel campo del nucleare, in particolare nel campo degli *Small Modular Reactor* (SMR), destinati a guidare il passaggio a una nuova generazione dell'Energia Nucleare.

Obiettivi, Emissioni e Taxonomy

Più in generale, gli **obiettivi di Gruppo relativi alla sostenibilità** sono puntualmente indicati nell'ultimo Report di Sostenibilità pubblicato.

<https://www.ansaldoenergia.com/it/sostenibilita/rapporto-di-sostenibilita>

Per il raggiungimento di tali obiettivi, nel Piano industriale sono stati previsti investimenti specifici.

Si rinvia al Report di Sostenibilità anche per quanto concerne la rendicontazione delle Emissioni, in particolare **Emissioni Scope 3**.

Si segnala, inoltre, che nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Endoconsiliare congiunto Rischi e Sostenibilità.

Nella determinazione aziendale di creare le maggiori sinergie tra il sistema di *Enterprise Risk Management* a supporto dei processi decisionali del Gruppo attraverso il monitoraggio anche delle tematiche ESG, l'analisi di materialità e del Piano per la Sostenibilità, il Comitato ha funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, sulle valutazioni e decisioni relative alle questioni dei rischi e della sostenibilità.

Infine, si riporta che, nel corso del 2024, verrà avviata un'analisi e prima valutazione dell'applicabilità della **Taxonomy** attraverso l'identificazione delle attività *eligible*.

Power purchase agreements

Si evidenzia che attualmente la società non ha sottoscritto **Emission trading schemes**, né accordi che definiscano anticipatamente il prezzo per la fornitura di energia *green* (PPA *Power purchase agreements*).

Impairment di attività

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, è stato svolto test di **impairment** per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore delle attività.

Dalle analisi svolte non sono emerse riduzioni di valori sul *fair-value* degli asset iscritti che siano direttamente riferibili alla problematica del "*climate change*".

Tematiche connesse allo scenario macroeconomico

Scenario geopolitico

Lo scenario macroeconomico continua ad essere caratterizzato dagli impatti negativi derivanti dal conflitto Russo-Ucraino e da un'incertezza geopolitica ulteriormente aggravata dal riaccutizzarsi di quello in Palestina.

Il FMI stima che la guerra in Ucraina abbia ridotto il PIL globale di 0,6% nel 2023.

La precarietà geopolitica, la quale ha provocato aumento del prezzo del gas, incertezza sulla disponibilità dello stesso e tensione sulla *supply chain*, continua a generare conseguente instabilità sul mercato riducendo le aspettative di nuovi investimenti da parte dei potenziali clienti, mentre le tensioni in Palestina provocano potenziali impatti sui prezzi petroliferi.

L'aumento dei costi diretti ed indiretti di produzione ha guidato a una **revisione delle marginalità a vita intera dei progetti di vendita, con conseguente impatto sui risultati economici**. Tali impatti sono stati considerati nel **Piano Industriale 2024-2028**.

A seguito dell'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, Ansaldo Energia Russia ha proseguito le attività sotto un attento controllo del *Compliance office* di Ansaldo Energia nella costante verifica delle normative e disposizioni emesse dagli organi competenti in materia di *import* ed *export* sul territorio Russo ed eventualmente impattanti sugli "scopi lavoro" dei contratti nuovi ed esistenti.

Nonostante il contesto difficile la società russa ha raggiunto gli obiettivi economici preventivati (ricavi della produzione 23,6 milioni di Euro e risultato d'esercizio di 1,8 milioni di Euro).

Al contrario, i principali impatti indiretti derivanti dal conflitto, nel 2023 continuano ad essere quelli rilevati per il precedente esercizio:

1. disponibilità dei materiali, ritardi nelle consegne ed incremento prezzi delle materie prime;
2. tensione sul mercato del gas per l'incertezza sui prezzi e futura disponibilità dello stesso.

A causa della guerra in Ucraina, Ansaldo Energia ha istituito un *team* dedicato di *task force* interfunzionale che ha fornito i servizi minimi per mantenere in funzione le turbine a gas oggetto di contratti a lungo termine in Russia, sempre sotto stretto controllo e in piena linea con le sanzioni europee e la politica di controllo delle esportazioni stabilita dal governo italiano.

Aumento dei tassi di interesse

L'impatto dei recenti **aumenti dei tassi di interesse** è stato particolarmente significativo per la società a seguito del forte indebitamento finanziario.

Quest'aspetto ha inoltre inciso sui tassi di sconto utilizzati nei **test di impairment**.

Si segnala, inoltre, che a seguito delle riviste condizioni sul Term loan (saldo al 31/12/2023 pari a 147 milioni di Euro) e stipula di un finanziamento bancario con il supporto Sace (saldo al 31/12/2023 pari a 154 milioni di Euro), entrambi inseriti nella più complessa Manovra finanziaria perfezionatasi tra la fine dell'esercizio precedente e l'inizio dell'anno 2023, al fine di coprire il rischio di flusso di cassa dovuto all'andamento della curva dei tassi di interesse variabili, Ansaldo Energia ha stipulato due strumenti di copertura, rispettivamente per un nozionale di 72,5 milioni di Euro e 77,5 milioni di Euro, inquadrati nella fattispecie dell' "*Interest rate cap*".

Il residuo della posizione finanziaria negativa è composto prevalentemente da indebitamento a tasso fisso. Per questo motivo, ai sensi dell'IFRS 7, su tali posizioni non si rilevano rischi significativi relativi al tasso di interesse.

Rischio liquidità

Già nell'esercizio 2022 il contesto geopolitico e di mercato ha fortemente influito sui risultati di Ansaldo e aumentato l'attenzione al rischio liquidità.

La riduzione dei cash flow e la verificata rottura dei *covenant* 2022 ha determinato la necessità per Ansaldo Energia di perfezionare una Manovra finanziaria per i cui dettagli si rimanda alla Relazione e alla Nota integrativa.

Si fa, inoltre, presente che la capogruppo utilizza *contratti di factoring* e di *reverse factoring*, grazie ai quali si determina un'ottimizzazione

del capitale circolante netto derivante dalla chiusura anticipata dei crediti commerciali, da una parte, e dalla chiusura posticipata delle posizioni debitorie commerciali dall'altra, relativamente alle posizioni interessate.

Ansaldo Energia attraverso le sue convenzioni con gli istituti bancari ha la possibilità di dilazionare il debito a 210 gg dalla data di emissione fattura, mentre il fornitore ha la garanzia di incassare alla scadenza i crediti riconosciuti e la possibilità di richiedere anticipi su crediti futuri.

Questo strumento finanziario sia per la cessione di fatture attive che di fatture passiva ha generato oneri finanziari nell'anno 2023 per circa 7,8 milioni di Euro.

Expected credit loss

In ottemperanza all'IFRS 9, Ansaldo effettua un'analisi sui crediti commerciali e stima la probabilità di recuperabilità con l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili da fonti interne ed esterne.

Ansaldo Energia opera in un *business* caratterizzato da un numero ristretto di grandi clienti (tipicamente società statali) dove i crediti commerciali sono normalmente regolati entro un anno. Il *management* considera ogni rischio tecnico che potrebbe causare un ritardo nell'incasso dei crediti commerciali già a livello di progetto.

Inoltre, per taluni specifici crediti commerciali nei *budget* di costo delle singole commesse è incorporato un rischio di *default* Paese.

Considerando i requisiti dell'IFRS 9, la capogruppo ha inoltre condotto una specifica analisi sui crediti non scaduti o scaduti da meno di un anno, considerando il rischio di *default* Paese (laddove non disponibile lo specifico rischio *default* del cliente), applicandolo al 40% dell'importo vantato (*loss given default*). L'analisi ha confermato la congruenza del fondo svalutazione crediti ad un ammontare pari a 4,3 milioni di Euro.

Per i derivati l'analisi ECL è stata inclusa nelle valutazioni del *fair value* degli strumenti.

Il management ha fatto analisi ECL sulle disponibilità liquide a breve termine analizzando il rischio di *default* degli istituti bancari, non rilevando impatti significativi.

**PROSPETTI
CONTABILI
AL 31.12.2023**





CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	<i>Note</i>	2023	di cui con parti correlate	2022	di cui con parti correlate
Ricavi	13	1.102.565	40.875	1.237.083	80.063
Altri ricavi operativi	14	49.455	-	58.123	-
Costi per acquisti	15	420.024	11.784	457.860	13.088
Costi per servizi	15	518.268	1.248	661.105	5.309
Costi per il personale	16	242.543		246.036	
Ammortamenti e svalutazioni	17	87.312		490.269	
Altri costi operativi	14	94.204	150	88.506	60
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	18	(3.632)		67.732	
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	19	17.140		26.797	
EBIT		(196.823)		(554.040)	
Proventi finanziari	20	20.803	-	29.993	-
Oneri finanziari	20	96.201	12.130	85.142	14.860
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	2.367		(27)	
Utile prima delle imposte		(269.854)		(609.217)	
Imposte sul reddito	21	(41.837)		(50.194)	
Risultato netto		(228.017)		(559.023)	
<i>Risultato netto attribuibile a Terzi</i>		(484)		189	
<i>Risultato netto di Gruppo</i>		(227.533)		(559.212)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
TOTALE UTILE E PERDITA	(228.017)	(559.023)
<i>Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Rivalutazione (svalutazione) piani a benefici definiti	(2.326)	18.062
<i>rivalutazione/(svalutazione)</i>	(2.326)	18.062
<i>differenze cambio</i>	-	-
<i>Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di periodo:</i>		
- Variazioni cash-flow hedge:	2.405	(1.369)
<i>variazione generata nel periodo</i>	2.405	(1.369)
<i>trasferimento nell'utile (perdita) del periodo</i>		-
<i>differenze cambio</i>		-
- Differenze di traduzione	(3.794)	73
<i>proventi (oneri)</i>	(3.794)	73
- Effetto fiscale	(334)	(2.932)
<i>da cash flow hedge</i>	(609)	409
<i>da piani a benefici definiti</i>	275	(3.341)
Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(4.049)	13.834
Utile (perdita) complessivo	(232.066)	(545.189)
<i>di cui quota terzi risultato netto</i>	(484)	189
<i>di cui quota terzi differenze di traduzione</i>	383	3
<i>di cui quota terzi utile (perdita) complessivo</i>	(101)	192

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>Euro/migliaia</i>	<i>Note</i>	31/12/2023	di cui con parti correlate	31/12/2022	di cui con parti correlate
Attività					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	22	969.752		994.436	
Attività materiali	23	184.014		200.456	
Beni in leasing finanziario	23	32.792		37.949	
Investimenti in partecipazioni	24	7.055		6.502	
Investimenti in partecipazioni a Equity	24	13.183		11.636	
Crediti	25	82.316	1.400	139.039	1.867
Attività per imposte anticipate	25	50.033		54.693	
Altre attività non correnti	25	-		12	
		1.339.145		1.444.723	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	26	642.548		612.741	
Lavori in corso su ordinazione	27	121.710		174.680	
Crediti commerciali	28	365.306	75.803	396.196	95.089
Crediti tributari	29	1.768		3.993	
Crediti finanziari	28	75.086	931		
Derivati	38	423		16.613	932
Altre attività correnti	30	102.932	55.253	101.477	60.884
Disponibilità e mezzi equivalenti	31	232.691		108.031	
		1.542.464		1.413.731	
Totale attività		2.881.609		2.858.454	
Patrimonio Netto e Passività					
<i>Patrimonio Netto</i>					
Capitale sociale	32	325.394		615.626	
Altre Riserve	32	(79.126)		(599.268)	
Patrimonio Netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante		246.268		16.358	
Patrimonio netto di Terzi		(580)		(479)	
Totale Patrimonio Netto		245.688		15.879	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	33	580.220	259.818	259.021	249.505
Debiti leasing finanziario	33	28.200		31.907	
Benefici ai dipendenti	34	14.178		12.765	
Fondi per rischi ed oneri	35	81.075		83.860	
Passività per imposte differite	36	34.637		38.865	
Altre passività non correnti	36	14.354	10.225	13.857	10.225
		752.664		440.275	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	27	836.093		834.276	
Debiti commerciali	37	498.013	13.929	563.130	21.458
Debiti finanziari	33	384.395	162	873.957	-
Debiti leasing finanziario	33	7.956		7.898	
Debiti tributari	29	2.606		2.137	
Fondi per rischi ed oneri	35	81.486		49.760	
Derivati	38	931		2.129	
Altre passività correnti	36	71.777	157	69.013	-
		1.883.257		2.402.300	
Totale passività		2.635.921		2.842.575	
Totale passività e Patrimonio Netto		2.881.609		2.858.454	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Flusso di cassa da attività operative:		
Flusso di cassa lordo da attività operative	(45.956)	(12.365)
Variazioni del capitale circolante	22.428	(42.743)
Incassi (pagamenti) proventi netti finanziari, imposte ed altre attività (passività) operative, utilizzi fondi	(30.066)	(94.715)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività operative	(53.594)	(149.823)
Flusso di cassa da attività di investimento:		
Cessione di partecipazioni	2	13
Investimenti in attività materiali ed immateriali	(38.819)	(49.153)
Cessioni di attività materiali ed immateriali	89	1.111
Altre attività di investimento	(219)	(476)
Dividendi ricevuti	68	272
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento ordinario e altre	(38.879)	(48.233)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento strategico e altre attività non ricorrenti	-	(10.244)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(38.879)	(58.477)
Flusso di cassa da attività di finanziamento:		
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci	469.374	35.626
Variazione netta degli altri crediti/debiti finanziari	(247.186)	(19.707)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di finanziamento	222.188	15.919
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	129.715	(192.381)
Altri movimenti e differenze cambi	(4.865)	(680)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	108.031	301.092
Variazione perimetro di consolidamento	(190)	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 Dicembre	232.691	108.031

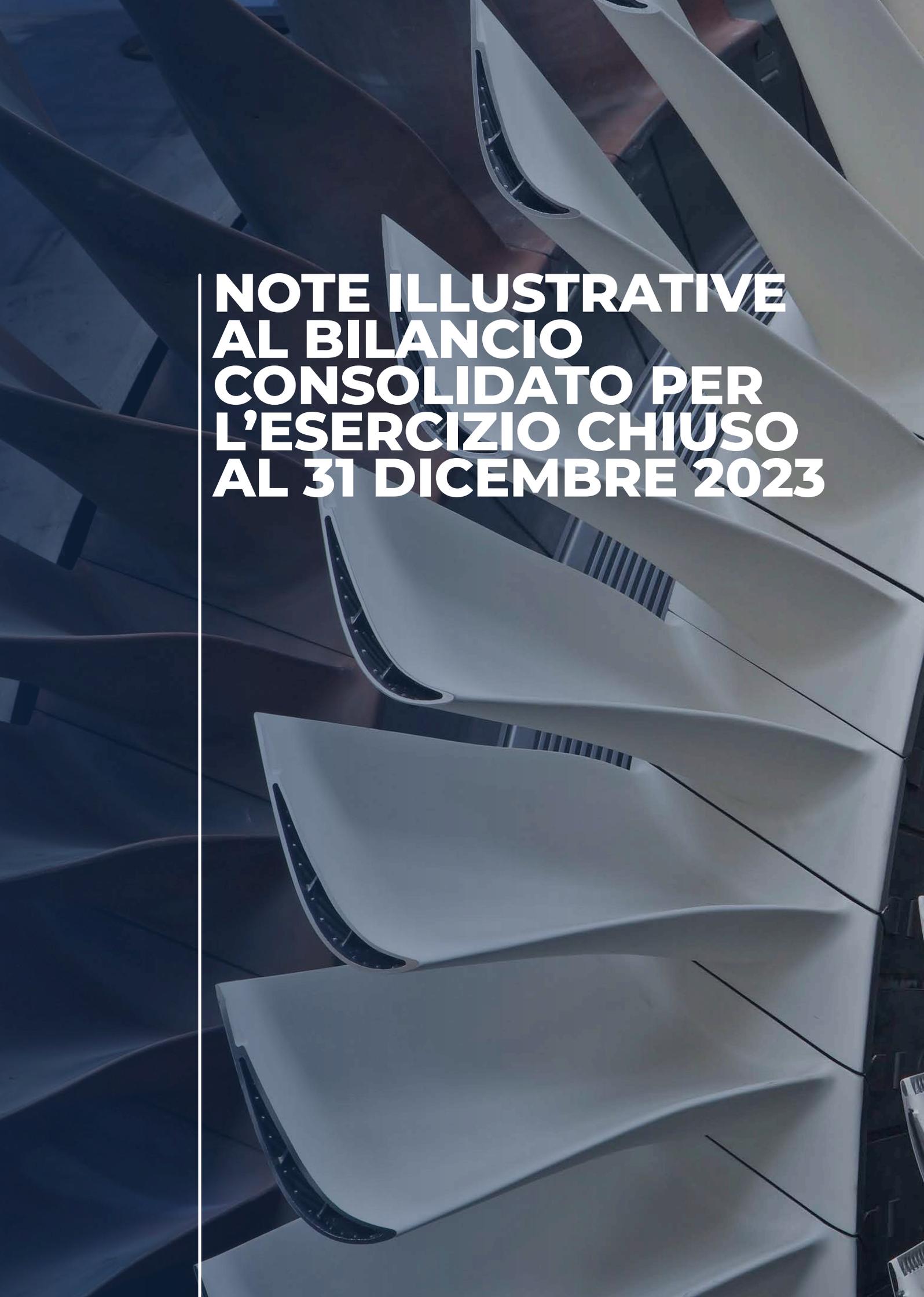
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a Pnetto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1 Gennaio 2022	580.000	(542)	(23.244)	(29.542)	526.672
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(559.212)	(559.212)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(960)	14.721	70	13.831
Totale componenti del conto economico complessivo	-	(960)	14.721	(559.142)	(545.381)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Aumenti di capitale	35.626	-	-	-	35.626
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	35.626	-	-	-	35.626
Altri movimenti	-	-	-	(559)	(559)
31 Dicembre 2022	615.626	(1.502)	(8.523)	(589.243)	16.358
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio:					
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	(227.533)	(227.533)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	1.796	(2.051)	(4.177)	(4.432)
Totale Componenti del conto economico complessivo	-	1.796	(2.051)	(231.710)	(231.965)
Operazioni con soci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto:					
Aumenti di capitale	312.477	-	-	156.897	469.374
Totale operazioni con soci rilevate direttamente a Patrimonio Netto	312.477	-	-	156.897	469.374
Altri movimenti	(602.709)	1.271	(1.271)	595.210	(7.499)
31 Dicembre 2023	325.394	1.565	(11.845)	(68.846)	246.268

Il rigo "altri movimenti" si riferisce prevalentemente alla copertura delle perdite pregresse mediante abbattimento del capitale sociale, cui si aggiunge la costituzione di una riserva di capitale pari a -2,3 milioni di Euro riguardante le spese sostenute per il perfezionamento della manovra finanziaria sull'equity.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E DEL GRUPPO

<i>Euro/migliaia</i>	Patrimonio Netto 2023	di cui: risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31/12/2023	257.308	(213.639)
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili delle controllate rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(63.520)	
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- effetto PPA Nuclear Engineering Group	15.459	
- effetto PPA Gastone	52.138	(7.656)
- utili infragruppo		(2.183)
- dividendi /svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		(7.424)
- altre rettifiche	(15.117)	3.369
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31/12/2023	246.268	(227.533)
Interessi di terzi	(580)	(484)
Totale Patrimonio netto e Risultato al 31/12/2023	245.688	(228.017)



**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023**



1. INFORMAZIONI GENERALI

Ansaldo Energia S.p.A. (di seguito “Ansaldo Energia”, la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alle società da essa controllate e collegate il “Gruppo” o il “Gruppo Ansaldo Energia”) è una società per azioni domiciliata in Italia, con sede legale in Via Nicola Lorenzi 8, Genova e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Capogruppo è partecipata da CDP Equity S.p.A. (holding italiana di partecipazioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in precedenza nota come Fondo Strategico Italiano) e dalla società cinese Shanghai Electric Hongkong Co. Limited.

Il mancato rinnovo dei patti parasociali fra gli Azionisti, scaduti in data 5 dicembre 2019, ha comportato che la Capogruppo, a partire da tale data, risulta non solo formalmente, ma anche *de facto* controllata direttamente dall'Azionista CDP Equity S.p.A.

In data 20 aprile 2020 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato la proposta di aumentare il capitale sociale per un importo massimo pari ad Euro 450 milioni, mediante emissione di azioni con godimento regolare, alla pari, da offrire in opzione agli azionisti CDP Equity S.p.A. e Shanghai Electric Hongkong Co Limited, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. e dello statuto sociale, in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale.

In data 27 aprile 2020 l'azionista CDP Equity S.p.A. ha provveduto al versamento di Euro 400 milioni.

Il giorno 30 giugno 2020 è avvenuto il completamento dell'aumento del capitale sociale da Euro 180 milioni a Euro 580 milioni deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ansaldo Energia S.p.A. tenutasi il 20 Aprile 2020. Il citato aumento a pagamento del capitale sociale è avvenuto per un importo di Euro 400 milioni mediante un versamento dall'azionista CDP Equity S.p.A. che ha esercitato anche il diritto di prelazione per la quota non sottoscritta dall'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited.

Ad ottobre 2022, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 35,6 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale prima tranche della quota totale, pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity* (covenant finanziario), circostanza verificatasi nel corso dell'anno.

A gennaio e a febbraio 2023 il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 14,3 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale residua *tranche* della quota totale pari a 50 milioni di Euro di cui prima.

In data 19 giugno 2023, l'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale a pagamento per 580 milioni di Euro.

In data 1° giugno 2023, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di quota parte pari a 230 milioni, in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (*ECA-Equity Commitment Agreement*), mentre in data 28 giugno lo stesso ha versato una quota pari a 225 milioni.

Nel corso del 2024 è previsto il versamento dell'ultima *tranche* di aumento da parte dei soci, nel rispetto dei rispettivi diritti di opzione.

Attualmente la quota di partecipazione dell'azionista CDP Equity al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a circa l'88% e quella dell'azionista Shanghai Electric Hongkong Co Limited pari a circa il 12% del capitale.

Il Gruppo ha per oggetto l'esercizio, in Italia ed all'estero, di attività industriali, commerciali, di progettazione, fornitura, montaggio, avviamento e *service* nel settore degli impianti e dei componenti

per la produzione e la generazione di energia, nonché in settori affini, oltre alla realizzazione di tutte le opere connesse con le attività di cui sopra. Alta tecnologia, elevato standard di professionalità, progetti e realizzazioni competitive, ampia capacità produttiva sono costanti componenti di questa azienda, sintesi di storia e di futuro nel segno dell'energia.

La Capogruppo Ansaldo Energia non è sottoposta a direzione e coordinamento.

2. FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

a) Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito anche il "Bilancio Consolidato") è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli *"International Financial Reporting Standards"*, tutti gli *"International Accounting Standards"* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *"Standards Interpretations Committee"* ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, come indicato nella Relazione sulla Gestione; gli amministratori, al momento dell'approvazione del bilancio, hanno una ragionevole aspettativa che il Gruppo avrà le risorse necessarie per operare nei successivi 12 mesi; in merito al processo di evidenziazione delle incertezze e di determinazione dell'applicabilità del presupposto della continuità aziendale, si richiama per intero il paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione;
- sulla base del criterio convenzionale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

b) Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- **il prospetto di conto economico consolidato** – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi. Viene evidenziato il risultato netto prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo;
- **il prospetto di conto economico complessivo consolidato** – presenta le variazioni di patri-

monio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;

- **il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata** è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”; come definito dagli IFRS, le attività correnti sono quelle voci che sono destinate ad essere realizzate nel normale ciclo operativo della società e in ogni caso nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali si prevede la loro estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi rispetto alla chiusura dell'esercizio;
- **il prospetto di rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- **il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato** presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- **le Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.**

È stato anche incluso **il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Controllante e del Gruppo** che riporta, attraverso la classificazione delle varie rettifiche di consolidamento, la riconciliazione tra i dati del bilancio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La preparazione del Bilancio Consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota “Utilizzo di stime”).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 14 marzo 2024 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 18 aprile 2024 in prima convocazione e 06 maggio 2024 in seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

a) Principi e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito “entità consolidate”) predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le informazioni finanziarie relative alle entità consolidate sono state redatte facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sono state appositamente e opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili del Gruppo. La data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate è allineata con quella della Capogruppo; ove ciò non accadesse, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche apposite a uso della controllante. Di seguito sono elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto ed indiretto da parte del Gruppo.

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Aliveri Power Unit Maintenance SA		100%		100%
Ansaldo Energia Gulf	100%			100%
Ansaldo Energia IP UK Ltd	100%			100%
Ansaldo Energia Iranian LLC	70%	30%		100%
Ansaldo Energia Muscat LLC	50%	50%	x ¹	
Ansaldo Energia Netherland Bv		100%		100%
Ansaldo Energia Nigeria Limited	60%			60%
Ansaldo Energia Spain S.L.		100%		100%
Ansaldo Energia Switzerland AG	100%			100%
Ansaldo Green Tech S.p.A.	100%			
Ansaldo Nucleare S.p.A.	100%			100%
Ansaldo Russia LLC	100%			100%
Asia Power Project Private Ltd	100%			100%
Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	20%	80%		100%
Gannouch Maintenance Sarl		100%		100%
Niehlgas GmbH		100%		100%
Nuclear Engineering Group Ltd		100%		100%
Yeni Aen Insaat Anonim Sirketi	100%			100%

x¹ Si precisa che la società Ansaldo Energia Muscat non è più consolidata integralmente a fronte della perdita dei requisiti.

Si precisa che la capogruppo partecipa ad Ansaldo Energia Switzerland per quota pari all'89,50%. Relativamente alla restante quota, attualmente in possesso di Simest, Ansaldo Energia vanta un'opzione di acquisto da esercitarsi obbligatoriamente entro giugno 2025; a fronte di tale situazione, la quota attualmente in possesso della Simest S.p.A. è stata considerata a tutti gli effetti una partecipazione di fatto della Ansaldo.

ELENCO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione società	Investimento %		Variazione del perimetro	Contribuzione al Gruppo %
	Diretto	Indiretto		
Ansaldo Algerie	49%			49%
Ansaldo Gas Turbine High Technology	60%			60%
A-U Finance Holdings BV	40%			40%
Dynamic	10%	15%		25%
Polaris – Anserv Srl			x ¹	20%
Shanghai Electric Gas Turbine	40%			40%

x¹ Si segnala che la società Polaris Anserv Srl è stata venduta nel corso dell'anno.

Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2023, la società Ansaldo Energia Muscat non è più consolidata integralmente a fronte della perdita dei requisiti necessari, mentre la società Polaris Anserv Srl, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata ceduta.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando:

- I. è esposto o ha diritto a partecipare alla variabilità dei relativi ritorni economici e
- II. è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. Laddove la data di chiusura dell'esercizio delle entità consolidate non fosse allineata con quella della Capogruppo, le stesse predispongono situazioni patrimoniali-finanziarie ed economiche apposite ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato da parte della controllante.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo agli azionisti di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico:
 - i. dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - ii. dell'effetto della ri-misurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - iii. degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico, alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli EU IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello successivamente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni realizzate tra una società, società da quest'ultima controllate e le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati nella successiva Nota Integrativa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;

- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un *business*, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico complessivo, come provento. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo, oppure in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico.

Ifrs 5 – Attività possedute per la vendita e Discontinued Operations

Il principio prevede che le attività ed i gruppi in dismissione (*Disposal groups*) siano classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperabile principalmente attraverso la loro alienazione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Nello specifico, un'attività (o un gruppo in dismissione) è classificata come detenuta per la vendita se soddisfa i seguenti requisiti:

- l'attività è disponibile per la vendita alle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile o sono già stati avviati un programma vincolante di vendita o attività per trovare un acquirente e
- si prevede che la vendita sarà completata entro un anno dalla data di classificazione.

Nella situazione patrimoniale-finanziaria, le attività possedute per la vendita e le attività/passività facenti parte del gruppo in dismissione sono presentate come una voce separata dalle altre attività e passività ed il loro totale si riflette rispettivamente nelle attività e passività correnti.

Per *Discontinued Operation* si intende un'unità di *business* rilevante o un'area geografica di attività classificate come possedute per la vendita e rientranti in un programma coordinato di cessione (*Disposal programme*).

Nel conto economico consolidato del periodo, l'utile/perdita al netto delle attività operative cessate, nonché l'utile o la perdita derivante dalla valutazione al *Fair Value Less Costs to Sell* o dalla dismissione delle attività o dei gruppi in dismissione (*Discontinued Operations*) sono combinati in un'unica voce nella sezione finale del Conto Economico, separata dal risultato per le operazioni in continuità (*Continuing Operations*).

I flussi finanziari per attività operative cessate (*Discontinued Operations*) sono, invece, indicati separatamente nel Rendiconto finanziario.

Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente, gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione, tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento: in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (ad eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di un'economia iper-inflazionata), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla

traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione;

- il *goodwill* e gli aggiustamenti correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi	Cambi finali
AED	3,972100	4,058100
ARS	316,353500	892,923900
AUD	1,628500	1,626300
AZN	1,838700	1,878500
BRL	5,401600	5,361800
CDF	2.521,902200	2.952,750000
CLP	908,084200	977,070000
CNY	7,659100	7,850900
DZD	146,956100	148,265700
EGP	33,173000	34,158900
EUR	1,000000	1,000000
FSV	0,971700	0,926000
GBP	0,869900	0,869050
HUF	381,759100	382,800000
IDR	16.480,345000	17.079,710000
IRR	405.391,750000	427.322,000000
IRU	89,324900	91,904500
JOD	0,766800	0,783400
JPY	151,942100	156,330000
KRW	1.413,264200	1.433,660000
LBP	15.015,470000	16.575,000000
MAD	10,958300	10,928000
MXN	19,189700	18,723100
NGN	695,235400	974,090700
OMR	0,415900	0,424900
PKR	302,554000	310,428500
ROL	49.467,000000	49.756,000000
RSD	117,251800	116,984100
RUB	92,290400	99,643400
SAR	4,055900	4,143800
THB	37,633000	37,973000
TND	3,355900	3,393600
TYR	25,748700	32,653100
USD	1,081600	1,105000
ZAR	19,954400	20,347700

I cambi utilizzati sono coincidenti con i tassi trasmessi dalla Banca d'Italia ad esclusione dell'IRR e del RUB relativamente al quale si è usato il tasso rispettivamente trasmesso dalla Banca centrale iraniana e determinato da Bloomberg.

Per la valuta romena, la vecchia divisa è stata moltiplicata per 1.000 al fine di adeguarla alla nuova in corso d'uso.

b) Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di generare benefici economici futuri per l'impresa, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali.

Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese diretta-

mente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per esser pronte per l'uso e per la vendita, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, cioè, sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta, l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze ad un piano o progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedente l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici.

I costi di ricerca sono, invece, imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette ed indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del *test* anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita.

Le attività materiali il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta, l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	33
Impianti e macchinari	20 - 5
Attrezzature	8 - 2,5
Mobili e dotazioni	8 - 5
Automezzi	5 - 4

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del *component approach*. La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*), ammortizzate in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Beni in locazione

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo Ansaldo Energia ha adottato l'IFRS 16 – Leasing (emanato con Regolamento (UE) n. 2017/1986).

Di seguito si fornisce evidenza dei criteri generali di redazione introdotti.

Valutazione iniziale dell'accordo

La Società valuta se un contratto è di leasing (o ne contiene una componente), in fase di stipula del contratto stesso. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di leasing contiene anche una componente “non leasing”, la Società separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, la Società si avvale dell'espedito pratico concesso dal principio di trattare unitamente la componente di leasing e quella di non leasing secondo l'IFRS 16.

La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo e una corrispondente passività di leasing per tutti i contratti di leasing in cui è locatario, ad eccezione dei contratti a breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante è di basso valore (fino a 5 migliaia di euro), ed a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di asset immateriale (es. licenze software). Per tali contratti, la Società si avvale della facoltà di non applicare quanto disposto dall'IFRS 16, rilevando quindi i canoni di leasing come costi operativi in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

Diritto d'uso

Alla data di inizio del contratto, la Società iscrive il diritto di utilizzo pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti per il leasing prima della data di decorrenza del leasing e per eventuali costi diretti iniziali.

Successivamente, tali attività sono valutate al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Il diritto di *utilizzo* è ammortizzato nel più breve termine tra la durata contrattuale e la vita utile dell'*asset* sottostante. Se un leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante, o il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette che la Società preveda di esercitare un'opzione di acquisto, la relativa attività consistente nel diritto all'utilizzo è ammortizzata lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing. La Società applica lo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività per determinare se un'attività* consistente nel diritto di utilizzo abbia subito una riduzione di valore.

Passività per leasing

La passività per leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di inizio del leasing, scontati utilizzando il tasso implicito del leasing. Se questo tasso non può essere determinato prontamente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito, rivisto e aggiornato periodicamente (almeno una volta nel corso dell'esercizio) per tutta la durata di finanziamento.

I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;

- ove applicabile, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Successivamente, la passività per leasing viene incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati.

La Società ridetermina la passività per leasing (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del leasing (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data di scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In tali casi, i pagamenti dovuti per leasing saranno rivisti sulla base della durata rivista del leasing e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto.

Solo nel caso di una variazione sostanziale e significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per leasing, la Società ridetermina il valore residuo della passività per leasing facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica (in luogo di quello applicato *at inception* dell'accordo). In tutti gli altri casi, la passività di leasing è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Le passività per leasing sono dettagliate in nota integrativa alla voce "debiti finanziari" dello stato patrimoniale.

Uso di stime in ambito IFRS 16

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali stime adottate dal Gruppo al 31 dicembre 2021 conformemente all'IFRS 16.

- *Tasso di finanziamento marginale*

Con riguardo alla determinazione del tasso di sconto, il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("*Incremental Borrowing Rate*" o "IBR") per ciascun contratto rientrante nel perimetro dell'IFRS 16, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- tassi SWAP delle singole valute e delle singole scadenze;
- stima dello spread rappresentativo del proprio merito creditizio su un debito a 5-10 anni non garantito, effettuata dal locatario sulla base di negoziazioni simili avute di recente con le controparti bancarie;
- aggiustamento della componente precedente per considerare il contesto economico ed il Paese in cui il contratto risiede.

I contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione.

L'IBR associato all'inizio di ciascun contratto sarà oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il leasing).

- *Durata contrattuale*

Con riguardo alla determinazione della durata contrattuale sia alla data di inizio del contratto sia ad una data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali), il Gruppo ricorre ad un approccio valutativo che si basa sulla durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le Parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter riguardare la fine e le esperienze acquisite.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possa far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test*, descritto con maggior dettaglio nella Nota integrativa, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento, nel caso del Gruppo Ansaldo Energia, all'unica CGU identificata. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'ecedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in società controllate, collegate e joint venture) sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo che sarà riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo scelto per la determinazione del costo è quello del *costo medio ponderato*. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita. Le materie prime fabbricate sono valutate al costo standard rivisto semestralmente.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo obsolescenza, il quale è calcolato in funzione della previsione

- I. di congiunture sfavorevoli che potrebbero determinarsi in futuro;
- II. di rischi di invendibilità dei prodotti.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una

perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa; qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (Euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. Tuttavia, la *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate oltre.

Crediti e Attività Finanziarie

Si riporta di seguito la classificazione delle attività finanziarie per categoria in linea con il principio IFRS 9.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- A.** l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa e

- B.** i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *fair value*". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Derivati

Il Gruppo Ansaldo Energia si è avvalso della possibilità prevista dal § 7.2.21 dell'IFRS 9 di posticipare l'adozione del modulo Hedge Accounting del medesimo principio contabile e di continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 per la contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio oppure derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda al paragrafo "*Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine*".

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata all'inizio dell'operazione ed è periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni *infrannuali*) misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono attuate al momento della finalizzazione dei contratti commerciali salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio

di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*; in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Le coperture appartenenti al primo strumento illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

Fair value Hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerato altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Determinazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione

del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 - Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 - Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da *provider* qualificati, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 - Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità sono iscritte al *fair value*.

Debiti ed altre passività (esclusi strumenti derivati)

I debiti e le altre passività includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono rilevati come previsto dall'IFRS 16, commentato in precedenza.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio "tasso d'interesse" in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Con riferimento alla *derecognition* di una passività finanziaria, l'estinzione della stessa e la rilevazione di una nuova passività devono essere contabilizzate quando i termini contrattuali sono sostanzialmente diversi. I termini sono considerati sostanzialmente difformi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria. Se uno scambio di strumenti di debito o una modifica dei termini è contabilizzata come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto è rilevato come parte dell'utile o della perdita connesso all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come una estinzione, qualsiasi costo od onorario sostenuto rettifica il valore contabile della passività ed è ammortizzato lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, è rilevato a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o ri-emissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni. In applicazione dello IAS 32 le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni. Il costo originario, le svalutazioni per riduzione di valore, i proventi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipen-

denti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva *other comprehensive income* ("riserva utili (perdite) attuariali a patrimonio netto").

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* (ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (ad esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito".

Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro vengono rilevati come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, ad interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Stima dei costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del

management, sono stati adottati schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota "Utilizzo di stime"). I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Inoltre, l'attività si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi.

Ricavi

I ricavi sono rilevati secondo le disposizioni dell'IFRS 15, il quale prevede la rilevazione dei ricavi da contratti con clienti per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

La rilevazione del ricavo avviene quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over the time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi per *performance obligations* soddisfatte *over the time* sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi. Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato all'interno degli altri ricavi operativi se riferito a costi interni. La componente relativa a costi esterni rappresenta un utilizzo diretto del fondo perdite a finire.

La valutazione dei ricavi a vita intera dei progetti pluriennali considera come previsto da IFRS 15 la "*variable consideration*" in caso di applicabilità di indici di *escalation* come miglior stima alla data di predisposizione del Bilancio.

Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in c/impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando – cioè – il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita "qualifying asset", sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli azionisti viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce. Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali il Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutate con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente lo controllano, oppure sono soggette a controllo congiunto dal Gruppo e quelle nelle quali il medesimo detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione delle Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2023

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale e
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento mira ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio, non essendo il Gruppo assicurativo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un’entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati. Le modifiche sono volte a migliorare l’informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del *Pillar Two* (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Sulla base delle risultanze dei *preliminary test* condotti sui dati dell’esercizio 2022 dalla controllante CDP S.p.A, l’effetto di un’eventuale *top-up tax* da accertare per il Gruppo sarebbe marginale. La tematica sarà monitorata per il bilancio 2024, già in sede di relazione semestrale.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata al 31 dicembre 2023:

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback*

in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

6. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo le Società del Gruppo *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

7. UTILIZZO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione delle valutazioni e l'effettuazione di tali stime e assunzioni influenzano gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e, sebbene non tutte siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate; essa dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite attese su crediti rilevate per tipologie di crediti simili.

Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi di fenomeni di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima operata dagli amministratori alla data. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Fondo svalutazione magazzino

Qualora il valore netto di realizzo risulti essere inferiore al costo occorre procedere con la svalutazione e rilevare la perdita di valore nel conto economico.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Vita utile ed ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio consolidato che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, il che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Continuità aziendale

L'applicabilità del presupposto della continuità aziendale e l'individuazione delle eventuali incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare in condizioni di funzionamento è una valutazione che spetta agli amministratori sulla base delle prospettive future. Tale valutazione richiede sia l'utilizzo di proiezioni della *performance* economico-finanziaria sia una valutazione da parte degli amministratori che si basa sulle informazioni disponibili. La valutazione operata dagli amministratori rientra tra le valutazioni discrezionali.

8. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi, di business e finanziari, connessi con la propria operatività.

I principali rischi di business possono essere così identificati:

- *Crisi economica*: il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori di sua pertinenza. A fronte di tale rischio, il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo al contempo i costi di struttura.
- *Contratti a lungo termine a prezzo predeterminato*: la risposta del Gruppo a tale rischio si esprime nel seguire le procedure in essere nelle fasi di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali, controllando i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'*Economic Value Added (EVA)*, che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione. Inoltre, l'Azienda conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Rischi e incertezze legate all'esecuzione dei contratti sono costantemente identificati, monitorati e valutati al fine di ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate.

Tali analisi coinvolgono il top management, i *program manager* e le funzioni di qualità, produzione e finanza (c.d. "*phase review*").

- *Responsabilità verso i clienti*: il Gruppo è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, cui risponde di norma con la stipula di polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Tuttavia, non si può escludere che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi, circostanza che il *management* monitora costantemente.
- *Compliance con le normative Paese*: il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

I rischi di natura finanziaria possono così essere descritti:

- *Rischi di liquidità*, rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti;
- *Rischi di mercato*, relativi all'esposizione su posizioni che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *Rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei già menzionati rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di attuare una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business* e con i limiti definiti

- I. assicurari un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo/opportunità e
- II. mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa ai valori capitalizzati del prestito obbligazionario, dei debiti commerciali e delle altre passività in essere al 31 dicembre 2023 e 2022. La prima colonna rappresenta il saldo di bilancio a fine anno, mentre le successive rappresentano i *cash out* previsti alle scadenze indicate, comprensivi degli interessi.

<i>Euro/migliaia</i>	Saldo al 31 dicembre 2023	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	189.689	191.952			191.952
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	811.082	213.209	374.910	379.633	967.752
Debiti commerciali	498.013	498.013			498.013
Altre passività correnti e non correnti	120.768	71.777	48.991		120.768

<i>Euro/migliaia</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario	354.852	9.625	359.625	-	369.250
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	817.931	528.177	373.191	723	902.091
Debiti commerciali	563.130	563.130	-	-	563.130
Altre passività correnti e non correnti	121.735	69.013	52.722	-	121.735

Nel 2022 si era data esposizione dei reali flussi previsti, purtuttavia negli schemi contabili essendosi riclassificate nei debiti finanziari a breve termine le quote non correnti del finanziamento BEI (per

6,7 milioni di Euro), del finanziamento Ifis garantito da Sace (per 8,3 milioni di Euro) e del Bond (per 349,8 milioni di Euro per un totale Bond a b/t pari a 354,9 milioni di Euro), avendo i periodici test comportato dei breach degli indicatori finanziari (covenant) richiesti dalle banche.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni del tasso di interesse per quanto riguarda l'impiego della propria liquidità.

Si segnala che a seguito delle riviste condizioni sul Term loan (saldo al 31/12/2023 pari a 147 milioni di Euro) e stipula di un finanziamento bancario con il supporto Sace (saldo al 31/12/2023 pari a 154 milioni di Euro), entrambi inseriti nella più complessa Manovra finanziaria perfezionatasi tra la fine dell'esercizio precedente e l'inizio dell'anno 2023, al fine di coprire il rischio di flusso di cassa dovuto all'andamento della curva dei tassi di interesse variabili, Ansaldo Energia ha stipulato due strumenti di copertura, rispettivamente per un nozionale di 72,5 milioni di Euro e 77,5 milioni di Euro, inquadrati nella fattispecie dell' "*Interest rate cap*".

Il residuo della posizione finanziaria negativa è composto prevalentemente da indebitamento a tasso fisso. Per questo motivo, ai sensi dell'IFRS 7, su tali posizioni non si rilevano rischi significativi relativi al tasso di interesse.

Rischio di cambio

Le procedure di Gruppo prevedono la copertura, all'atto dell'acquisizione dei più significativi contratti, dei ricavi e se necessario dei costi, in valuta estera a rischio di cambio. Per quanto riguarda i costi, tendenzialmente il Gruppo attua la politica di stipulare prevalentemente contratti di approvvigionamento in Euro. La quota di acquisti eventualmente da effettuare in valuta locale è normalmente coperta da un corrispondente valore di ricavo nella stessa moneta.

Al 31 dicembre 2023 il valore nozionale in euro complessivo delle partite coperte da strumenti derivati in vendita è pari a 51.985 migliaia di Euro mentre quello in acquisto è pari a 17.129 migliaia di Euro.

Stante quanto sopra, ed in particolare al netto dell'effetto derivante dalla politica di copertura delle transazioni in valuta diversa dall'Euro, l'analisi di *sensitivity* sulle variazioni di cambio risulta non essere significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali, sia per attività di finanziamento ed investimento, oltre che per le garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al fine di eliminare o minimizzare il rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali, in particolare con l'estero, il Gruppo adotta un'accurata politica di copertura del rischio sin dall'origine dell'operazione commerciale, svolgendo un attento esame delle condizioni e mezzi di pagamento da proporre nelle offerte commerciali che potranno successivamente essere recepiti nei contratti di vendita.

In particolare, in funzione dell'ammontare contrattuale, della tipologia del cliente e del Paese importatore, vengono adottate le necessarie cautele per limitare il rischio di credito sia nei termini di pagamento, sia nei mezzi finanziari previsti quali *stand-by letter* o lettera di credito irrevocabile e confermata o, nei casi in cui ciò non fosse possibile e qualora il Paese/cliente fosse particolarmente a rischio, si valuta l'opportunità di richiedere adeguata copertura assicurativa tramite le *Export Credit Agencies* dedicate come SACE o mediante l'intervento di Banche Internazionali per contratti in cui è richiesto il finanziamento della fornitura.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali, raggruppati per scaduto e per area geografica, al lordo del fondo svalutazione crediti:

<i>Euro/migliaia</i>	Italia	Europa, CIS, Africa, Middle East	America	Asia	Totale
Crediti non scaduti	54.217	49.642	5.515	19.181	128.555
Crediti scaduti da meno di 6 mesi	15.893	63.089	-11.460	14.256	81.778
Crediti scaduti fra 6 mesi a 1 anno	1.192	24.106	95	3.875	29.268
Crediti scaduti fra 1 a 5 anni	1.154	48.414	8.973	35.301	93.842
Crediti scaduti da più di 5 anni	7.033	25.906	2.971	319	36.229
	79.489	211.157	6.094	72.932	369.672

CIS Comunità degli Stati indipendenti

Si rimanda al paragrafo relativo all'Informativa Esma per quanto riguarda l'Analisi Expected credit loss (ECL).

9. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *standing* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La situazione finanziaria degli anni precedenti ha fatto peggiorare gli indici del rischio in oggetto; si rimanda alla relazione sulla gestione relativamente all'analisi della continuità aziendale.

Si riporta che parte del capitale di debito deriva dal finanziamento soci avvenuto nel 2019 e rivisto a seguito della Manovra finanziaria perfezionatasi tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle *performance del business*, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del *business* e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

10. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dallo IFRS 9 rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022.

Euro/migliaia	31-dic-23		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	307.777		307.777
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti non correnti	82.316		82.316
Crediti commerciali	365.306		365.306
Altri crediti e altre attività correnti	102.932	423	103.355
Totale	858.331	423	858.754
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	392.351		392.351
Altre passività non correnti	14.354		14.354
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	608.420		608.420
Debiti commerciali	498.013		498.013
Altre passività correnti	71.777	931	72.708
Totale	1.584.915	931	1.585.846

Euro/migliaia	31-dic-22		
	Attività/Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Totale
Crediti finanziari e disponibilità liquide	124.644		124.644
Altre attività finanziarie non correnti			-
Crediti non correnti	139.039		139.039
Crediti commerciali	396.196		396.196
Altri crediti e altre attività correnti	101.477	-	101.477
Totale	761.356	-	761.356
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a breve	881.855		881.855
Altre passività non correnti	13.857		13.857
Debiti finanziari e debiti leasing finanziario a lungo	290.928		290.928
Debiti commerciali	563.130		563.130
Altre passività correnti	69.013	2.129	71.142
Totale	1.818.783	2.129	1.820.912

Si segnala che il Gruppo, ad eccezione degli strumenti derivati, non ha attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico o a conto economico complessivo.

Di seguito si inserisce la tabella di riconciliazione della posizione finanziaria netta dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 che evidenzia i movimenti finanziari e i movimenti che non hanno comportato un flusso finanziario (*non-cash changes*):

<i>Euro/migliaia</i>	Disponibilità liquide	Crediti finanziari	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a medio/ lungo termine	Totale
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022	108.031	16.613	(881.855)	(290.928)	(1.048.139)
Flusso finanziario del periodo	124.660	58.472	701.598	(529.586)	355.144
Altri movimenti non monetari			(212.094)	212.094	-
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023	232.691	75.085	(392.351)	(608.420)	(692.995)

Nella voce "riclassifiche" sono incluse le riclassificazioni dal medio/lungo al breve termine dei debiti finanziari.

Per l'analisi dettagliata dei finanziamenti in essere si rimanda alle relative note di bilancio.

11. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2023 e 2022, sulla base del livello che riflette gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*:

<i>Euro/migliaia</i>	Fair Value 2023	Fair Value 2022
Attività		
Interest rate swap	423	-
Passività		
Currency forward/swap/option	931	2.129

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati

12. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo (CGU), ovvero quello dell'Energia.

Inoltre, pur rilevando un'importante trasversalità delle attività svolte, il Gruppo ha orientato ulteriormente la propria organizzazione a livello gestionale su una struttura articolata, a sua volta, per *service line* e area geografica.

Il Gruppo ha, quindi, individuato le seguenti *service lines*: impianti e componenti (*New Unit*), *Service*, Nucleare ed Energie rinnovabili, mentre ha valutato secondario lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si operi in paesi diversi o in diverse aree geografiche.

Per un'analisi maggiormente dettagliata per ciascuna *service line* si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

A completamento dell'informativa, si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per *service line* e il dettaglio del *gross margin* (definito come differenza fra ricavi e costi della produzione) per ciascuna *service line*.

<i>Euro/migliaia</i>	Energie rinnovabili	New Unit	Nucleare	Service	Totale
Ricavi	1.477	406.667	63.215	631.206	1.102.565
Gross Operating Margin	-635	-219.637	5.574	172.804	-41.894

13. RICAVI

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Ricavi da vendite	360.868	543.840
Ricavi delle prestazioni	261.051	182.419
Penali	(14.982)	(1.011)
	606.937	725.248
Variazione dei lavori in corso	454.753	431.772
Ricavi da parti correlate	40.875	80.063
Totale ricavi	1.102.565	1.237.083

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati per *service line* nel prospetto contenuto nella nota relativa all' "Informativa di settore".

I ricavi comprendono, oltre al valore della produzione del periodo, anche le quote acquisite all'ottenimento del *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) che determina il passaggio di proprietà al cliente degli impianti ultimati.

Come anticipato nella relazione sulla gestione, si evidenzia che il comparto *New Unit* ha registrato, in linea con l'esercizio precedente, un limitato volume di ordini tale per cui il totale *backlog* si è ridotto comportando una contrazione dei Ricavi.

Inoltre, si evidenzia una revisione delle marginalità a vita intera dei progetti *New Unit* con conseguenti impatti economici, derivanti dai principali contratti EPC acquisiti nel triennio 2018-2020 e oggetto di problematiche già riscontrate nel bilancio 2022.

I ricavi sono abbattuti di Penali conseguenti a rischi stimati per 13 milioni di Euro.

In aggiunta, si riportano di seguito i ricavi per area geografica:

<i>Euro/migliaia</i>	Ricavi	
	2023	2022
Italia	520.412	726.549
Europa/CIS/Africa/Middle East	504.797	396.252
America	9.057	9.054
Asia/Australia	68.299	105.228
	1.102.565	1.237.083

CIS Comunità degli Stati indipendenti

14. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Euro/migliaia	2023		2022	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Plusvalenze/minusvalenze su cessioni di attività materiali e immateriali	-	31	7	1
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi e oneri	10.448	53.065	3.424	23.429
Differenze cambio su partite operative	8.748	5.944	10.216	10.729
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	26.122	24.205	24.475	26.964
Proventi/Oneri finanziari su crediti/debiti operativi	1	850	-	157
Rimborsi assicurativi	936		19.345	
Imposte indirette		1.933		581
Perdite su realizzo crediti operativi Terzi		2.332		-
Quote e contributi associativi		614		588
Altri ricavi/costi operativi	3.200	5.080	656	25.997
Altri ricavi/costi operativi da parti correlate	-	150	-	60
	49.455	94.204	58.123	88.506

Le differenze cambio sono relative all'adeguamento e al realizzo ai cambi di fine periodo delle poste commerciali di crediti e debiti espresse originariamente in valuta diversa dall'Euro.

Gli accantonamenti includono stanziamenti per 28.000 migliaia di Euro principalmente afferenti a rischi di interventi su nuove flotte di prodotti, mentre gli assorbimenti riguardano commesse su GT36.

Inoltre, gli accantonamenti includono stanziamenti straordinari per il cui commento si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Le perdite su crediti conseguono a procedure concorsuali riguardanti alcuni clienti che hanno comportato l'impossibilità di riscuotere il relativo credito.

I rimborsi assicurativi sono dovuti ai danni subiti a Marbach e Garigliano e sono stati interamente incassati

15. COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Acquisti di materiali da terzi	449.656	476.837
Variazione delle rimanenze	(41.416)	(32.065)
Costi per acquisti parti correlate	11.784	13.088
Totale costi per acquisti	420.024	457.860
Acquisti di servizi da terzi	509.775	646.423
Costi per servizi da parti correlate	1.248	5.309
Costi per affitti, noleggi e leasing operativi	7.245	9.373
Totale costi per servizi	518.268	661.105

I costi per acquisti di materiali ammontano a 420.024 migliaia di Euro, segnando un decremento rispetto all'anno precedente di 37.836 migliaia di Euro, derivante principalmente dalla contrazione delle commesse *New Units*, oltreché dal contenimento dei costi.

I costi per servizi totali (verso terzi e verso parti correlate) fanno principalmente riferimento alle seguenti voci: prestazioni industriali e assistenza tecnica della capogruppo (343.644 migliaia di Euro), costi per servizi della controllata svizzera (31.513 migliaia di Euro), prestazioni industriali di Ansaldo Nucleare (13.007 migliaia di Euro), spese di trasporto e oneri doganali della capogruppo (19.343 migliaia di Euro), spese per software e altri servizi informatici della capogruppo (17.102 migliaia di Euro), premi assicurativi della capogruppo (12.475 migliaia di Euro), spese per viaggi e trasferte della capogruppo (15.728 migliaia di Euro), costi di manutenzione della capogruppo (20.831 migliaia di Euro), spese di *facility management* della capogruppo (8.531 migliaia di Euro).

I costi per affitti, noleggi e leasing comprendono affitti per appartamenti adibiti ad alloggi dei cantieristi italiani ed esteri, noleggi di fotocopiatrici ed attrezzature informatiche e altre locazioni. Tali costi afferiscono a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 in quanto di durata inferiore ai dodici mesi o di importo singolarmente inferiore a 5.000 dollari.

16. COSTI PER IL PERSONALE

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Salari e stipendi	182.645	184.244
Oneri previdenziali ed assistenziali	43.098	42.279
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	277	367
Costi relativi a piani a contribuzione definita	7.812	7.928
Costi di ristrutturazione e incentivi	6.942	10.285
Altri costi	1.769	933
	242.543	246.036

La voce "Incentivi" comprende incentivi all'esodo straordinari per 3.099 migliaia di Euro e altre incentivazioni per la differenza.

Il costo di 242.543 migliaia di Euro rappresenta l'onere per competenze mensili e differite, oneri sociali e indennità di fine rapporto al 31 dicembre 2023 ed include la parte relativa alle stabili organizzazioni estere della Capogruppo per 12.353 migliaia di Euro.

Le risorse iscritte, alla fine del 2023 sono pari a 3.242.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	51,0	54,1	-3,1
Quadri	295,8	318,4	-22,6
Impiegati	1.923,6	2.011,8	-88,2
Operai	1.018,2	983,6	34,6
	3.288,6	3.367,9	-79,3

17. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Ammortamenti:		
- attività immateriali	49.900	54.485
- attività materiali	35.944	45.120
	85.844	99.605
Impairment:		
- attività immateriali	1.468	219.000
- altre attività	-	664
- goodwill	-	171.000
	1.468	390.664
Totale ammortamenti e impairment	87.312	490.269

L'andamento degli ammortamenti riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali sulla base della vita utile stimata. Per maggiori dettagli si rimanda alle relative note patrimoniali.

Per le immobilizzazioni immateriali, si riportano le seguenti classi medie di ammortamento:

	% di ammortamento
Costi di sviluppo	5-10%
Concessioni, licenze e marchi	1-2%
Altre	20-10%

L'ammortamento delle attività materiali è rappresentativo della vita utile residua dei vari cespiti. Come riportato nella corrispondente nota relativa ai Principi contabili, la vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	% di ammortamento
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinari	5- 20%
Attrezzature	12,5-40%
Mobili e dotazioni	12,5-20%
Automezzi	20-25%

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

I risultati dei diversi *impairment test* 2022 avevano portato:

- ad una svalutazione dei Costi di Sviluppo sulla tecnologia classe H GT36 per 219 milioni di Euro;
- ad una svalutazione dell'Avviamento per 171 milioni di Euro.

Inoltre, la svalutazione di 1.468 migliaia di Euro nel 2023 si è resa necessaria come conseguenza dell'interruzione del rapporto di licenza con la Società Energy Dome.

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

Euro/migliaia	2023	2022
Variation delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lav. e semilav.	(3.632)	67.732

19. COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi al costo del lavoro ed a costi per materiali e afferiscono principalmente ad attività di Sviluppo.

20. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Euro/migliaia	2023			2022		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	68		68	272		272
Interest cost su piani a benefici definiti		222	(222)		129	(129)
Attualizzazione partite finanziarie	-	2.193	(2.193)	-	4.803	(4.803)
Interessi banche / altri finanziatori	3.414	53.260	(49.846)	963	29.203	(28.240)
Commissioni bancarie		6.137	(6.137)		7.569	(7.569)
Premi pagati/incassati su forward	599	841	(242)	-	606	(606)
Differenze cambio	14.176	18.375	(4.199)	28.758	26.679	2.079
Risultati fair value a conto economico		410	(410)		1.281	(1.281)
Altri proventi ed oneri finanziari	2.546	1.451	1.095	-	12	(12)
Proventi/oneri finanziari parti correlate	-	12.130	(12.130)	-	14.860	(14.860)
Perdite su <i>Interest rate cap</i>		1.182	(1.182)		-	
	20.803	96.201	(75.398)	29.993	85.142	(55.149)

I proventi finanziari comprendono principalmente interessi dovuti alla giacenza presso banche ordinarie e sui conti valutari, nonché differenze cambio relative alle poste in valuta.

Gli oneri finanziari sono adeguatamente dettagliati nella tabella precedente e sono composti principalmente dagli interessi passivi sul prestito obbligazionario (7.468 migliaia di Euro), da interessi passivi sul finanziamento Revolving (8.316 migliaia di Euro), interessi passivi sul Term Loan (12.916 migliaia di Euro), da differenze cambi su partite finanziarie (18.375 migliaia di Euro) e da oneri di attualizzazione del debito di leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (2.193 migliaia di Euro).

Gli oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono prevalentemente agli interessi maturati sullo Shareholders Loan (10.347 migliaia di Euro).

Gli "altri proventi" si riferiscono principalmente al *saving* realizzato grazie al riacquisto parziale delle note societarie (quote) avvenuto "sotto pari" a seguito del perfezionamento dell'offerta pubblica di riacquisto finalizzata a luglio 2023.

Si segnala, infine, un onere sui nuovi derivati *Interest rate cap* di cui si è data descrizione nel paragrafo relativo alla Gestione dei rischi finanziari.

A seguito della manovra finanziaria 2023, la capogruppo ha applicato il principio contabile previsto

dall'IFRS 9 relativo al c.d. "test 10%" per definire se la rinegoziazione del debito (*Term Loan* e *Shareholder loan*) potesse definirsi di ristrutturazione o contemplasse la casistica di un nuovo debito.

Per le due linee di finanziamento, sono stati posti a confronto il valore attuale dei flussi finanziari secondo i nuovi termini calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario ed il valore attualizzato dei flussi finanziari residui della passività originaria. Il risultato del test non ha evidenziato per entrambi una sostanziale modifica contrattuale (superiore al 10%) per cui si è provveduto ad ammortizzare la differenza tra i due importi attualizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata.

L'impatto netto è stato sostanzialmente nullo, anche se significativo sui singoli Loan:

- un onere di 9,8 milioni di Euro sul Term Loan, ricompreso nella voce "Interessi banche/altri finanziatori";
- un provento di 8,5 milioni di Euro sullo Shareholder Loan, nettato dalla voce "oneri finanziari parti correlate".

21. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Beneficio da consolidato fiscale	43.265	57.118
Imposta IRAP	27	64
Altre imposte sul reddito	1.245	3.192
Esubero fondo imposte	228	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	396	489
Accantonamenti fondi imposte	84	41
Imposte differite nette	(96)	3.138
	(41.837)	(50.194)

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2022 Ansaldo Energia ha aderito al consolidato fiscale della capogruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il meccanismo di applicazione di tale regime ha consentito, come previsto dal D.p.R. 917/1986 (c.d. Tuir) negli articoli dal 117 al 129, la remunerazione della perdita fiscale apportata, nella misura dell'aliquota Ires vigente (24%), così come degli interessi passivi indeducibili nella misura della metà dell'aliquota Ires vigente (12%) come previsto dal contratto di consolidato sottoscritto tra Ansaldo e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. comportando l'iscrizione in bilancio di un provento pari a 43,3 milioni, distribuito fra la capogruppo, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech. L'importo in oggetto è stato confermato dalla controparte.

22. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Avvia- mento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessio- ni, licenze e marchi	Att. Immate- riali acquisite per business combination (PPA)	Altre e Imm. in corso	Totale
31 Dicembre 2022							
Costo	805.967	637.493	921	108.544	628.797	78.996	2.260.718
Ammortamenti e svalutazioni	179.254	521.690	679	28.279	499.406	36.974	1.266.282
Valore in bilancio	626.713	115.803	242	80.265	129.391	42.022	994.436
Costo							
Investimenti	-	25.704	-	-	-	981	26.685
Vendite	-	-	-	-	-	(104)	(104)
Altri movimenti e riclassifiche	178	18.535	-	-	-	(20.272)	(1.559)
	178	44.239	-	-	-	(19.395)	25.022
Fondo ammortamento							
Vendite	-	-	-	-	-	(104)	(104)
Altri movimenti e riclassifiche	178	-	-	-	-	(1.735)	(1.557)
Altri movimenti, svalutazioni e Impairment	-	17.323	44	913	28.904	4.184	51.368
	178	17.323	44	913	28.904	2.345	49.707
31 Dicembre 2023							
Costo	806.145	681.733	921	108.544	628.797	59.601	2.285.741
Ammortamenti e svalutazioni	179.432	539.013	723	29.192	528.310	39.319	1.315.989
Valore in bilancio	626.713	142.720	198	79.352	100.487	20.282	969.752

La riga riclassifiche comprende giroconti di immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di immobilizzazioni immateriali.

La voce "Avviamento" deriva per 26.226 migliaia di Euro dall'acquisizione del Gruppo inglese Nuclear Engineering e per il residuo dall'applicazione del processo di *purchase price allocation* così come richiesto dal principio contabile IFRS 3 in relazione alla fusione avvenuta nel 2012 con Ansaldo Energia Holding S.p.A..

La voce "Concessioni, licenze e marchi" si riferisce principalmente al marchio Ansaldo iscritto in An-

saldo Energia (per un valore residuo di 75.040 migliaia di Euro) e in Ansaldo Nucleare (per un valore residuo di 3.271 migliaia di Euro).

La voce “Attività immateriali acquisite per Business Combination” include attività immateriali derivanti dalla PPA relativa alla già citata fusione di Ansaldo Energia Holding del 2012 (26.562 migliaia di Euro), nonché, per il delta, al valore residuo di attività immateriali derivanti dall'acquisizione da General Electric Company di parte del *business* di Alstom nel settore delle turbine a gas (c.d. Progetto Gastone).

La svalutazione di 1,5 milioni di Euro si è resa necessaria in conseguenza dell'interruzione del rapporto di licenza con la Società Energy Dome.

Impairment

Il risultato del *test di impairment* è derivato dalle stime effettuate dalla Direzione sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e delle assunzioni illustrate nei paragrafi successivi. Le assunzioni caratterizzate dal maggior profilo di incertezza e per le quali è richiesto un più elevato impiego di valutazioni soggettive riguardano, in particolare, quelle relative:

- all'ottenimento degli ordini attesi e la conseguente stima della marginalità delle commesse;
- alla stima dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione;
- all'evoluzione della normativa in ambito energetico.

Il Gruppo ha tenuto conto delle suddette incertezze nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'Avviamento e delle tecnologie GT36 – GT26 inserendo nel tasso di attualizzazione dei flussi un *execution risk* dell'1%. Da tale valutazione ne è risultato un *Headroom* sull'Avviamento di 226 milioni di Euro e sulle Tecnologie GT36 e 26 rispettivamente di 14 milioni di Euro e 25 milioni di Euro.

Sono state effettuate ulteriori *sensitivity* sul valore di Ebitda di Piano in un *range* del +/- 1,5% ed in entrambi i casi non si evidenziano *impairment*; si precisa che il valore recuperabile risulterebbe pari al valore di riferimento, quindi *Headroom* pari a zero nell'ipotesi di riduzione Ebitda del -1,95%.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità delle valutazioni di recuperabilità degli attivi non correnti alla variazione delle citate variabili esogene e non controllabili; in tale contesto, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente il loro andamento per gli eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori di iscrizione dell'avviamento e delle tecnologie nel Bilancio.

Avviamento

La voce “Avviamento”, pari a 626.713 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è attribuibile come segue:

- per Euro 600 milioni all'operazione di fusione inversa realizzata nel 2012 tra Ansaldo Energia S.p.A. e la sua controllante Ansaldo Energia Holding S.p.A.;
- per Euro 26 milioni all'acquisizione di Nuclear Engineering Services oggi Ansaldo Nuclear.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (“CGU”) cui è allocato l'avviamento, coincide con il settore operativo all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti, ovvero quello dell'Energia.

A tal proposito, si rileva che l'Avviamento trova recuperabilità attraverso l'attività congiunta di un gruppo di CGU che, nello specifico, coincide con il settore Energia.

All'interno delle linee guida del Piano industriale 2024-2028 i flussi derivanti dalla nuova CGU Ansaldo GreenTech sono stati scorporati ed esclusi dalla CGU Energia.

In linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, alla data del presente bilancio è stato condotto il test di *impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso di CGU a cui fa riferimento.

Il valore d'uso è stato determinato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("DCF Method") attualizzando i flussi di cassa operativi generati dall'attività stessa (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale.

Il WACC post-tax utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è pari al 11,3%. Tale tasso è espressivo di una struttura finanziaria *target* di settore, desunta dai rapporti d'indebitamento, a valori di mercato, di un *basket* di società quotate comparabili, inclusivo di *execution risk* pari a 1% a copertura dei rischi di esecuzione del piano industriale sottostante all'esercizio di *impairment*.

Il saggio di crescita nel valore terminale è stato stimato pari al 1,9%, anche considerando i mercati in cui opera principalmente il Gruppo.

Il valore d'uso è stato ottenuto attualizzando

- I. i flussi di cassa operativi – netti di imposta – rivenienti dall'attività in un periodo di previsione esplicita corrispondente al periodo di Piano 2024-2028, nonché
- II. il valore attuale dei flussi di cassa generabili oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), ottenuto proiettando in *perpetuity* il flusso di cassa (normalizzato) relativo all'ultimo anno di previsione esplicita. Il Piano industriale su cui si basa il calcolo dell'*impairment test* è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del 14 marzo 2024.

Il valore d'uso così determinato è stato confrontato con il capitale investito netto rettificato, comprensivo degli *asset* operativi (post eventuali perdite di valore) e dell'Avviamento.

Dalle risultanze dell'*impairment test* effettuato, è emerso che il valore recuperabile stimato per la CGU è superiore di 226 milioni di Euro rispetto al relativo valore contabile alla data di riferimento; pertanto, si è ritenuto di non dovere effettuare rettifiche di valore a livello di Avviamento.

Impairment attività immateriali

È stata effettuata un'analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali allo scopo di analizzare tutti quegli *assets* non ancora disponibili all'uso ovvero quelli per i quali sono emerse delle presunzioni di *impairment* (c.d. *trigger events*).

Le Intellectual Properties legate alla R&D specificatamente correlate al progetto GT36 e GT26 ("IPR&D GT36 e GT26"), ai sensi dello IAS 36 §10, sono state assoggettate ad *impairment test*. Tale *test* si è basato sul "DCF Method" utilizzando, quale configurazione di valore recuperabile, il valore d'uso. Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle IPR&D GT36 e GT26, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla tecnologia in oggetto, attualizzati ad un costo opportunità del capitale che riflette la rischiosità specifica dell'*asset*.

I flussi di cassa considerati includono tutte le entrate e tutte le uscite previste in relazione ai flussi economici delle commesse, dei costi di struttura generali e amministrativi del completamento di attività di ricerca e sviluppo, dei costi previsti per *learning curve*, degli investimenti in immobilizzazioni materiali e ricerca e sviluppo di mantenimento.

I flussi economici considerano una vita utile residua della tecnologia che abbraccia un orizzonte temporale di 19 anni previsti per la vendita di nuove unità e di 25 anni per la vendita del relativo *service* per la GT36 e di 17 anni per la vendita di nuove unità e del relativo *service* per la GT26.

Il costo opportunità del capitale utilizzato alla data di riferimento della valutazione risulta in linea con quello utilizzato per il *test di impairment* a livello di Avviamento.

Il *carrying amount* della IPR&D GT36 e GT26 è stato determinato allocando, oltre alle attività immateriali in oggetto, il capitale circolante netto operativo specifico, nonché talune attività immobilizzate "a servizio" sulla base di opportuni *driver* di allocazione.

Il risultato di tale calcolo ha evidenziato che il valore attuale dei flussi futuri è superiore di 14 milioni di Euro rispetto al valore di carico per la tecnologia GT36 e di 25 milioni di Euro per la tecnologia GT26. Pertanto, è stato ritenuto opportuno non procedere a rettifiche di valore.

Altri intangibles

Relativamente a tutte le altre attività immateriali soggette ad ammortamento sono state effettuate analisi finalizzate ad identificare eventuali presunzioni di perdita di valore dalle quali non sono emersi situazioni di rischio.

23. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. in corso ed acconti	Beni in leasing	Totale
31 Dicembre 2022							
Costo	205.662	353.322	159.121	32.963	3.952	67.082	822.102
Ammortamenti e svalutazioni	100.850	281.132	142.455	30.127		29.133	583.697
Valore in bilancio	104.812	72.190	16.666	2.836	3.952	37.949	238.405
Costo							
Investimenti	-	551	161	411	11.010	3.260	15.393
Vendite	-	(143)	(320)	(307)	-	(89)	(859)
Altri movimenti e riclassifiche	(316)	4.950	3.578	586	(9.450)	(173)	(803)
	(316)	5.358	3.419	690	1.560	3.020	13.731
Fondo ammortamento							
Vendite	-	(143)	(320)	(276)		-	(739)
Ammortamenti e riclassifiche	(104)	403	42	(417)		180	104
Altri movimenti, svalutazioni e Impairment	5.067	14.322	7.411	1.169		7.975	35.944
	4.963	14.582	7.133	476	-	8.155	35.309
31 Dicembre 2023							
Costo	205.345	358.681	162.540	33.654	5.512	70.080	835.812
Ammortamenti e svalutazioni	105.813	295.714	149.588	30.603		37.288	619.006
Valore in bilancio	99.532	62.967	12.952	3.051	5.512	32.792	216.806

Le riclassifiche comprendono giroconti dalle immobilizzazioni in corso a specifiche categorie di cespiti.

I beni in leasing comprendono anche costi di *dismantling* del sito di Birr di valore residuo pari a 1.263 migliaia di Euro. Le capitalizzazioni riguardano principalmente:

- interventi per il miglioramento degli standard di sicurezza sui macchinari della Fabbrica per 1.065 migliaia di Euro;
- l'acquisizione di *tools* per interventi di *Service* in cantiere per 867 migliaia di Euro;
- la capitalizzazione di *tooling* per la fabbricazione e le lavorazioni delle turbine a gas per 1.536 migliaia di Euro;
- l'intervento per l'upgrade del macchinario Tig Old per 1.279 migliaia di Euro;
- l'intervento per l'upgrade del macchinario EDM per 726 migliaia di Euro;
- interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati per 881 migliaia di Euro.

Si evidenzia inoltre la capitalizzazione, tra gli impianti e macchinari e attrezzature industriali, dei laboratori di Ansaldo Green Tech nell'ambito del progetto finanziato Nemesi per 994 migliaia di Euro.

24. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione degli "Investimenti in partecipazioni":

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/2023	31/12/2022
1° gennaio	18.138	19.418
Effetto delle valutazioni con il metodo del PN	2.367	(27)
Dividendi ricevuti	(1.325)	(582)
Variazione perimetro di consolidamento	507	-
Cessioni	-	(13)
Altri movimenti e differenze cambi	551	(658)
31 Dicembre	20.238	18.138

I dividendi percepiti si riferiscono alle controllate Dynamic (992 migliaia di Euro) e Ansaldo Algerie (333 migliaia di Euro).

Il rigo "Variazione perimetro di consolidamento" si riferisce all'uscita dall'area della società Ansaldo Energia Muscat per perdita di requisiti, nonché alla cessione della Polaris Anserv.

L'effetto delle valutazioni con il metodo del Patrimonio netto include i risultati delle due Joint Ventures cinesi AGTT (Ansaldo Gas Turbine High Technology Co. Ltd.) e SEGT (Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd) rispettivamente per 1.037 migliaia di Euro e -958 migliaia di Euro; la prima è detenuta al 60%, la seconda al 40%; le due JV, valutate ad Equity, sono nate all'interno del progetto di cooperazione con il socio di Ansaldo Energia, Shanghai Electric Hong Kong Co. Limited, con obiettivi di penetrazione nel mercato cinese e di implementazione di progetti di Ricerca e Sviluppo legati all'energia; nel corso dell'esercizio le due JV hanno accumulato un risultato rispettivamente di 2.634 migliaia di Euro e (-2.776) migliaia di Euro che ha conseguentemente comportato la loro rivalutazione, nel primo caso, e svalutazione, nel secondo.

La voce “altri movimenti” include la riclassifica nei fondi delle partecipazioni a valore negativo, nella fattispecie AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd.

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2023

Denominazione <i>Euro/migliaia</i>	% di possesso	Valore partecipazione
Controllate e collegate dirette		
Ansaldo Algerie	49%	2.339
Ansaldo Energia Muscat	70%	553
Dynamic	25%	1.755
Joint Ventures		
Ansaldo Gas Turbine Technology (JVA)	60%	9.089
Altre partecipazioni e consorzi		
AC Boilers	10%	6.000
Cogenerazione Rosignano	33,33%	333
Consorzio CISA in liquidazione	66%	68
Consorzio CORIBA in liquidazione	5%	3
Consorzio Create	20%	5
Consorzio QUINN	16,66%	-
Euroimpresa Legnano	9,92%	-
Icim Group	20,59%	58
Santa Radegonda	19%	6
SIET	2,16%	15
SIIT	2,30%	14
		20.238

Come anticipato, le partecipazioni in AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine Co. Ltd sono esposte tra i fondi rischi su partecipazioni:

Denominazione <i>Euro/migliaia</i>	% di possesso	Valore partecipazione
AU Finance Holdings	40%	(476)
Shanghai Electric Gas Turbine (JVS)	40%	(2.956)

Di seguito si riportano i dati significativi provvisori delle due Jv cinesi:

Al 31 dicembre 2023 <i>Euro/migliaia</i>	Ansaldo Gas Turbine Technology Co.	Shanghai Electric Gas Turbine Co
Totale attività	20.034	413.963
Totale passività	4.887	421.353
Totale patrimonio netto	15.148	(7.389)
Risultato dell'esercizio	2.634	(2.776)
Totale ricavi	11.219	199.469

I dati sono stati convertiti applicando i tassi di cambio 2023 (cambio di fine periodo per le poste patrimoniali e cambio medio del periodo per le poste economiche).

Si precisa che, a garanzia dell'investimento in AC Boiler, la capogruppo vantava un'opzione per la permuta del proprio investimento in ACB con l'equivalente partecipazione nel capitale della società Centro Combustione Ambiente (CCA).

La permuta è stata esercitata ed attualmente la stessa è in fase di perfezionamento.

Si riportano nel seguente prospetto gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto:

<i>Euro/migliaia</i>	2023	2022
Ansaldo Algerie	1.000	809
Ansaldo Gas Turbine Technology	1.580	1.236
AU Finance Holdings	(10)	(815)
Dynamic	907	1.255
Polaris Anserv	-	7
Shanghai Electric Gas Turbine	(1.110)	(2.519)
	2.367	(27)

25. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Depositi cauzionali	413	423
Crediti finanziari	6	-
Altri	80.497	136.749
Crediti non correnti verso correlate e altre	1.400	1.867
Crediti non correnti	82.316	139.039
Imposte anticipate	50.033	54.693
Altre attività non correnti	-	12
Altre attività non correnti	50.033	54.705

La voce “altri” si riferisce prevalentemente a crediti verso clienti per fatturazioni effettuate in relazione a contratti con termini di pagamento oltre l’esercizio.

I crediti non correnti verso correlate si riferiscono a Cogenerazione Rosignano.

La voce “imposte anticipate” fa principalmente riferimento alle imposte stanziate sui fondi della capogruppo (costi a finire, magazzino e garanzie).

26. RIMANENZE

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Materie prime, sussidiarie e di consumo	388.726	344.714
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	221.032	223.458
Prodotti finiti e merci	3.884	9.948
Acconti a fornitori	28.906	34.621
	642.548	612.741

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Sono iscritte al netto del fondo svalutazione pari a 47.611 migliaia di Euro (42.774 nel 2022), stanziato per fronteggiare le necessità derivanti dallo *slow moving* e dall’abbandono di alcuni prodotti.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

I prodotti in corso e semilavorati, diminuiti di 2.426 migliaia di Euro, sono relativi a parti con caratteristiche di elevata standardizzazione che verranno associate alle commesse di vendita solo al momento della personalizzazione.

Acconti a fornitori

Sono diminuiti di 5.715 migliaia di Euro. La variazione è da attribuire essenzialmente alla normale vita degli ordini legati alla produzione.

27. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE E ACCONTI DA COMMITTENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Lavori in corso (lordi)	1.595.553	1.497.109
Acconti da committenti	1.473.843	1.322.429
Lavori in corso (netti)	121.710	174.680
<hr/>		
Acconti da committenti (lordi)	5.199.576	4.842.947
Lavori in corso	4.363.483	4.008.671
Acconti da committenti (netti)	836.093	834.276

I lavori in corso netti sono diminuiti di 52.970 migliaia di Euro.

Gli acconti netti da committenti sono aumentati di 1.817 migliaia di Euro e sono generati dalle commesse a prevalente natura impiantistica ormai ad uno stadio di elevato avanzamento, nonché dalle commesse di LTSA per le quali le condizioni di fatturazione non sono strettamente correlate all'avanzamento delle attività prodotte.

I lavori in corso/acconti da committenti netti includono un fondo svalutazione pari a 44.513 migliaia di Euro incrementato principalmente per effetto del peggioramento della marginalità di alcuni progetti *New Units*.

Inoltre, per le commesse considerate ultimate si è provveduto ad accertare i costi ancora da sostenere dopo la chiusura dei lavori stanziando un apposito fondo tra i rischi ed oneri.

Le commesse pluriannuali, come previsto dall'IFRS 15, sono valutate con il metodo del *cost to cost*, che consiste nel determinare la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi sostenuti e quelli totali previsti, ed applicarla ai ricavi contrattuali per ottenere il valore da iscrivere tra i lavori in corso su ordinazione a fine periodo. I margini di competenza del periodo così determinati sono pari a -41.894 migliaia di Euro.

28. CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2023		31/12/2022	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	293.869	74.155	305.475	15.681
(Svalutazione crediti)	(4.366)	-	(4.368)	-
Crediti verso parti correlate	75.803	931	95.089	932
	365.306	75.086	396.196	16.613

I crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza, sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti iscritti non sono supportati da cambiali o titoli similari.

Il fondo svalutazione è in linea con l'esercizio precedente.

Per l'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio credito tramite "Expected credit loss", si rimanda ai relativi paragrafi.

I crediti finanziari si riferiscono a conti correnti vincolati della Capogruppo e sono principalmente così composti:

- MPS: 3,5 milioni di Euro, a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria relativa al progetto HERIS (Iran);
- CACIB: 6 milioni di Euro, a favore di Cacib e Société Generale a garanzia parziale dell'esposizione fidejussoria del progetto Labreg (Algeria);
- Mediobanca 64,4 milioni di Euro il cui utilizzo è vincolato al rimborso del prestito obbligazionario.

Si fa presente che tra i crediti finanziari sono inclusi circa 400 milioni di Euro vantati dalla capogruppo verso le società partecipate turche, integralmente svalutati in conto.

29. CREDITI E DEBITI TRIBUTARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2023		31/12/2022	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	1.768	2.606	3.993	2.137
	1.768	2.606	3.993	2.137

Si riferiscono principalmente ad acconti e ad imposte versate in eccedenza su IRES e IRAP.

30. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Risconti attivi - quote correnti	5.860	5.480
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1.198	1.319
Altri crediti verso l'erario	14.703	11.734
Altre attività	23.131	19.328
Depositi Cauzionali	2.787	2.732
Altri crediti verso correlate	55.253	60.884
	102.932	101.477

Le altre attività correnti comprendono:

- risconti attivi, prevalentemente relativi alla quota di competenza dei futuri esercizi dei costi di assicurazione sul montaggio, attribuiti alle commesse sulla base del loro avanzamento;
- crediti delle branch della Capogruppo per imposte su pagamenti esteri per 10.387 migliaia di Euro;
- un credito della Capogruppo verso il cliente NLC Neyveli per 2.047 migliaia di Euro per Withholding Tax impropriamente trattenuti, per i quali è in corso un formale contenzioso in India relativamente al quale non si segnalano particolari criticità;
- depositi cauzionali per 2.787 migliaia di Euro;
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. pari a 10.742 migliaia di Euro per il rischio amianto garantito ad Ansaldo Energia a seguito della cessione azionaria al FSI (ora CDP Equity);
- un credito della Capogruppo verso Leonardo S.p.A. di 912 migliaia di Euro quale istanza di rimborso per deduzione Irap da Ires (decreto Monti);
- un credito verso Cassa Depositi e prestiti derivante da beneficio conseguente a consolidato fiscale per 43.265 migliaia di Euro distribuito tra la Capogruppo, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech;
- VAT domestica e internazionale e altri crediti di Ansaldo Energia Switzerland (9.414 migliaia di Euro).

31. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Cassa e depositi bancari	232.691	108.031
	232.691	108.031

32. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 245.688 migliaia di Euro.

Come riportato in relazione sulla gestione, in merito alla variazione del capitale sociale, si evidenzia che l'assemblea dei soci della capogruppo riunitasi in data 19 giugno 2023 per l'approvazione del bilancio 2022 ha deliberato di:

- procedere alla copertura della perdita d'esercizio 2022 mediante utilizzo delle riserve disponibili per circa 409 milioni di Euro e abbattimento del capitale sociale ai sensi dell'art 2446 cod. civ. per 240,5 milioni di Euro;
- procedere alla copertura della perdita progressiva residua, pari a 362 milioni di Euro, mediante ulteriore abbattimento del capitale sociale.

Inoltre:

- nella stessa data l'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale a pagamento per 580 milioni di Euro;
- a gennaio e a febbraio 2023 il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di un importo pari a 14,3 milioni di Euro a titolo di aumento di capitale, quale residua tranche della quota totale pari a 50 milioni di Euro, anzitempo deliberata dal socio di maggioranza in caso di rottura della *Minimum Available Liquidity (covenant finanziario)*, circostanza verificatasi in occasione del test trimestrale di dicembre 2022;
- in data 1° giugno 2023, il socio CDP Equity ha provveduto al versamento di quota parte pari a 230 milioni, in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 30 maggio 2023 (ECA), mentre in data 28 giugno lo stesso ha versato una quota pari a 225 milioni.

A seguito di quanto più sopra commentato, il capitale sociale di Ansaldo Energia risulta oggi costituito da n. 1.489.052.813 azioni nominative prive di valore nominale e ripartito come segue:

- n. 1.111.003.281 di azioni di categoria Z e n. 370.849.532 di azioni ordinarie di proprietà di CDPE Spa;
- n. 7.200.000 di azioni ordinarie di proprietà di SEC.

Altre riserve

La movimentazione delle altre riserve è riportata di seguito.

<i>Euro/migliaia</i>	Riserva cash-flow hedge	Riserva utili (perdite) attuariali a PNetto	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Totale
1 Gennaio 2022	(542)	(23.244)	(29.542)	(53.328)
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(559.212)	(559.212)
Altri movimenti e differenze di traduzione	-	36.160	(559)	35.601
Variazioni di <i>fair value</i>	(1.369)	(18.098)	-	(19.467)
Imposte differite da valutazioni a PN	409	(3.341)	-	(2.932)
Differenze di traduzione	-	-	70	70
31 Dicembre 2022	(1.502)	(8.523)	(589.243)	(599.268)
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	(227.533)	(227.533)
Altri movimenti e differenze di traduzione	1.271	(91)	747.930	749.110
Variazioni di <i>fair value</i>	2.405	(3.506)	-	(1.101)
Imposte differite da valutazioni a PN	(609)	275	-	(334)
31 Dicembre 2023	1.565	(11.845)	(68.846)	(79.126)

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio.

Altre riserve

Il rigo "altri movimenti" si riferisce principalmente alla copertura delle perdite pregresse tramite azzeramento delle riserve disponibili e abbattimento del capitale sociale, coerentemente a quanto deliberato in assemblea straordinaria dei soci della capogruppo in data 19 giugno 2023 come già commentato nei paragrafi precedenti e, per il residuo, si riferisce alla costituzione della riserva sovrapprezzo azioni per 156,8 milioni di Euro conseguente all'aumento di capitale sociale e alla costituzione di una riserva per costi legati alla manovra finanziaria sull'equity per -2,3 milioni di Euro.

33. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/2023			31/12/2022		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti per prestiti Obbligazionari	189.689	-	189.689	354.852	-	354.852
Debiti verso banche	192.642	320.402	513.044	516.816	9.516	526.332
Debiti per leasing finanziari	7.956	28.200	36.156	7.898	31.907	39.805
Altri debiti finanziari	1.902	-	1.902	2.289	-	2.289
Debiti finanziari verso parti correlate	162	259.818	259.980	-	249.505	249.505
	392.351	608.420	1.000.771	881.855	290.928	1.172.783

La movimentazione dei debiti finanziari è esposta di seguito.

Euro/migliaia	31/12/2022	Accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2023
Debiti per prestiti obbligazionari	354.852	189.689	(352.758)	(2.094)	189.689
Debiti verso banche	526.332	488.409	(499.070)	(2.627)	513.044
Debiti per leasing finanziari	39.805	3.197	(8.914)	2.068	36.156
Altri debiti finanziari	2.289	2.344	(1.027)	(1.704)	1.902
Debiti finanziari verso parti correlate	249.505	20.467	(10.094)	102	259.980
	1.172.783	704.106	(871.863)	(4.255)	1.000.771

Si riportano di seguito i seguenti dettagli relativi ai debiti bancari:

Soggetto	Data di erogazione	Data di ristrutturazione o incremento	Tipo di finanziamento	Soggetto erogatore	Scadenza	Valore erogato	Valore contabile al 31.12.2023
AEN	31/01/2017		Loan	BEI 3	31/01/2024	80.000	6.724
AEN	31/12/2017	07/07/2023	Loan	VARI	31/05/2024	186.815	189.689
AEN	22/12/2021		Loan	INTESA	31/12/2028	52	30
AEN	31/07/2018	31/05/2023	Loan	CDP	30/06/2029	200.000	259.818
AEN	30/06/2021		Loan	BANCA IFIS	31/03/2025	20.000	8.333
AEN	27/04/2020	23/05/2023	Loan	IMI	31/12/2028	20.000	146.976
AEN	06/06/2023		Loan	SACE	31/12/2028	155.000	153.833
AEN	25/05/2020	11/12/2023	Loan	INTESA MISE 3	30/06/2029	1.604	1.604
AEN	25/05/2020	11/12/2023	Loan	INTESA MISE 3	30/06/2029	5.616	4.869
AEN	04/07/2019	15/05/2023	Loan	INTESA MISE 1	30/06/2027	12.429	8.965
AEN	11/12/2023	23/05/2023	Revolving	IMI	11/01/2024	100.000	100.426
AEN	27/12/2023	23/05/2023	Revolving	IMI	29/01/2024	15.000	15.013
AEN	07/12/2023	23/05/2023	Revolving	IMI	08/01/2024	35.000	35.179
AEN	11/12/2023		Hot Money	BSONDRIO	11/01/2024	20.000	20.078
AEN	21/11/2018		Anticipo Fatt	BPASSADORE		10.000	4.530
AEN	15/12/2023		Loan	DELL BANK INT	15/12/2025	1.850	1.197
ANN	10/12/2018	11/12/2023	Loan	INTESA	31/12/2028	1.054	1.054
ANN	10/12/2018	11/12/2023	Loan	INTESA	31/12/2028	3.596	3.070
GULF	14/06/2018		Loan	INTESA	07/06/2026	3.500	2.070

Il prestito obbligazionario al 31 dicembre 2023 è pari a 189.689 migliaia di Euro e gli interessi di competenza sono stati pari a 7.468 migliaia di Euro.

Si riportano i seguenti dettagli:

Tipo di finanziamento	Bond
ISIN	XS1624210933
Cedola	2,75%
Data emissione	31-mag-17
Data scadenza	31-mag-24
Prezzo emissione	186.815 migliaia di Euro
Rendimento lordo a scadenza	5,11%
Rating	unrated
Valore nominale	186.815 migliaia di Euro

Si fa presente, come riportato nel paragrafo relativo ai crediti finanziari, che esiste una posta (conto corrente "destinato") pari a 64,4 milioni di Euro, il cui utilizzo è vincolato al rimborso del prestito obbligazionario.

Inoltre, il già commentato versamento dell'ultima *tranche* di aumento di capitale pari a 125 milioni di Euro sarà anch'esso accreditato sul conto Mediobanca destinato al rimborso del Bond previsto in maggio.

Le caratteristiche degli altri rapporti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2023 sono così sintetizzabili:

Linea di Indebitamento	Descrizione
Bond – Emissione Obbligazioni	Bond emesso da Ansaldo Energia S.p.A. ed acquistato da investitori istituzionali a maggio 2017 sul mercato secondario e venduto in quota parte a luglio 2023. Il valore nominale attuale è 186,8 milioni di Euro al tasso fisso del 2,75% annuo. Data scadenza invariata al 31/05/2024. Nessun Covenant è previsto da contratto.
Ansaldo Energia- Term Loan (Pool)	Linea sottoscritta da Ansaldo Energia S.p.A. ad aprile 2020 e ristrutturata a maggio 2023 con un pool di 8 banche per un valore nominale di 145 milioni di Euro al tasso Euribor 6 mesi + Spread. Lo Spread è basato sul Leverage ratio del Gruppo Energia con rilevazione dal giugno 2024. Lo spread è salito da 2,65% a 3,80%. Scadenza 31/12/2028 amortizing annuale a partite da dicembre 2025.
Ansaldo Energia – Sace Term Loan	Finanziamento sottoscritto da Ansaldo Energia S.p.A. a seguito della ristrutturazione di maggio 2023 con un pool di 8 banche per un valore nominale di 155 milioni di Euro. Tale finanziamento è assistito da garanzia Sace per la quale è prevista una fee annuale sul 90% del valore nominare. Il tasso applicato è Euribor 3 mesi + Spread fisso e pari al 2%. Il rimborso delle rate è costante a partire da giugno 2026. Scadenza 31/12/2028.
Ansaldo Energia – Loan Dell Bank International	Finanziamento sottoscritto da Ansaldo Energia S.p.A. per l'acquisto di materiale informatico in data ottobre 2023. Valore nominale 1,9 milioni di euro. Rimborso anticipato con 3 rate costanti a partire da dicembre 2023. Scadenza dicembre 2025. Tasso fisso e fisso pari a 6,96% annuo.
Ansaldo Energia – Loan 2 (EIB)	Finanziamento sottoscritto in data 15-19/12/2016 ed emendato in data 19/04/2019 e 24/04/2020 da Ansaldo Energia S.p.A. con European Investment Bank (EIB) per un valore nominale di 80 milioni di Euro con piano di rimborso del capitale semestrale e costante a partire dal 31 luglio 2018. Tasso fisso 1,551% annuo emendato a 2,081%. Tale finanziamento si basa sulla presentazione di un programma di ricerca e sviluppo per i prossimi anni. Scadenza 31/01/2024. .
Ansaldo Energia – Finanziamento Agevolato Mediocredito MISE1	Finanziamento erogato da Mediocredito con provvista MISE ottenuto a seguito del decreto DM del 15/10/2014 (Fondo Crescita Sostenibile). Prima erogazione a luglio 2019 per un importo pari a 5,9 milioni di Euro; seconda ed ultima erogazione a maggio 2023 per un importo pari a 7,2 milioni di Euro. Piano di rimborso del capitale ed interessi semestrale ogni 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno. Scadenza 30/06/2027. Tasso fisso pari a 0,80% annuo.

Ansaldo Energia – Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE3	Finanziamento stipulato in data 31/07/2018 ed erogato ad Ansaldo Energia S.p.A. da Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per attività di sviluppo strumentale e di ricerca industriale. Prima erogazione maggio 2020 per un importo pari a 3,1 a milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,7 milioni di Euro e Finanziamento Agevolato pari a 2,4 milioni di Euro; seconda erogazione dicembre 2023 per un importo pari a 4 a milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,9 milioni di Euro e Finanziamento Agevolato pari a 3,1 milioni di Euro. Rimborso rate ed interessi semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 30/06/2029.
Ansaldo Energia – Subordinated Shareholder Loan CDP Equity	Finanziamento sottoscritto in data 15/05/2019 da Ansaldo Energia S.p.A. con CDP Equity per un valore nominale di 200 M€ e ristrutturato a maggio 2023 per scadenza, con piano di rimborso di capitale ed interessi il 30/06/2029. Tasso Euribor 6 mesi + Spread (paria 6,75 %).
Ansaldo Energia –Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 2	Finanziamento erogato ad Ansaldo Energia S.p.A. da Intesa San Paolo della quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto a seguito del progetto di ricerca e sviluppo concernente sistemi avanzati di controllo dei fenomeni termoacustici nei processi combustivi per turbine a gas ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale. Erogato l'importo pari a 52 mila euro a dicembre 2021. Scadenza dicembre 2028. Pagamento rata ed interessi semestrali. Tasso fisso pari a 0,16% annuo.
Ansaldo Energia – Banca Ifis Term Loan con garanzia Sace	Finanziamento sottoscritto in data 30/06/2021 da Ansaldo Energia con Banca Ifis di importo pari a 20 milioni di Euro. Tale finanziamento è assistito da garanzia Sace. L'importo è destinato a sostenere costi di investimenti e capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi ed attività imprenditoriali in Italia. Tasso Euribor 3 mesi + Spread 2,75% annuo. Preammortamento 1 anno; rimborso 12 rate capitali costanti. Scadenza marzo 2025.
Ansaldo Nucleare Finanziamento Bancario Intesa e Finanziamento Agevolato (CDP) MISE 3	Finanziamento stipulato in data 25/06/2018 da Ansaldo Nucleare S.p.A. con Intesa San Paolo, unico soggetto che eroga sia la quota bancaria sia la quota finanziata da CDP. Finanziamento ottenuto per lo sviluppo di una tecnologia integrata per lo smaltimento rifiuti radioattivi provenienti da decommissioning di impianti nucleari. Ansaldo Energia è Garante. Prima erogazione dicembre 2019 per un importo pari a 2,2 a milioni di euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,5 milioni di euro e Finanziamento Agevolato pari a 2,2 milioni di Euro; seconda erogazione dicembre 2023 per un importo pari a 2,5 a milioni di Euro così suddivisi: Finanziamento Banca pari a 0,6 milioni di Euro e Finanziamento Agevolato pari a 1,9 milioni di Euro. Rimborso rate ed interessi semestrali. Tasso Fin. Banca Euribor 6 mesi + Spread 3%. Tasso Fin. Agevolato Fisso pari a 0,80% annuo. Scadenza 31/12/2028.

Ansaldo Energia Gulf

Finanziamento Bancario Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch

Finanziamento sottoscritto in data 07/06/2018 da Ansaldo Energia Gulf con Intesa San Paolo Abu Dhabi Branch per la costruzione di "Warehouse and Borrower's general Corporate purposes". Finanziamento pari a 14 Milioni di AED con piano di rimborso semestrale per 5 anni con rata costante e pari a 1,4 Milioni di AED a partire da giugno 2021 (sono previsti 3 anni di preammortamento). Scadenza giugno 2026. Tasso Eibor 6 mesi + Spread. Lo spread è pari a 3,05%.

Per tutti i finanziamenti Ansaldo Energia elencati in tabella, ad eccezione del Bond e dello shareholder loan, è richiesto il rispetto di due indicatori sui dati di bilancio consolidato: il "*Leverage Ratio*" (Net Borrowing /Adjusted EBITDA) e l'"*Interest Cover Ratio*" (Adjusted EBITDA/Net Interest Payable).

Il prossimo test è previsto al 30 giugno 2024 su base LTM (*Last Twelve Months*).

Dal 2020 Ansaldo è sottoposta alla verifica di un ulteriore parametro finanziario da rispettare, la *Minimum Available Liquidity* (MAL), definito come l'ammontare minimo di cassa disponibile; tale parametro, che include anche la parte non utilizzata della Revolving Facility, oltre alla liquidità disponibile, non deve mai scendere sotto il valore di 50 milioni di Euro. Il test è trimestrale.

Indebitamento finanziario

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023 e 2022 è esposto di seguito:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	di cui con parti correlate	31/12/22	di cui con parti correlate
Depositi bancari	232.691		108.031	
Titoli detenuti per la negoziazione			-	
Liquidità	232.691		108.031	
Crediti finanziari correnti	75.085	931	16.613	932
Debiti bancari correnti	192.642		516.816	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota corrente)	189.689		354.852	
Debiti per leasing finanziari	7.956		7.898	
Altri debiti finanziari correnti	2.064	162	2.289	-
Indebitamento finanziario corrente	392.351		881.855	
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	84.575		757.211	
Debiti bancari non correnti	320.402		9.516	
Debiti per prestiti obbligazionari (quota non corrente)				
Debiti per leasing finanziari (quota non corrente)	28.200	-	31.907	-
Altri debiti finanziari non correnti	259.818	259.818	249.505	249.505
Indebitamento finanziario non corrente (disponibilità)	608.420		290.928	
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	692.995		1.048.139	

34. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Debito TFR	6.208	6.588
Piani pensionistici a benefici definiti	1.451	1.469
Altri fondi per il personale	6.519	4.708
	14.178	12.765

Tale importo include prevalentemente la passività relativa ai piani a contributi definiti delle società estere del Gruppo (Ansaldo Energia Switzerland e Ansaldo Energia Gulf) pari a 4.526 migliaia di Euro ed il debito per il Trattamento di Fine Rapporto pari a 6.208 migliaia di Euro.

Il trattamento di fine rapporto (TFR), relativo alle società italiane, rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento e, essendo assimilabile in base allo IAS 19 ad una passività derivante da un piano a benefici definiti, è stato assoggettato a valutazione attuariale.

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Saldo iniziale	6.588	8.135
Costi per interessi	222	129
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio netto	2.326	(18.062)
Quote liquidate	1.252	1.601
Altri movimentia	(1.676)	17.812
Incrementi da aggregazioni di impresa	-	175
Saldo finale	6.208	6.588

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR (Capogruppo):

<i>Euro/migliaia</i>	Debito TFR	
	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso di sconto (media)	3,09%	3,71%

Secondo la nuova Riforma Previdenziale, per Società con almeno 50 addetti, le quote maturande future di Fondo TFR confluiranno non più in azienda, ma verso la previdenza integrativa o il fondo di Tesoreria INPS. Risulta pertanto non più necessaria la proiezione dei salari secondo determinati tassi di crescita e per qualifica professionale.

<i>Euro/migliaia</i>	TFR e Piani a benefici definiti	
	31/12/2023	31/12/2022
Decesso	R.G. 48	R.G. 48
Pensionamento	2,6	2,8
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR		
Frequenza anticipazioni media	2,35%	2,35%
Frequenza turnover media	2,93%	2,93%

Si riporta, di seguito, la movimentazione della voce "Defined Benefits of Obligation":

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23		
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta Piani a benefici definiti
<i>Saldo iniziale</i>	1.469		1.469
Costi per prestazioni erogate	277		277
Benefici erogati	(295)		(295)
Saldo finale	1.451		1.451

35. FONDI RISCHI E ONERI CORRENTI E NON CORRENTI

<i>Euro/migliaia</i>	Fondo rischi partecipazioni	Garanzia prodotti	Vertenze in corso	Fondo imposte	Altri	Totale
1 Gennaio 2022	-					
<i>Corrente</i>	-	-	1.986	623	58.101	60.710
<i>Non corrente</i>	-	18.771	-	17.692	17.852	54.315
	-	18.771	1.986	18.315	75.953	115.025
Accantonamenti	-	16.218	500	41	20.649	37.408
Utilizzi	-	-	(153)	(4.733)	(13.115)	(18.001)
Assorbimenti	-	-	-	-	(3.424)	(3.424)
Altri movimenti, riclassifiche e cambi	2.481	3.152	(3)	70	(3.088)	2.612
31 Dicembre 2022	2.481	38.141	2.330	13.693	76.975	133.620
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	2.481	-	2.330	68	44.881	49.760
<i>Non corrente</i>	-	38.141	-	13.625	32.094	83.860
	2.481	38.141	2.330	13.693	76.975	133.620
Accantonamenti	-	5.000	500	84	48.065	53.649
Utilizzi	-	(31.880)	(362)	(739)	(4.143)	(37.124)
Assorbimenti	-	-	(86)	-	(82)	(168)
Altri movimenti, riclassifiche e cambi	951	-	(2)	(20)	11.655	12.584
31 Dicembre 2023	3.432	11.261	2.380	13.018	132.470	162.561
<i>Così composto:</i>						
<i>Corrente</i>	3.432	-	2.380	79	75.595	81.486
<i>Non corrente</i>	-	11.261	-	12.939	56.875	81.075
	3.432	11.261	2.380	13.018	132.470	162.561

Fondi rischi partecipazioni

Si riferisce alle partecipazioni negative (AU Finance Holding BV e Shanghai Electric Gas Turbine) a seguito di valutazione a Equity come riportato nella nota relativa agli "Investimenti in partecipazioni".

Garanzia prodotti

Il fondo fronteggia i rischi relativi ai danni diretti ed indiretti che originano dalle prestazioni pre-

viste in commessa anche oltre il periodo di garanzia previsto contrattualmente. Statisticamente è possibile rilevare che sul totale installato si possano verificare danni indiretti imputabili alle *performance* dei prodotti del Gruppo. Gli accantonamenti del periodo (5.000 migliaia di Euro) si riferiscono al progetto Terna, gli utilizzi si riferiscono ai progetti Marghera e Terna (rispettivamente 8.100 migliaia di Euro e 13.500 migliaia di Euro) e, per il residuo, alle commesse GT36 Presenzano, Tavazzano e Minhang.

Vertenze in corso

Il fondo rappresenta la migliore stima relativamente ad arbitrati e vertenze di carattere giudiziale con terzi e fronteggia contenziosi ed arbitrati in Italia ed all'estero conseguenti alle commesse ed alle cessioni di attività effettuate in precedenti esercizi.

Fondo imposte

Il fondo imposte rappresenta la più prudente stima relativa ai rischi correlati ad imposte italiane ed estere (legate principalmente alle attività delle branch) ed ammonta a 13.018 migliaia di Euro totali.

Il fondo imposte fronteggia potenziali rischi di contenziosi fiscali oltre all'obsolescenza di crediti derivanti da imposte indirette pagate; in particolare il fondo accoglie principalmente la copertura proporzionale per anzianità dei seguenti Paesi:

- Tunisia 5.179 migliaia di Euro;
- Egitto 1.400 migliaia di Euro
- Algeria 443 migliaia di Euro;
- Argentina 143 migliaia di Euro;
- Cile 1.523 migliaia di Euro;
- Congo 549 migliaia di Euro;

Inoltre, il fondo accoglie 2.000 migliaia di Euro quale rischio sul trattamento fiscale pakistano in materia di imposte dirette in virtù di una modifica legislativa locale per la quale è in corso una verifica da parte degli organi locali.

Infine, il fondo comprende 1.000 migliaia di Euro relativi ad altri rischi fiscali in Italia ed 373 migliaia di Euro per crediti fiscali minori.

Altri fondi

Sono costituiti principalmente da:

- costi da sostenere successivamente alla chiusura delle commesse per garanzie od interventi previsti dagli impegni contrattuali (15.006 migliaia di Euro);
- costi per fronteggiare il rischio amianto (10.644 migliaia di Euro). L'importo accantonato costituisce la miglior stima effettuata sulla base dei dati storici a disposizione e di una dottrina scientifica ormai consolidata che indica "tempi di latenza" dell'insorgenza della malattia anche tra 15 e 40 anni. Gli eventi verificatisi nel passato hanno riguardato essenzialmente lo stabilimento di Legnano e gli stabilimenti di Genova. Questo fondo, e più precisamente gli eventuali esborsi legati alla cosiddetta fattispecie "amianto" - a seguito degli accordi tra Finmeccanica (ora Leonardo S.p.A) e Fondo Strategico Italiano (ora CDP Equity) nell'ambito della transazione che ha avuto per oggetto l'assetto azionario di Ansaldo Energia - sono oggetto di specifica garanzia da parte di Leonardo S.p.A. Inoltre, CDP Equity ha già assunto formale impegno verso Ansaldo Energia affinché tutti gli indennizzi futuri legati a tale fattispecie vengano pagati da Leonardo

S.p.A. direttamente ad Ansaldo Energia; il fondo si è incrementato di 8.750 Euro/migliaia indicati nel rigo “altri movimenti”;

- costi per fronteggiare i rischi legati alla Turchia (39.300 migliaia di Euro);
- costi relativi ad interventi su nuove flotte di prodotti (23.000 migliaia di Euro);
- accantonamenti straordinari, (20.783 migliaia di Euro) per la descrizione dei quali si rimanda alla Relazione sulla gestione.

36. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	Non correnti		Correnti	
	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
Debiti verso dipendenti	4.122	3.632	26.577	23.696
Risconti passivi			2.638	4.409
Debiti verso istituzioni sociali			9.151	10.188
Altri debiti	7	-	29.380	26.359
Altri debiti verso parti correlate	10.225	10.225	157	-
Totale altri debiti	14.354	13.857	67.903	64.652
Altri debiti b/t tributari			3.874	4.361
Imposte differite	34.637	38.865		
Totale altre Passività	48.991	52.722	71.777	69.013

Debiti verso dipendenti

I “Debiti verso dipendenti” si riferiscono ai debiti per mensilità aggiuntive, ferie e permessi maturati e non goduti, ma liquidati nell’esercizio successivo.

La quota non corrente fa riferimento ai premi di anzianità accantonati e valutati al *fair value*.

Debiti verso Istituti di previdenza e assistenziali

Si riferiscono alle somme dovute a questi istituti per le quote di contributi a carico del Gruppo e dei dipendenti relativamente agli stipendi di dicembre versati in gennaio ed alle retribuzioni dell’esercizio i cui contributi sono versati con scadenza trimestrale o annuale.

Altri debiti verso parti correlate

Il debito si riferisce integralmente alla quota di aumento di capitale della Ansaldo Energia Switzerland sottoscritto dalla società Simest S.p.A. (gruppo Cassa Depositi e Prestiti) nel 2017. Relativamente a tale quota, la Capogruppo vanta un’opzione da esercitarsi obbligatoriamente entro giugno 2025, tale per

cui la quota attualmente in possesso della Simest S.p.A. è stata considerata a tutti gli effetti una partecipazione di fatto del Gruppo in contropartita di un debito non corrente nei confronti della Simest S.p.A.

Imposte differite

Fanno principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato dalla capogruppo sui plusvalori (relativi ad un fabbricato) sorti nel 2012 in sede di PPA (fusione inversa Ansaldo Energia Holding S.p.A.) per circa 13,5 milioni di Euro e, per il residuo, all'effetto fiscale correlato ai cespiti sorti nel 2016 in sede di PPA Gastone (acquisizione di parte del *business* di Alstom nel settore delle turbine a gas).

37. DEBITI COMMERCIALI

Le operazioni di "*maturity factoring*" incluse in questa voce evidenziano al 31 dicembre 2023 un ammontare del debito di 73.604 migliaia di Euro (nel 2022 83.856 migliaia di Euro). Con tale strumento la Capogruppo consente ai propri fornitori di attuare rapporti di *factoring* aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti del Gruppo, per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

38. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI E PASSIVI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Euro/migliaia	31/12/23		31/12/22	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	-	931	-	2.129
<i>Interest rate cap</i>	423	-	-	-
	423	931	-	2.129

In linea con la *policy* aziendale, il Gruppo ha provveduto a coprire i contratti attivi e passivi in valuta con derivati denominati "*strumenti forward su cambi*".

Come già segnalato nei paragrafi precedenti, si precisa che a seguito delle riviste condizioni sul Term loan (saldo al 31/12/2023 pari a 147 milioni di Euro) e stipula di un finanziamento bancario con il supporto Sace (saldo al 31/12/2023 pari a 154 milioni di Euro), entrambi inseriti nella più complessa Manovra finanziaria perfezionatasi tra la fine dell'esercizio precedente e l'inizio dell'anno 2023, al fine di coprire il rischio di flusso di cassa dovuto all'andamento della curva dei tassi di interesse variabili, Ansaldo Energia ha stipulato due nuovi strumenti di copertura, rispettivamente per un nozionale di 72,5 milioni di Euro e 77,5 milioni di Euro, inquadrati nella fattispecie dell' "*Interest rate cap*".

39. RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

39.1 Rapporti patrimoniali con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso la controllante e le imprese controllate, collegate, detenute in controllo congiunto (*joint venture* e consorzi).

Di seguito si evidenziano gli importi dei crediti con parti correlate:

CREDITI AL 31 DICEMBRE 2023 <i>Euro/migliaia</i>	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commer- ciali	Altri crediti correnti	Totale
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Hong Kong			21.896		21.896
	-	-	21.896	-	21.896
<i>Controllanti</i>					
Cassa Depositi e Prestiti				43.265	43.265
	-	-	-	43.265	43.265
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algeria			4.546	333	4.879
Dynamic			(619)		(619)
	-	-	3.927	333	4.260
<i>Consociate e altre</i>					
AC Boilers			1		1
Ansaldo Gas Turbine Technology			222		222
Cogenerazione Rosignano	1.400	931			2.331
Eni			39		39
Shanghai Electric Gas Turbine			31.009		31.009
Enipower			4.776		4.776
Terna			1.804		1.804
	1.400	931	37.851	-	40.182
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>					
Enel			10.792		10.792
Leonardo				11.655	11.655
Sogin			1.337		1.337
	-	-	12.129	11.655	23.784
Totale	1.400	931	75.803	55.253	133.387

CREDITI AL 31 DICEMBRE 2022 <i>Euro/migliaia</i>	Altri cre- diti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commer- ciali	Altri cre- diti cor- renti	Totale
<i>Partecipanti</i>					
Shanghai Electric Hong Kong			34.036		34.036
	-	-	34.036	-	34.036
<i>Controllati</i>					
Cassa Depositi e Prestiti				57.126	57.126
	-	-	-	57.126	57.126
<i>Controllate</i>					
Ansaldo Algeria			4.902		4.902
Dynamic			279		279
	-	-	5.181	-	5.181
<i>Consociate e altre</i>					
AC Boilers			298		298
Ansaldo Gas Turbine Technology			167		167
Cogenerazione Rosignano	1.867	932			2.799
Eni			28		28
Shanghai Electric Gas Turbine			5.346		5.346
Enipower			31.957		31.957
Terna			9.470		9.470
Yeni Elektrik			1.987		1.987
	1.867	932	49.253	-	52.052
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>					
Enel			5.796		5.796
Leonardo				3.758	3.758
Sogin			823		823
	-	-	6.619	3.758	10.377
Totale	1.867	932	95.089	60.884	158.772

Di seguito si evidenziano gli importi dei debiti con parti correlate:

DEBITI AL 31 DICEMBRE 2023 <i>Euro/migliaia</i>	Debiti finanziari non cor- renti	Altri de- biti non correnti	Debiti commer- ciali	Debiti finanziari correnti	Altri debi- ti correnti	Totale
<i>Controllanti</i>						
Cassa Depositi e prestiti	259.818		13		101	259.932
CDP Equity			395		56	451
	259.818	-	408	-	157	260.383
<i>Partecipanti</i>						
Shanghai Electric Group			310			310
	-	-	310	-	-	310
<i>Controllate</i>						
Ansaldo Energia Muscat			773	133		906
Ansaldo Algerie			111			111
	-	-	884	133	-	1.017
<i>Consociate e altre</i>						
AC Boilers			8.729	29		8.758
Ansaldo Gas Turbine Technology			182			182
Eni			47			47
Shanghai Electric Gas Turbine			1.908			1.908
Simest		10.225				10.225
Tamini Trasformatori			165			165
Valvitalia			893			893
	-	10.225	11.924	29	-	22.178
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF</i>						
Enel			(570)			(570)
Ferrovie dello Stato			7			7
Leonardo			34			34
Sace			837			837
Gruppo Sogin			95			95
	-	-	403	-	-	403
Totale	259.818	10.225	13.929	162	157	284.291

DEBITI AL 31 DICEMBRE 2022 <i>Euro/migliaia</i>	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti commerciali	Totale
<i>Controllanti</i>				
Cassa Depositi e prestiti			13	13
CDP Equity	249.505			249.505
	249.505	-	13	249.518
<i>Partecipanti</i>				
Shanghai Electric Group			310	310
	-	-	310	310
<i>Controllate</i>				
Ansaldo Algerie			527	527
	-	-	527	527
<i>Consociate e altre</i>				
AC Boilers			11.730	11.730
Ansaldo Gas Turbine Technology			(3)	(3)
Eni			300	300
Shanghai Electric Gas Turbine			1.964	1.964
Simest		10.225		10.225
Tamini Trasformatori			4.032	4.032
Valvitalia			1.351	1.351
	-	10.225	19.374	29.599
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole del MEF</i>				
Enel			724	724
Ferrovie dello Stato			11	11
Leonardo			144	144
Sace			355	355
	-	-	1.234	1.234
Totale	249.505	10.225	21.458	281.188

39.2 Rapporti economici con parti correlate

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per gli esercizi 2023 e 2022:

2023 Euro/migliaia	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
<i>Controllanti</i>				
Cassa Depositi e Prestiti		59		
CDP Equity		31		10.347
	-	90	-	10.347
<i>Controllate</i>				
Ansaldo Algerie	5.837	660		
	5.837	660	-	-
<i>Consociate e altre</i>				
Ansaldo Gas Turbine Technology		184		
Eni		48		
Enipower	(135)		150	
Simest				450
Tamini		4.818		
Terna	4			
Valvitalia		1.093		
	(131)	6.143	150	450
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>				
Enel	32.334	5.914		
Ferrovie dello Stato		37		
Leonardo		93		
Sace				1.333
Sogin	2.835	95		
	35.169	6.139	-	1.333
Totale	40.875	13.032	150	12.130

2022 <i>Euro/migliaia</i>	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
<i>Controllanti</i>				
Cassa Depositi e Prestiti		154		
CDP Equity		27		13.918
	-	181	-	13.918
<i>Partecipanti</i>				
Shanghai Electric Group		(780)		
	-	(780)	-	-
<i>Controllate</i>				
Ansaldo Algerie	440	882		
	440	882	-	-
<i>Consociate e altre</i>				
Ansaldo Gas Turbine Technology	338			
Eni	124	450		
Enipower	2.410		60	
Shanghai Electric Gas Turbine Technology	96	8		
Simest				450
Tamini		4.421		
Terna	16.608			
Yeni Elektrik	18.080			
Valvitalia		1.885		
	37.657	6.764	60	450
<i>Imprese Controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte del MEF</i>				
Enel	39.102	10.786		
Ferrovie dello Stato		31		
Leonardo		240		
Sace				492
Sogin	2.865	293		
	41.967	11.350	-	492
Totale	80.063	18.397	60	14.860

I proventi finanziari sono relativi all'impiego della disponibilità effettuata nel corso dell'anno, anche con il ricorso a temporanei vincoli di liquidità, sempre nel rispetto delle migliori condizioni di mercato.

I rapporti economici verso le controllate sono relativi a costi per prestazioni ricevute al netto dei recuperi spese per quelle effettuate. Gli oneri e proventi finanziari sono inerenti a rapporti di natura finanziaria regolati ai tassi di mercato vigenti nel Gruppo.

I rapporti economici verso le parti correlate riguardano prevalentemente forniture di materiali e prestazioni per specifiche commesse o per servizi di carattere generale.

40. GARANZIE ED ALTRI IMPEGNI

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 ha in essere le seguenti garanzie.

Garanzie personali prestate

<i>Euro/migliaia</i>	31/12/23	31/12/22
Fideiussioni a favore di terzi	888.293	942.771
Garanzie personali prestate	888.293	942.771

Trattasi principalmente di garanzie rilasciate da Istituti di credito e Compagnie di assicurazione a favore di:

- clienti per partecipazione a gare (3.641 migliaia di Euro); clienti per anticipazioni ricevute e buona esecuzione dei lavori (Euro/migliaia 905.557);
- clienti per anticipazioni ricevute e buona esecuzione dei lavori (854.653 migliaia di Euro);
- altri: finanziatori, uffici doganali ed imposte, locatori, Inps (29.999 migliaia di Euro).

41. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Da contratto, i compensi relativi all'annualità 2023 per servizi di certificazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le altre associate del network ammontano a 691 migliaia di Euro, oltre adeguamenti Istat.

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si precisa che nei primi mesi del 2024:

- è entrata in servizio in Cina la prima centrale a ciclo combinato equipaggiata con una turbina a gas GT36 di Ansaldo Energia. La centrale GT36 è parte integrante del progetto Minhang Industrial Zone, che mira a trasformare il sito di un'ex centrale elettrica a carbone in un hub energetico moderno, efficiente e più pulito;
- Ansaldo Energia ha firmato in Kazakistan il contratto del progetto "Ricostruzione di Almaty CHPP-3. Due turbine a gas AE94.2, due generatori e tutti servizi ausiliari associati sono l'oggetto del contratto firmato con KBI Energy Group. La firma segue il Reservation Agreement stipulato a fine 2023, che prevedeva la prelazione delle linee di produzione da parte del cliente per garantire la consegna in tempi estremamente rapidi. La firma del contratto si inserisce in un percorso di rafforzamento e crescita delle relazioni non solo industriali, ma anche istituzionali, in un più ampio contesto di collaborazione tra i due paesi;
- è stato firmato un accordo di collaborazione tra Ansaldo Energia e Samruk Energy concentrato sugli sforzi di cooperazione per implementare e avviare con successo nuovi futuri progetti di centrali elettriche a ciclo combinato in Kazakistan, compreso il progetto di "Ricostruzione della centrale elettrica CHPP-3 di Almaty", e sullo scambio di competenze tecnologiche e la formazione di specialisti locali da parte di Ansaldo Energia;
- nell'ambito del progetto FLEX4H2, Ansaldo Energia ha testato con successo la capacità di un combustore della turbina a gas GT36 di bruciare idrogeno al 100%. Questo risultato rappresenta una tappa tecnologica fondamentale per le turbine a gas large heavy duty, aprendo la strada a un settore energetico più sostenibile e decarbonizzato;
- Ansaldo Green Tech, nell'ambito del suo programma di sviluppo di elettrolizzatori a membrana a scambio anionico (AEM), ha raggiunto un importante traguardo, concludendo con successo i test sui prototipi bi-cella di geometria full size, ed iniziato l'approntamento del primo prototipo di stack multi-cella volto ad iniziare il percorso di validazione della tecnologia che porterà ad avere uno stack commerciale da 1 MW. Questo risultato è parte del progetto Nemesi supportato dai fondi PNRR.



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Ansaldo Energia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ansaldo Energia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sull'informativa inclusa nel paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione sulla Gestione, richiamata nel paragrafo "Forma, contenuti e principi contabili applicati" delle note al bilancio, nel quale gli Amministratori evidenziano la sussistenza di talune incertezze afferenti al presupposto della continuità aziendale e le motivazioni per cui, ciononostante, gli stessi hanno ritenuto di adottare tale presupposto nella redazione del bilancio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Parita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ansaldo Energia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Ansaldo Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Genova, 2 aprile 2024

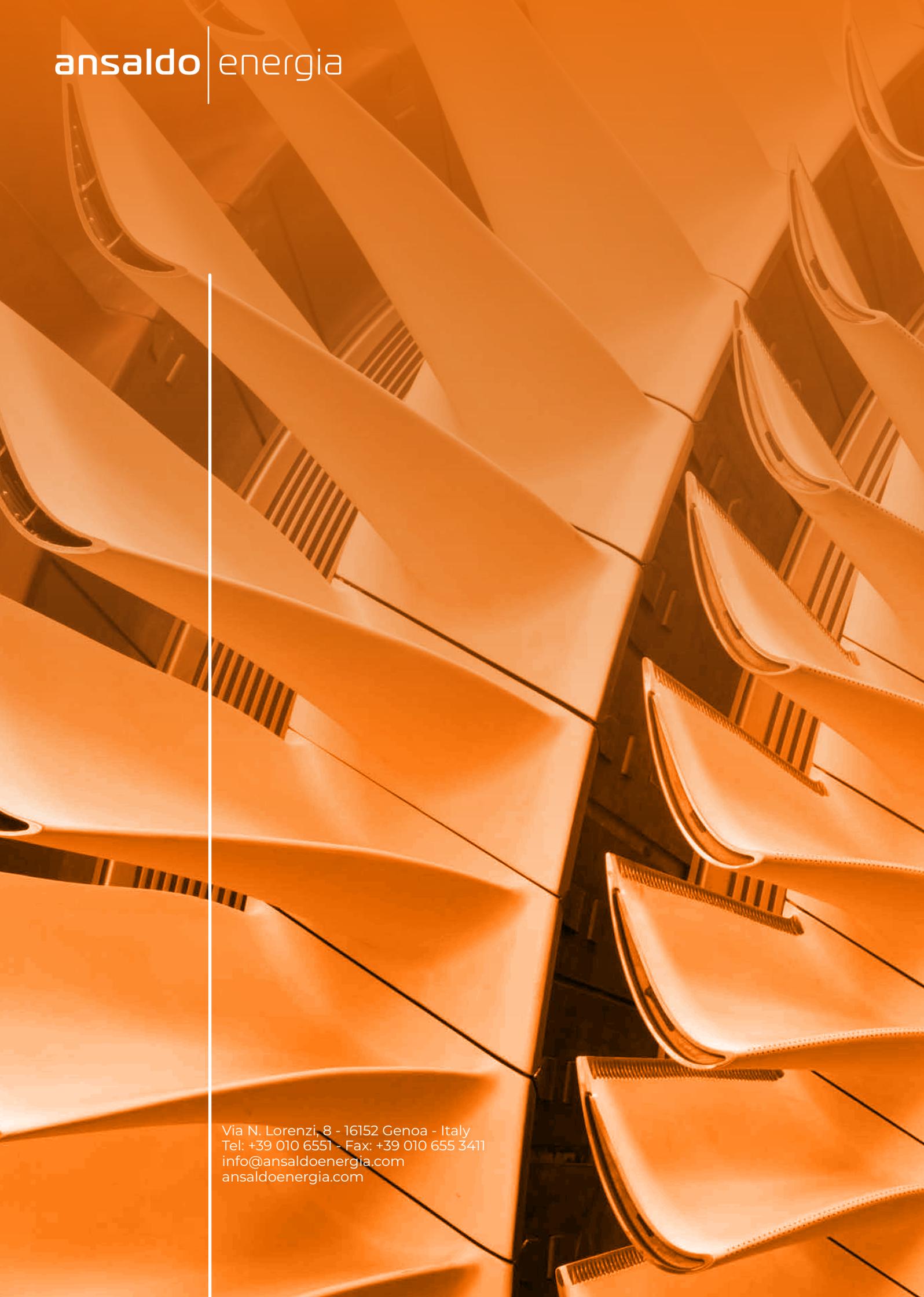
Pubblicazione realizzata a cura di

Ansaldo Energia

Maggio 2024

Grafica: Petercom

Stampa: Microart - Avegno (GE)

The image features a monochromatic orange background with a close-up, low-angle view of several turbine blades. The blades are arranged in a radial pattern, creating a sense of depth and motion. The lighting highlights the metallic texture and the curved edges of the blades. In the top left corner, the company name 'ansaldo energia' is written in a clean, white, sans-serif font, with a vertical line separating the two words.

ansaldo | energia

Via N. Lorenzi, 8 - 16152 Genoa - Italy
Tel: +39 010 6551 - Fax: +39 010 655 3411
info@ansaldoenergia.com
ansaldoenergia.com